



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 13 settembre 2016

Anno XLVII - N. 88



Prodotti tipici, Nocciola.

Il nocciolo, una delle piante più antiche coltivate dell'uomo, ha trovato il suo habitat naturale nel bacino del Mediterraneo grazie alle favorevoli condizioni climatiche. I principali produttori sono oltre alla Turchia, la Spagna, la Francia e l'Italia. La "nocciola" è il frutto del nocciolo. Dopo le mandorle sono il frutto più ricco di vitamina E. Le nocciole sono considerate semi oleosi e si consumano soprattutto in autunno e durante le feste natalizie. Da questa frutta secca si ricava un ottimo olio da utilizzare sia in cucina che per la cura del corpo con proprietà emollienti e protettive.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **102** del 29 agosto 2016

Enel Produzione S.p.a. - Impianto idroelettrico di Soverzene - Interventi di manutenzione straordinaria paratoie scarico di superficie laterale Diga di Valle di Cadore. Concessione deroga al deflusso minimo vitale ai sensi art.44 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - DGR n.1534 del 03 novembre 2015.

[Acque]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **8** del 26 agosto 2016

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro sui farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare".

[Sanità e igiene pubblica]

3

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **110** del 29 giugno 2016

Progetto europeo "SAVE - Solution Against Violence in Europe" finanziato nell'ambito del Programma "Daphne III" per il periodo 2007-2013, come parte essenziale del Programma Generale "Diritti Fondamentali e Giustizia" della Commissione Europea. Accertamento in entrata.

[Servizi sociali]

5

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **5** del 20 luglio 2016

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia" della Fondazione di Partecipazione S. Gaetano con sede operativa in Via Contrà S. Croce n. 7 - Vicenza (l.r. 22/2002).

[Servizi sociali]

6

n. **6** del 20 luglio 2016

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio di Pronta Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus Centro Vicentino di Solidarietà con sede operativa in Via Lago di Vico n. 35 - Schio (VI) (L.r. 22/2002).

[Servizi sociali]

8

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **18** del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/1013/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. n. 81/08. DGR n. 105/CR del 4 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1013 del 18/06/2013. DDR n. 965 del 04/11/2013.

10

[Formazione professionale e lavoro]

n. **19** del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 57/1/2/1064/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 841 del 14/11/2014 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2014.

12

[Formazione professionale e lavoro]

n. **20** del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 5136/1/1/1064/2014 presentato da STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL (Codice ente 5136) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

14

[Formazione professionale e lavoro]

n. **105** del 05 agosto 2016

Approvazione dei rendiconti presentati da DOMANIDONNA - Società Cooperativa in breve 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014. DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 670 del 30/09/2014 e DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 3 e Sportello 10) - Anno 2014.

16

[Formazione professionale e lavoro]

n. **115** del 08 agosto 2016

Approvazione del rendiconto 173/1/4/1064/2014 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE -. Società Cooperativa (codice ente 173) .- Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Are EMPL/E3/MB/gc (2014 - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 841 del 14/11/2014 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2014.

20

[Formazione professionale e lavoro]

n. **116** del 09 agosto 2016

Approvazione del rendiconto 173/1/2/1064/2014 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE -. Società Cooperativa (codice ente 173) .- Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014 - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 647 del 15/09/2014 - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2014.

22

[Formazione professionale e lavoro]

n. **117** del 09 agosto 2016

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). DGR n. 2752 del 29/12/2014 "Interventi di sostegno per la ristrutturazione degli Organismi di formazione e l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo di strumenti informatici di registrazione delle presenze - L.R. 10/1990 art. 28 c.1".

24

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA

n. **36** del 25 agosto 2016

Delega funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi del lago di Garda in materia di porti lacuali ai sensi degli artt.7 e 8 della L.R 52/89. Approvazione delle modifiche non sostanziali alla TERZA VARIANTE del Piano Porti e degli Ormezzi adottata dalla Giunta Comunale di Garda (VR) con deliberazione n.134 del 18.8.16.

26

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **1** del 08 luglio 2016

Ditta Brunelli Placido Franco s.r.l. - Cava di marmo denominata "SBAI" in Comune di Rovere' Veronese (VR) - DGR n.4373 del 24.08.1995. Sospensione temporanea della coltivazione e nulla-osta utilizzo temporaneo dell'area di cava. (L.R. 44/1982).

39

[Difesa del suolo]

n. **2** del 18 luglio 2016

Ditta Nardi Orazio s.r.l. - Estinzione della cava di marmo denominata "MUSCHI 2" e sita in Comune di Selva di Progno (VR). (L.R. 44/82).

40

[Difesa del suolo]

n. **4** del 20 luglio 2016

Ditta Cementeria di Monselice S.p.a. - Cava di calcare per industria, denominata "ALONTE", sita in Comune di Alonte (VI), autorizzata con D.G.R. n.4142 del 29.12.2009. Sospensione temporanea e parziale dell'attività di coltivazione (L.R. 44/1982 - D.G.R. 652/2007).

41

[Difesa del suolo]

- n. **24** del 03 agosto 2016
 L.R. 14.01.2003, n.3 art.47. Programma straordinario triennale degli interventi di difesa idrogeologica. Interventi nel settore della rete idraulica regionale minore e di difesa idrogeologica. DGR n.3034 del 20.10.2009. Comune di Crespadoro (Prov. di Vicenza). Lavori di "Sistemazione e ripristino della strada comunale di Via Meceneri con le diramazioni di Via Cattazzi Marana e Via Corte" - Importo finanziato E.190.000,00 - Accertamento della spesa, determinazione del contributo definitivo e liquidazione del saldo. 42
[Difesa del suolo]
- n. **25** del 04 agosto 2016
 Conferma del contributo di E.1.050.000,00 - L.R. 10.10.1989, n.40, art.15, comma 2 quinquies. Interventi per la tutela delle risorse idriche ed il ciclo integrato dell'acqua. Annualita' 2014. D.G.R. n.2728 del 29.12.2014. Beneficiario del contributo Etra S.p.A. Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico. Comune di Selvazzano Dentro. CUP: H86D10000120005. Importo progetto: E:2.700.000,00. 43
[Difesa del suolo]
- n. **55** del 25 agosto 2016
 Ditta Berica Pietre S.r.l. - Cava in sottterraneo dicalcare da taglio denominata "CENGIO", in Comune di Zovencedo (VI). D.G.R. di autorizzazione n.271 del 15.03.2011. Autorizzazione paesaggistica. (L.R. 44/1982). 46
[Difesa del suolo]
- n. **80** del 29 agosto 2016
 Ditta Monteverde s.r.l. - Cava di sabbia e ghiaia denominata "CARAVAGGIO" sita in Comune di Montebelluna (TV). Autorizzazione con D.G.R. n.1781 del 01.07.2008, come modificata con D.G.R. n.2019 del 07.07.2009. Rideterminazione dell'importo del deposito cauzionale. (L.R. 44/1982). 47
[Difesa del suolo]
- n. **81** del 30 agosto 2016
 Ditta Berica Pietre S.r.l. - Cava in sottterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO B", in Comune di Zovencedo (VI). D.G.R. di autorizzazione n.270 del 15.03.2011. Autorizzazione paesaggistica. (L.R. 44/1982). 48
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

- n. **22** del 29 agosto 2016
 Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento mediante guado di una strada forestale in Comune di Livinallongo del Col di Lana, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.89 del 30.06.2006 (pratica n. C/0389/2). Errata Corrige del Decreto n.11 del 10.08.2016. Ditta PORDOI S.p.A. 49
[Acque]

n. **23** del 29 agosto 2016

Concessione per il mantenimento del ponte di accesso allo stabilimento di Villabruna in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ligont (pratica n. C/1191). Domanda della ditta Wienerberger SpA Unipersonale in data 15.02.2016. 50
[Acque]

n. **24** del 29 agosto 2016

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una "zip-line" e relativa torretta in area demaniale, con attraversamento del torrente Ansiei, in loc. Taiarezze in Comune di Auronzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ansiei (pratica n. C/1221). Domanda della ditta EURO SPORTING SRL in data 23.05.2016. 52
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **61** del 26 agosto 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa di accesso a Via Padova ubicata a nord/ovest del fabbricato di cui al civico n. 990 in comune di Loreo (RO). - (Pratica n° CL_RA00075) Ditta: BARBON DAVIDE - LOREO (RO) - ZAGO ARIELLA - LOREO (RO). 54
[Acque]

n. **64** del 26 agosto 2016

Imputazione negli impegni n. 2015/000272000 per E. 184,60 e n. 2015/00008599000 per E.766,29 della nuova anagrafica del beneficiario Sig. Matteo Ferraresi subentrato al Sig. Gianni Ferraresi, inerente il deposito cauzionale in numerario relativo alla "Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto (RO). Pratica PO_PI00002. 56
[Acque]

n. **65** del 26 agosto 2016

R.D. 523/1904. Rinnovo di concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). Pratica n. CB_RA00119 Concessionario: PASELLO OSVALDO . 58
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **1** del 30 agosto 2016

Richiedente: Tegen di Tegen Giuseppe Concessione: adeguamento a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal DCR n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. in merito allo smaltimento delle acque reflue dell'impianto di distribuzione carburanti Repsol sito in Via Cattaneo 40, con scarico tubo da cm 20 di diametro, in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso foglio 21 mapp. di riferimento 686-1508 corso d'acqua canale al fiume Cerca in Comune di TREVISO - foglio 21 mapp. di rif. 686-1508 Pratica: C07510 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 60
[Acque]

n. 2 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 26.05.2016 prot. n. 206432 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 1.470.000 di terreno demaniale ad uso attività venatoria, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di CIMADOLMO Foglio 10-11-13; Comune di Maserada sul Piave foglio 6 mappali 31p-72p-73p e foglio 7 mappali 44-111-112-114. Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria " Il Corridoio" Pratica P00390

61

[Acque]

n. 3 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 12.07.2016 prot. n. 268909 per ottenere la proroga alla concessione idraulica sino al 31.12.2024 di una superficie complessiva di m² 513.739 di terreno demaniale a destinazione bosco per interventi di pulizia idraulica dell'alveo del fiume Piave con rimozione di ceppaie e alberi divelti dalle acque, taglio colturale di alberature e pulizia dei boschi sui terreni demaniali del fiume Piave nei Comuni di Valdobbiadene foglio 19-20 e Pederobba foglio 8-9. Richiedente: Lavori Boschivi Commercio Legna da Ardere Gallina Danilo Pratica P01056.

63

[Acque]

n. 4 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 23.12.2015 prot. n. 522364 per ottenere la concessione idraulica di m² 5.720 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 1 fronte mappali 32-33. Richiedente: Dal Negro Aldo Pratica P00428/1.

65

[Acque]

n. 5 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 08.07.2016 prot. n. 265607 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 90.500 a m² 54.093 di terreno demaniale a uso prato , in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 13 fronte mappali 6-121-364 del foglio 11. Richiedente: Società Agricola F.lli dal Gallo s.s. Pratica P00072.

66

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. 10 del 23 agosto 2016

Lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD). "Cod. Progetto GCPD_5002. Importo progetto E. 500.000,00.- CUP: H64H16000150001 CIG: Z381A7DAE7. Affidamento all'incarico professionale per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 24 lett. d) e art. 31 comma 8 e art. 36 comma 2 lett. a). OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015. Allegato B.

67

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **21** del 30 agosto 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1816/AG.

68

[Acque]

n. **22** del 30 agosto 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1697/BA.

69

[Acque]

n. **23** del 30 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1845/AG .

70

[Acque]

n. **24** del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento subalveo con tubazione gas metano della Roggia Marosticana per allacciamento nuova utenza privata in loc. Via Maggiore Morello nel comune di Marostica. Ditta: ASCOPIAVE SPA Pratica n° 06_16975.

71

[Acque]

n. **25** del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx F. Brenta in comune di Pozzoleone. Ditta:TRENTIN REMO Pratica n° 05_16691.

73

[Acque]

n. **26** del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione passerella pedonale a sbalzo agganciata al ponte "Grande" esistente sul T. Chiampo in comune di Chiampo. Ditta: COMUNE DI CHIAMPO Pratica n°16_18995.

75

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **13** del 29 agosto 2016

Fasoli Fernando ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

77

[Foreste ed economia montana]

n. **14** del 29 agosto 2016
Mignolli Emanuele ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R.
n. 1319 del 25/07/2013. 80
[Foreste ed economia montana]

n. **15** del 30 agosto 2016
Albrenti Dino - Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del
25/07/2013 83
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA

n. **1** del 05 agosto 2016
Accertamento del carattere di non boscosità dgr 1319 del 25.07.2013 86
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **1** del 12 luglio 2016
Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale
delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 Codice Civile. Deliberazione della
Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto del Direttore della Sezione
EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 22 del 23
febbraio 2016. Adempimenti successivi. 89
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2** del 12 luglio 2016
Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Scorzè", con sede legale in
Scorzè (VE). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n.
361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 179
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **3** del 21 luglio 2016
Associazione Famiglie di Persone con disabilità Intellettiva e/o Relazionali denominata
"ANFFAS di VENEZIA ONLUS", con sede in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai
sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 181
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4** del 21 luglio 2016
Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige,
con sede in Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R.
n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 183
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **5** del 25 luglio 2016
"Fondazione Giuseppe Roi", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie
ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. N. 616/1977. 185
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

- n. **7** del 02 agosto 2016
 Associazione: "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Prevenzione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale a Longarone (BL). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. 616/1977. 187
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **8** del 03 agosto 2016
 Associazione "Club Alpino Italiano Sezione di Venezia", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 190
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **9** del 03 agosto 2016
 "Fondazione Giampaolo Babetto", con sede legale in Arquà Petrarca (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 192
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **10** del 03 agosto 2016
 Fondazione "Agenzia di Sviluppo Venezia", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 194
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **11** del 03 agosto 2016
 Associazione "Centro di Pastorale Universitaria S. Fosca", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 196
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **12** del 09 agosto 2016
 Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 198
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **16** del 11 agosto 2016
 "Fondazione Casa Alloggio per Anziani Autosufficienti in Fossò QUARTIERO CESARE", con sede legale in Fossò (VE). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 200
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **17** del 12 agosto 2016
 "Fondazione Banca degli Occhi del Veneto - ONLUS", con sede legale in Venezia-Zelarino. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 202
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

- n. **18** del 12 agosto 2016
 "Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 204
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **20** del 25 agosto 2016
 Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" Onlus, in sigla "S.O.G.IT. - Croce di San Giovanni - Altovicentino - onlus", con sede legale in Farra Vicentino (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 206
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **21** del 29 agosto 2016
 Associazione "Unione Sportiva Zianigo Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Mirano (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 208
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **1244** del 01 agosto 2016
 Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto ai sensi dell'art. 27, lett. b), l.r. 18/10/1996, n. 32 e approvazione del disciplinare regolante le modalità di erogazione del contributo. 210
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1319** del 16 agosto 2016
 Contarina Spa - richiesta di modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV). Art. 211 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. e art. 30 della L. R. n. 3 del 2000. 215
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **1337** del 29 agosto 2016
 Azienda ULSS n. 13. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile di proprietà sito nel Comune di Pianiga (Ve) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 42/CR del 27.05.2016 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 232
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]
- n. **1342** del 29 agosto 2016
 Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". Cinquantatreesima edizione. Approvazione del piano finanziario. Esercizio finanziario 2016 - L.R. 49/1989. DGR n. 831 del 31.05.2016. 235
[Cultura e beni culturali]

n. 1343 del 29 agosto 2016 Pianificazione regionale per il governo del territorio: determinazioni in merito ai piani territoriali adottati. L.R. 11/2004 art. 25. [Urbanistica]	238
n. 1344 del 29 agosto 2016 Approvazione dell'avvio di un tavolo di lavoro per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il sistema camerale, Confindustria Veneto e le istituzioni locali che svolgono attività di film commission, finalizzato a incentivare la realizzazione di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive nel territorio e l'istituzione di un servizio regionale di film commission. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 6. [Cultura e beni culturali]	242
n. 1345 del 29 agosto 2016 Modifica del criterio, già definito con DGR 22 giugno 2016 n. 923, per la liquidazione delle risorse destinate, per l'anno 2016, a copertura degli oneri correnti, diversi da quelli del personale, relativi all'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 9, comma 3, LR 19/2015. [Enti locali]	245
n. 1346 del 29 agosto 2016 Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R n.11989/09 R.G. n. 1588/16 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia n. 1077/15 con istanza di sospensione della condanna alla provvisionale. [Affari legali e contenzioso]	248
n. 1347 del 29 agosto 2016 Autorizzazione a proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 1878 dell'8.7.2016 del Tribunale di Venezia. [Affari legali e contenzioso]	249
n. 1348 del 29 agosto 2016 N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. [Affari legali e contenzioso]	250
n. 1349 del 29 agosto 2016 Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. [Affari legali e contenzioso]	251
n. 1350 del 29 agosto 2016 Ricorsi avanti la Corte di Cassazione Sezione Unite proposti da Regione del Veneto e altri avverso la sentenza n. 229 del 20 novembre 2014 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; ricorsi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche RG. 185/15 e RG. 239/15. Autorizzazione alla definizione in via transattiva di tutti i contenziosi. [Affari legali e contenzioso]	252

n. **1351** del 29 agosto 2016

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

253

[Affari legali e contenzioso]

n. **1352** del 29 agosto 2016

Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL036) // VINCOLATE.

254

[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 328847)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 29 agosto 2016

Enel Produzione S.p.a. - Impianto idroelettrico di Soverzene - Interventi di manutenzione straordinaria paratoie scarico di superficie laterale Diga di Valle di Cadore. Concessione deroga al deflusso minimo vitale ai sensi art.44 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - DGR n.1534 del 03 novembre 2015.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento concede a Enel Produzione S.p.a., ai sensi art. 44 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, per i mesi di luglio e agosto, la deroga al rilascio del deflusso minimo vitale relativo alla Diga di Valle di Cadore (Impianto idroelettrico di Soverzene) al fine di consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria alle paratoie dello scarico superficie laterale della diga stessa.

Il Presidente

PREMESSO

che con deliberazione n. 1534 del 3 novembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, agli artt. 33, 34, 37, 38, 39, 40, 44 e agli Allegati E, F. In particolare, all'art. 44 - è stata inserita la lettera d) che prevede, quando sussistano esigenze di eseguire interventi alle opere di derivazione esistenti, necessari al fine del corretto rilascio del deflusso minimo vitale e non altrimenti realizzabili, la possibilità di concedere una deroga al deflusso minimo vitale;

VISTA

- la nota Enel-PRO n. 17428 del 19 maggio 2016 con cui Enel produzione S.p.a., con sede a Vittorio Veneto (TV), via Borgo Botteon 9, CF e P.IVA 05617841001, al fine di poter effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria alle paratoie di superficie laterale della Diga di Valle di Cadore (Impianto idroelettrico di Soverzene) ha richiesto, per le motivazioni specificate nella relazione tecnico-descrittiva allegata alla medesima nota, la deroga al rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi dell'art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque;
- la nota n. 220788 del 7 giugno 2016 con cui la Sezione Difesa del Suolo, ai fine dell'espressione del parere previsto dal sopra citato art. 44, ha trasmesso la suddetta relazione tecnico-descrittiva alla competente Autorità di Bacino e alla Provincia di Belluno;
- la nota n. 2030 del 7 luglio 2016 con cui la l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla richiesta di deroga del rilascio del deflusso minimo vitale, limitatamente al periodo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori in argomento;

CONSIDERATO

- che nei termini stabiliti la Provincia di Belluno non ha espresso alcun parere;

PRESO ATTO

- del contenuto della sopracitata relazione tecnico-descrittiva dalla quale si evince che gli interventi in argomento non sono altrimenti realizzabili;

VISTI

- la Direttiva 2000/60/CE;

- il D.Lgs. 152/2006;
- il Piano di tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni;
- il RD n. 1486/1914;
- l'art. 16 comma 3 della L.R. 19/1998.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di concedere ad Enel Produzione S.p.a., con sede a Vittorio Veneto (TV), via Borgo Botteon 9, CF e P.IVA 05617841001, per i mesi di luglio e agosto, la deroga al rilascio del deflusso minimo vitale relativo alla Diga di Valle di Cadore (Impianto idroelettrico di Soverzene) al fine di consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria alle paratoie dello scarico di superficie laterale della diga stessa.
2. Di stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della L.R. 19/1998, trenta giorni prima dell'evento, fatti salvi i motivi di urgenza e non prevedibili disciplinati dal regolamento provinciale, secondo le norme di carattere generale impartite dalla Provincia medesima, ai sensi dell'art. 7 del RD n. 1486/1914, come modificato dall'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, dovrà essere inviato apposito avviso alla Provincia di Belluno.
3. Di stabilire che nella fase di cantiere, di durata pari a 6 settimane continuative, dalla Diga di Valle di Cadore verrà effettuato un rilascio pari a 450-500 l/s anziché pari a 890 l/s come previsto dalla legge.
4. Di stabilire che durante tale periodo verrà effettuato un rilascio integrativo dalla Diga di Pieve di Cadore a compensare il minor rilascio dalla Diga di Valle di Cadore, al fine di garantire l'entità prevista del Deflusso Minimo Vitale alla confluenza del torrente Boite nel torrente Piave.
5. Di stabilire che la Direzione regionale Difesa del Suolo è incaricata dell'esecuzione del presente atto.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 328844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 8 del 26 agosto 2016

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro sui farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare".*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si istituisce, ai sensi della DGR n. 952/2013, a supporto alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il "Gruppo di lavoro sui farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare".

Il Direttore

VISTA la DGR n. 952 del 18.6.2013, "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i.*" che istituisce la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) assegnandole il compito di "*esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche*" e di "*redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici*", avvalendosi anche di professionisti esterni e gruppi di lavoro, oltre che del supporto tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);

PRESO ATTO della richiesta espressa dalla CTRF, nella seduta del 19.5.2016, di istituire un gruppo di lavoro dedicato all'aggiornamento del documento di indirizzo regionale "Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'ipertensione Arteriosa Polmonare" (Allegato A4.1 alla DGR n. 641/2013), alla luce dei nuovi farmaci disponibili per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare e dell'ipertensione polmonare cronica tromboembolica;

RITENUTO quindi necessario istituire un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato all'aggiornamento del documento di indirizzo regionale "Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'ipertensione Arteriosa Polmonare" (Allegato A4.1 alla DGR n. 641/2013), composto da clinici specialisti cardiologi, cardiocirurghi, pneumologi, farmacisti ospedalieri e territoriali ed altri esperti, individuati in base ad adeguata professionalità ed esperienza nella materia oggetto di valutazione;

VISTI i decreti del Dirigente del Settore Sistema Informatico SSR - Sezione Controlli Governo e Personale SSR n.1 del 27.1.2015 "*Conferimento incarico, a titolo gratuito, alla Società Clicon S.r.l. finalizzato al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci*" e n. 68 del 11.12.2015 "*Integrazione incarico, a titolo gratuito, alla Società Clicon S.r.l. finalizzato al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosso da AIFA*" e la disponibilità della società a collaborare anche per l'individuazione di nuovi indicatori di appropriatezza prescrittiva attualmente non ricompresi nel Rapporto OSMED;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 206 del 1.12.2014 "Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, articolo 6, comma 1. Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente Responsabile del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'Area Sanità e Sociale";

VISTA la DGR n.804 del 27.5.2016 "Adozione del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54/2012 - come recentemente modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - ai sensi dell'art. 30 della medesima legge", in particolare l'art. 5, comma 1 del Regolamento Regionale 31 maggio 2016, n.1;

decreta

1. di istituire, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il seguente gruppo di lavoro dedicato all'aggiornamento del documento di indirizzo regionale "Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'ipertensione Arteriosa Polmonare" (Allegato A4.1 alla DGR n. 641/2013), la cui segreteria scientifica si affida al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF):
 - ◆ Andretta Margherita - Servizio Farmaceutico Az. ULSS 20 Verona (Coordinatore)

- ◆ Ferrarese Annalisa - Farmacia Ospedaliera Az. ULSS 18 Rovigo
 - ◆ Gerosa Gino - Cardiocirurgia - Az. Ospedaliera di Padova
 - ◆ Lunardi Claudio - Medicina Generale ad Indirizzo Immunoematologico ed Emocoagulativo Az. Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
 - ◆ Pengo Vittorio - Cardiologia - Az. Ospedaliera di Padova
 - ◆ Perazzolo Marra Martina - Cardiologia - Az. Ospedaliera di Padova
 - ◆ Ragazzi Eugenio - Farmacologia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università degli Studi di Padova
 - ◆ Roncon Loris - Cardiologia - Az. ULSS n. 18 Rovigo
 - ◆ Rugolotto Matteo - Cardiologia - Az. ULSS 9 Treviso TV
 - ◆ Vianello Andrea - Fisiopatologia Respiratoria - Az. Ospedaliera di Padova
2. di stabilire che il suddetto "Gruppo di lavoro sui farmaci per la cura dell'ipertensione polmonare" dovrà aggiornare il documento di indirizzo regionale "Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'Ipertensione Arteriosa Polmonare" (Allegato A4.1 alla DGR n. 641/2013) - che sarà sottoposto nella versione aggiornata alla valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) - avvalendosi per lo studio di indicatori di appropriatezza prescrittiva non già ricompresi nel Rapporto OSMED, della collaborazione del CRUF e di CliCon S.r.l.;
 3. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto, non è riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;
 4. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 328874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SERVIZI SOCIALI n. 110 del 29 giugno 2016

Progetto europeo "SAVE - Solution Against Violence in Europe" finanziato nell'ambito del Programma "Daphne III" per il periodo 2007-2013, come parte essenziale del Programma Generale "Diritti Fondamentali e Giustizia" della Commissione Europea. Accertamento in entrata.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'accertamento della seconda rata del finanziamento del progetto europeo "SAVE - Solution Against Violence in Europe" versata dall'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, pari ad Euro 17.470,00.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'importo di Euro 17.470,79, relativamente al credito regionale verso l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso (anagrafica 32479), ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100811 "Assegnazione dall'Azienda ULSS 9 di Treviso per la realizzazione del progetto europeo 'SAVE - Solutions Against Violence in Europe' (Agreement tra Commissione europea e Azienda ULSS n. 9 di Treviso 5/12/2014, n. 5804), CUP H49D15000120006, del bilancio 2016, codice SIOPE 2.01.03 - 2137 "Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie", codice P.d.C. E.2.01.01.02.011 "Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali";
2. di dare atto che il credito di cui al punto 1. scade nel corrente esercizio;
3. di comunicare alla Sezione Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente Provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Antonella Pinzauti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 328845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 5 del 20 luglio 2016

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia" della Fondazione di Partecipazione S. Gaetano con sede operativa in Via Contrà S. Croce n. 7 - Vicenza (l.r. 22/2002).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto rilascia il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della legge regionale n. 22/2002 per il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia" - Via Contrà S. Croce n. 7 - Vicenza della Fondazione di Partecipazione S. Gaetano con sede legale in Vicenza - Viale Btg. Monte Berico n. 18.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di autorizzazione all'esercizio del 23/6/2016

- prot. n. 242/16 pervenuta in Regione in data 23/6/2016 - prot. n. 246064.

Il Direttore

Premesso

Che la Regione Veneto con la legge regionale n. 22/2002, ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

Che la Fondazione di Partecipazione S. Gaetano con sede legale in Vicenza - Viale Btg. Monte Berico n. 18, ha inviato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con nota del 23/6/2016 - prot n. 242/16 pervenuta in Regione in data 23/6/2016 - prot. n. 246064 per il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia";

Preso atto

Che il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia" - Via Contrà S. Croce n. 7 - Vicenza, della Fondazione di Partecipazione S. Gaetano di Vicenza è stato autorizzato ai sensi della l.r. n. 22/2002, con Decreto dirigenziale n. 305 del 11/11/2011

Che con nota del 23/6/2016 - prot. n. 242, acquisita agli atti dalla Regione del Veneto in data 23/6/2016 - prot. n. 246064, la Fondazione di Partecipazione S. Gaetano con sede legale in Viale Btg. Monte Berico n. 18 di Vicenza, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate nella Dgr n. 1667/2011, confermando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla Lr n. 22/2002 e dalla Dgr n. 84/2007 per il genere di attività svolta presso il Servizio stesso;

Che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, presentata dalla Fondazione di Partecipazione S. Gaetano di Vicenza con sede legale in Viale Btg. Monte Berico n. 18 di Vicenza, risulta che tutti i requisiti minimi generali e specifici, non hanno subito modifiche o variazione nel corso della durata dell'autorizzazione precedente;

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della l.r. n. 22/2002, in favore della Fondazione di Partecipazione S. Gaetano per il Servizio Residenziale di Tipo C1 "Laboratorio Famiglia" - Via Contrà S. Croce n. 7 - Vicenza, per n. 15 posti e per la durata di 5 anni;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Fondazione di Partecipazione S. Gaetano di Vicenza con sede legale in Viale Btg. Monte Berico n. 18, all'Azienda Ulss 6 di Vicenza Alto Vicentino e al Comune di Vicenza, secondo quanto previsto dalla Dgr n. 84/2007.

Antonella Pinzauti

(Codice interno: 328846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 6 del 20 luglio 2016

Rinnovo autorizzazione all'esercizio per il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus Centro Vicentino di Solidarietà con sede operativa in Via Lago di Vico n. 35 - Schio (VI) (L.r. 22/2002).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente atto rilascia il rinnovo dell' autorizzazione all'esercizio ai sensi della legge regionale n. 22/2002 per il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus Centro Vicentino di Solidarietà con sede operativa in Via Lago di Vico n. 35 Schio (VI).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza di autorizzazione all'esercizio del 18/1/2016 - prot. n. 4/16 pervenuta in Regione in data 23/2/2016 - prot. n. 69435;
- rapporto di verifica dell'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino del 25/5/2016 prot. n. 22716 acquisita agli atti dalla Sezione Servizi Sociali ora Direzione Servizi sociali in data 20/6/2016 prot. n. 239003.

Il Direttore

Premesso

Che la Regione Veneto con la legge regionale n. 22/2002, ha disciplinato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando il rilascio di dette autorizzazioni al preventivo accertamento e alla verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa;

Che il Ce.I.S. - Onlus Centro Italiano di Solidarietà con sede legale a Schio (VI) in Via Lago di Vico n. 35, ha inviato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con nota del 18/1/2016 - prot n. 4/16 pervenuta in Regione in data 23/2/2016 - prot. n. 69435 per il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca";

Preso atto

Che il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus con sede in Via Lago di Vico n. 35 - Schio (VI) è stato autorizzato ai sensi della lr n. 22/2002, con Decreto dirigenziale n. 332 del 7/9/2010;

Che con nota del 16/3/2016 - prot. n. 105125, la Sezione Servizi Sociali ora Direzione Servizi Sociali ha incaricato l'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino, ad effettuare il sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti di qualificazione previsti dalla Dgr n. 84/2007, richiesti per l'emanazione del presente provvedimento;

Rilevato

Che con nota prot. n. 22716 del 25/5/2016 l'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino", ha inviato alla Sezione Servizi Sociali ora Direzione Servizi Sociali, il rapporto di verifica con tutta la documentazione prevista ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio;

Che dalla valutazione del rapporto di verifica, il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus con sede in Via Lago di Vico n. 35 - Schio (VI) risulta rispondente ai requisiti richiesti per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per una capacità ricettiva di n. 15 posti, tranne per il seguente requisito:

- Codice Requisito: D.AU.0.3
- Descrizione: Gli ambienti e le attrezzature del servizio sono sottoposti con modalità esplicitate
- Tempi di adeguamento: Entro il termine di 12 mesi deve essere adeguato il piano pulizie esplicitando i diversi interventi e la relativa periodicità

Preso atto

Che la struttura in oggetto risulta, seppure non totalmente, essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla lr n. 22/2002 art. 10, per l'esercizio delle attività socio-sanitarie e sociali

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della lr n. 22/2002, in favore del Ce.I.S. - Onlus Centro Italiano di Solidarietà con sede legale a Schio (VI) in Via Lago di Vico n. 35, per il Servizio di Pronto Accoglienza per tossicodipendenti denominato "La Rocca" del Ce.I.S. - Onlus con sede in Via Lago di Vico n. 35 - Schio (VI) per n. 15 posti e per la durata di 5 anni;
2. di incaricare l'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" alla verifica, ad avvenuta comunicazione da parte del Ce.I.S., sul corretto adeguamento della suindicata prescrizione entro i termini suindicati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ce.I.S. - Onlus Centro Italiano di Solidarietà con sede legale a Schio (VI) in Via Lago di Vico n. 35, all'Azienda Ulss 4 Alto Vicentino e al Comune di Schio (VI), secondo quanto previsto dalla Dgr n. 84/2007.

Antonella Pinzauti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 328867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 18 del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/1013/2013 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. n. 81/08. DGR n. 105/CR del 4 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1013 del 18/06/2013. DDR n. 965 del 04/11/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nell'ambito del Piano sicurezza delle piccole, medie e micro imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1013 del 18/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese, prevedendo uno stanziamento di Euro 1.915.900,00;

PREMESSO CHE con il DDR n. 590 del 27/06/2013 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE Il DDR n. 869 del 18/09/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE Il DDR n. 965 del 04/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo complessivo di Euro 38.840,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/1013/2013;

PREMESSO CHE Il medesimo DDR 965 del 04/11/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 1.897.511,00 a carico del bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 1.666.000,00 a carico del cap. 101399

Euro 231.511,00 a carico del cap. 101818

PREMESSO CHE Il DDR n. 688 del 17/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi;

PREMESSO CHE Il DDR n. 945 del 10/06/2015 ha ulteriormente prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 30.052,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/03/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.696,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 38.696,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/1013/2013, DDR n. 965 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.052,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.644,00 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/1013/2013 a carico dei capitoli n. 101399, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 965 del 04/11/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 328868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 19 del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 57/1/2/1064/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 841 del 14/11/2014 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 841 del 14/11/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 57/1/2/1064/2014, presentato dall'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (Sportello 6) per un importo Totale di Euro 48.132,80;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 841 del 14/11/2014 ha destinato all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL la somma di Euro 28.932,80, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 57/1/2/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 18.776,64;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.437,80, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 26.437,80, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/2/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014 e DDR n 841 del 14/11/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.776,64;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 7.661,16 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 57/1/2/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 328869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 20 del 13 luglio 2016

Approvazione del rendiconto 5136/1/1/1064/2014 presentato da STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL (Codice ente 5136) - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2014.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 13/02/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 5136/1/1/1064/2014, presentato dall'ente STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL (Sportello 10) per un importo Totale di Euro 50.283,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 241 del 13/02/2015 ha destinato all'ente STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL la somma di Euro 37.323,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 5136/1/1/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 30.996,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/03/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.976,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL (codice ente 5136, codice fiscale 02057160240), per un importo ammissibile di Euro 35.976,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5136/1/1/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125 del 10/11/2014 e DDR n 241 del 13/02/2015 (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.996,90;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 4.979,10 a favore di STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL (C. F. 02057160240) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 5136/1/1/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fideiussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a STUDIO CENTRO PERSONALE E TRADUZIONI SRL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 328870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 105 del 05 agosto 2016

Approvazione dei rendiconti presentati da DOMANIDONNA - Società Cooperativa in breve 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014. DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 670 del 30/09/2014 e DDR n. 241 del 13/02/2015 - Modalità sportello (Sportello 3 e Sportello 10) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva i rendiconti delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE i DDR n. 670 del 30/09/2014 e n. 241 del 13/02/2015 hanno approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti ai progetti specificati nell'**Allegato A** del presente decreto, presentati dall'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. per un importo totale di Euro 77.037,00;

PREMESSO CHE i medesimi DDR n. 670 del 30/09/2014 e n. 241 del 13/02/2015 hanno destinato all'ente DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. la somma complessiva di Euro 46.797,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione dei progetti specificati nell'**Allegato A** del presente decreto;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 42.745,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio, per il progetto 56/1/3/1064/2014, in data 8/09/2015, ha provveduto ai controlli in loco constatando la completa esecuzione del progetto, e in data 29/09/2015, alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

PREMESSO CHE il DDR n. 1676 del 18/09/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA" ora "DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.";

CONSIDERATO CHE sono stati visti i rendiconti presentati da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. per i progetti di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa ai corsi in esame e specificati nell'**Allegato A** al presente decreto, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.090,78, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui ai predetti verbali, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità delle predette relazioni di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare i rendiconti di spesa presentati dal soggetto beneficiario in questione per i progetti in esame ed esposti nell'**Allegato A** al presente decreto secondo le risultanze delle citate relazioni Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i rendiconti presentati da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56, codice fiscale 02320070283), secondo le risultanze delle relazioni di certificazione relative ai progetti specificati nell'**Allegato A** al presente decreto, per un importo ammissibile di Euro 39.090,76, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;
3. di dare atto che per i medesimi progetti elencati nell'**Allegato A** sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.745,00;
4. di dare atto che per i progetti di cui all'**Allegato A** il saldo negativo è pari a Euro 3.654,24;
5. di provvedere alla formalizzazione del reintroito, successivamente al perfezionamento delle disposizioni ministeriali relative alle procedure di recupero;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria del progetto 56/1/1/1064/2016;
7. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 105 del 05/08/2016

pag. 1/1

Ente Gestore: **DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.**

Dgr n. 1064 del 24/06/2014:

Codice Progetto	Sportello	DDR di Approvazione	Finanziamento Approvato Totale	Finanziamento Approvato proponente	Somme ammesse a verifica	Acconti liquidati	Saldo
56/1/1/1064/2014	3	670 del 30/09/2014	27.837,00	14.877,00	14.178,76	12.993,00	1.185,76
56/1/3/1064/2014	10	241 del 13/02/2015	49.200,00	31.920,00	24.912,00	29.752,00	- 4.840,00
TOTALI			77.037,00	46.797,00	39.090,76	42.745,00	- 3.654,24

(Codice interno: 328871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 115 del 08 agosto 2016

Approvazione del rendiconto 173/1/4/1064/2014 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - Società Cooperativa (codice ente 173) - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Are EMPL/E3/MB/gc (2014 - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 841 del 14/11/2014 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 841 del 14/11/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 173/1/4/1064/2014, presentato dall'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (Sportello 6) per un importo Totale di Euro 72.300,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 841 del 14/11/2014 ha destinato all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA la somma di Euro 52.050,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 173/1/4/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 36.836,00;

CONSIDERATO CHE in data 15/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.661,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 03/08/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 42.361,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173, codice fiscale 01324580933), per un importo ammissibile di Euro 42.361,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 173/1/4/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014 e DDR n 841 del 14/11/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.836,00;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 5.525,00 a favore di JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 01324580933) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 173/1/4/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 328872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 116 del 09 agosto 2016

Approvazione del rendiconto 173/1/2/1064/2014 presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - Società Cooperativa (codice ente 173) - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014 - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 647 del 15/09/2014 - Modalità sportello (Sportello 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 647 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 173/1/2/1064/2014, presentato dall'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (Sportello 2) per un importo Totale di Euro 72.300,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 647 del 15/09/2014 ha destinato all'ente JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA la somma di Euro 52.050,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 173/1/2/1064/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 694 del 22/10/2014 ha preso atto della Convenzione tra il MLPS e l'INPS ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio spettante su progetti di cui al Piano Garanzia Giovani, disponendo la modifica delle assegnazioni dei contributi concessi con i DDR n. 592 del 25/07/2014 e n. 647 del 15/09/2014, come disposto negli allegati A e B;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 36.178,00;

CONSIDERATO CHE in data 15/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.353,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 03/08/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 42.053,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 173, codice fiscale 01324580933), per un importo ammissibile di Euro 42.053,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 173/1/2/1064/2014, Dgr n. 1064 del 24/06/2014, DDR n 647 del 15/09/2014 e DDR n. 694 del 22/10/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.178,00;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 5.875,00 a favore di JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 01324580933) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 173/1/2/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a JOB & SCHOOL FORMAZIONE E PROFESSIONE - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 328873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 117 del 09 agosto 2016

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). DGR n. 2752 del 29/12/2014 "Interventi di sostegno per la ristrutturazione degli Organismi di formazione e l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo di strumenti informatici di registrazione delle presenze - L.R. 10/1990 art. 28 c.1".

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte dagli Organismi di formazione per la realizzazione di interventi di cablaggio delle sedi e acquisto di attrezzature per la registrazione delle presenze in aula, durante le attività formative e di accompagnamento tramite l'applicativo denominato "Registro On-line".

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2752 del 29/12/2014 ha definito i termini per la presentazione di richieste di contributo, da parte degli Organismi di formazione accreditati per l'obbligo formativo, per interventi di cablaggio delle sedi e acquisto attrezzature con la finalità di estendere l'utilizzo dell'applicativo denominato "Registro On-line" alla registrazione delle presenze in aula durante le attività formative e di accompagnamento gestite dalla Regione del Veneto e disciplinate dalla L.R. 10/1990.

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato nell'allegato A il contributo massimo spettante a ciascun Organismo di Formazione accreditato nell'ambito dell'Obbligo Formativo, e nello specifico ha concesso a ENAIP VENETO il contributo di Euro 150.000,00 per la realizzazione degli interventi sopra citati;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2752 del 29/12/2014 ha impegnato la somma complessiva di Euro 799.000,00 a favore dei soggetti indicati nell'Allegato A, a valere sul capitolo 072042 ad oggetto "Ammodernamento e potenziamento centri di formazione professionale (L.R. 01/01/1990, n.10)" del Bilancio annuale 2014, che presentava sufficiente disponibilità;

PREMESSO CHE il DDR n. 1408 del 13/08/2015 ha approvato la modulistica per la richiesta del contributo relativo agli interventi di cui alla Dgr 2752/2014;

CONSIDERATO CHE con lettera del , pervenuta alla Regione Veneto in data 03/11/2015, protocollo n. 444928, l'ente ENAIP VENETO (codice ente 51) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione e l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo di strumenti informatici di registrazione delle presenze;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un contributo di Euro 150.000,00 a fronte di un importo ammissibile di Euro 224.435,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

vista la L.R. n. 8 del 24/02/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51), per un importo ammissibile di Euro 224.435,88, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativo al contributo di Euro 150.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto di cui alla Dgr n. 2752 del 29/12/2014;

3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 150.000,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a carico del capitolo n. 072042, Art. 004 (Attrezzature), codice Siope 201032134 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.2.02.01.05.999);
4. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA

(Codice interno: 328797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA n. 36 del 25 agosto 2016

Delega funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi del lago di Garda in materia di porti lacuali ai sensi degli artt.7 e 8 della L.R 52/89. Approvazione delle modifiche non sostanziali alla TERZA VARIANTE del Piano Porti e degli Ormezzi adottata dalla Giunta Comunale di Garda (VR) con deliberazione n.134 del 18.8.16.*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

In ottemperanza al dispositivo della D.G.R. 3012/08, le modifiche non sostanziali ai Piani Porti e degli Ormezzi adottate dai Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda sono approvate dal dirigente del settore Navigazione Interna.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a seguito del passaggio di delega di funzioni amministrative, i Comuni rivieraschi del lago di Garda sono autorizzati ad adottare per le zone portuali di propria competenza un Piano Porti in sostituzione della pianificazione effettuata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 5356/94;
- in applicazione del dispositivo di cui alla D.G.R. n.3012/08 il Piano Porti adottato da ogni Comune viene approvato dalla Regione del Veneto previa verifica complessiva di coerenza e rispondenza agli indirizzi regionali;
- la deliberazione di cui al punto precedente stabilisce come eventuali successive modifiche non sostanziali al piano sono approvate dal Dirigente del Servizio Ispettorati di Porto della Direzione regionale Mobilità, ora Settore Navigazione Interna della Sezione regionale Mobilità;
- con nota del 23.8.16, assunta al prot.reg.le gen.le con il nr. 320167, il Comune di Garda trasmetteva all'Ispettorato di Porto di Verona la Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 18.8.16 di approvazione della terza variante al *Piano Porti e degli Ormezzi*, recante alcune modifiche rispetto allo stato precedentemente approvato con decreto del dirigente del Servizio Navigazione Interna n.82/71.01.02 del 7.4.16;

VERIFICATA la documentazione presentata dal Comune di Garda, consistente nella deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 18.8.16 e relativi allegati - Relazione "Piano Porti e degli Ormezzi" - Terza Variante, Tavola stato di Variante n. 2 - "Porto Garda Vecchio" approvato, Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Vecchio" progetto; Tavola stato di Variante n. 2 "Porto Garda Nuovo" approvato, Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Nuovo" progetto;

DATO ATTO CHE il Comune di Garda ha inteso procedere a una redistribuzione dei posti barca nel rispetto dei criteri uniformi per la redazione dei Piani Porto indicati dalla DGR 3012/2008, al fine di razionalizzare gli spazi acquei interni ai porti definendo ambiti precisi, sia per le categorie professionali che per i diportisti, all'interno dei quali ciascun concessionario sia facilitato nel compito di mantenere ordine e pulizia dell'ormeggio assegnato;

DATO ALTRESI' ATTO CHE valutata attentamente la reale fruibilità dei posti barca, tenuto conto delle esigenze lavorative legate al diporto commerciale e all'individuazione della nuova categoria di concessionari, *la 15[^]*

ASSISTENZA MECCANICA E/O TECNICA DA ESPLETARSI A LAGO SU UNITA' DA DIPORTO, il Comune ha provveduto rispettivamente a rimodulare gli ormeggi fissi nei porti di Garda Vecchio e Garda Nuovo, ha individuato un ulteriore ormeggio da destinarsi al diporto commerciale e uno alla categoria *15[^]*;

RITENUTO infine che le modifiche introdotte siano da considerarsi non sostanziali ai sensi della citata DGR 3012/08;

VISTA la L.R. 1/97,

VISTA la DGR 4221 del 28.12.06,

VISTA la DGR 1919 del 26.7.07,

VISTA la DGR 1780 del 1.7.08,

VISTA la DGR 3012 del 21.10.08,

VISTA la D.G.R. 27 maggio 2016 n. 803 - "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato

dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il decreto n. 14 del 26 luglio 2016 : "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Logistica. L.R. 54/2012, art. 18";

VISTO il DD n.82 del 7.4.16 del Servizio Navigazione Interna che approva la seconda variante al Piano Porto e degli Ormeggi del Comune di Garda,

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 18.8.16 "Relazione al Piano Porti e degli Ormeggi" - Terza Variante, Tavola stato di Variante n. 2 - "Porto Garda Vecchio" approvato , Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Vecchio" progetto; Tavola stato di Variante n. 2 "Porto Garda Nuovo" approvato, Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Nuovo" progetto, assunti in data 23.8.16 al prot.reg.le gen.le con il nr. 320167 che consistono:
 1. nell'individuazione a Garda Vecchio del modulo standard R da destinare al diporto commerciale - larghezza f.t. da m 4,86 a m 5,35;
 2. nella rimodulazione dei posti barca nei Porti di Garda Vecchio e Garda Nuovo utilizzando lo spazio acqueo rispettivamente di tre e due ormeggi soppressi, come indicato nelle seguenti tabelle:

Stato attuale Porto di Garda Vecchio totale n.129 (centoventinove) posti barca						
Modulo	A	B	C	D	E	F
Quantità	2	14	48	41	16	8

Terza Variante Porto di Garda Vecchio totale n.126 (centoventisei) posti barca							
Modulo	A	B	C	D	E	F	R
Quantità	2	14	42	43	16	8	1

Stato attuale Porto di Garda Nuovo totale n.49 (quarantanove) posti barca											
Modulo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Quantità	2	3	3	6	10	2	9	1	9	2	1

Terza Variante Porto di Garda Nuovo totale n.47 (quarantasette) posti barca											
Modulo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Quantità	1	3	3	6	9	2	9	1	9	2	1

3. nella destinazione dei seguenti posti barca a soggetti e categorie così identificati:
 - GV 110 alla Protezione Civile,
 - GN 16 e GN 8 a Prova ed Esposizione Commerciale-13^a categoria,
 - GN 47 a Commercio Ambulante - 14^a categoria,
 - GN 22 a Assistenza meccanica e/o tecnica da espletarsi a lago su unità da diporto - 15^a categoria;
4. nelle previsioni di riserva, per alcune categorie e soggetti, dei posti barca nei porti di Garda Vecchio e Garda Nuovo.
3. di dichiarare la "Relazione al Piano Porti e degli Ormeggi" - Terza Variante, Tavola stato di Variante n. 2 - "Porto Garda Vecchio" approvato , Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Vecchio" progetto; Tavola stato di Variante n. 2 "Porto Garda Nuovo" approvato, Tavola stato di Variante n.3 "Porto Garda Nuovo" progetto, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.134 del 18.8.16 e assunti in data 23.8.16 al prot.reg.le gen.le con il nr 320167, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare mandato all'Ispettorato di Porto di Verona di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Garda;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

COMUNE DI GARDA

Provincia di Verona

PIANO PORTI E DEGLI ORMEGGI

“TERZA VARIANTE”

RELAZIONE



ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

ART. 1 OGGETTO

Il "Piano Porti e degli ormeggi" del Comune di Garda stabilisce ai sensi dell'art. 2 delle "Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei e a terra nelle zone portuali dei Comuni rivieraschi della sponda Veronese del Lago di Garda" la distribuzione degli ormeggi, la tipologia e il numero dei Moduli delle imbarcazioni ammesse a concessione nei due Porti denominati "Garda Vecchio" e "Garda Nuovo", negli spazi acquei esterni ad essi e nelle aree a terra ricadenti in ambito di zona portuale.

ART. 2 ADOZIONE E MODIFICHE

Il "Piano Porti e degli Ormeggi" viene approvato dal Comune di Garda con deliberazione del Consiglio Comunale.

Le eventuali modifiche al "Piano Porti e degli Ormeggi" di propria competenza, sono approvate dalla Giunta Comunale previa verifica della loro compatibilità e coerenza con la rimanente pianificazione. Le modifiche non sostanziali al Piano, sono approvate dal Dirigente del Servizio Ispettorati di Porto della Direzione Mobilità.

ART. 3 DEFINIZIONE TIPOLOGIA MODULI

In due Porti del Comune di Garda, e precisamente in "GARDA VECCHIO" e "GARDA NUOVO", sono disponibili i seguenti Moduli:

Modulo A	larghezza fino a mt. 1,45
Modulo B	larghezza da mt. 1,46 a mt. 1,65
Modulo C	larghezza da mt. 1,66 a mt. 1,85
Modulo D	larghezza da mt. 1,86 a mt. 2,05
Modulo E	larghezza da mt. 2,06 a mt. 2,25
Modulo F	larghezza da mt. 2,26 a mt. 2,45
Modulo G	larghezza da mt. 2,46 a mt. 2,65
Modulo H	larghezza da mt. 2,66 a mt. 2,85
Modulo I	larghezza da mt. 2,86 a mt. 3,05
Modulo L	larghezza da mt. 3,06 a mt. 3,25
Modulo M	larghezza da mt. 3,26 a mt. 3,45
Modulo R	larghezza da mt. 4,86 a mt. 5,35

come meglio precisato e indicato sulle Tavole allegate al presente "Piano Porti e degli Ormeggi".

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

ART. 4

ORMEGGI IN PORTO "GARDA VECCHIO"

A. Distribuzione

Il Porto denominato "Garda Vecchio" è costituito da uno spazio acqueo di dimensioni piuttosto importanti ed è diviso in due zone da un pontile galleggiante di recente realizzazione che ha permesso un notevole aumento dei posti barca disponibili.

B. Tipologia

Nel Porto "Garda Vecchio" sono presenti diverse tipologie di unità di navigazione; una parte consistente riguarda la tipologia delle tradizionali "barche da pesca" (che sono comprese quasi totalmente nei Moduli A - B - C - D); un'altra fetta consistente riguarda la tipologia di motoscafi e altre unità di navigazione per lo più a motore (con Modulo D - E - F).

Gli ormeggi identificati con il simbolo "F.O." sono ad esclusivo servizio delle Forze dell'Ordine, Protezione Civile operanti sul territorio.

C. Moduli

A seguito di analisi e considerazioni compiute, si ritiene opportuno procedere ad una redistribuzione interna dei posti barca appartenenti alle diverse Categorie, rispettando i principi enunciati dalla D.G.R. n. 3012 del 21.10.2008, ossia ripartizione degli stessi per praticità di manovra, utilizzando criteri estetico-ambientali, attraverso il raggruppamento delle imbarcazioni per tipologia e omogeneità di Modulo.

L'obiettivo è quello di una razionalizzazione degli spazi acquei interni al Porto, sia per le Categorie professionali che per i diportisti, definendo ambiti precisi, all'interno dei quali ognuno sia facilitato nel compito di mantenere ordine e pulizia di quanto assegnatogli in concessione.

Si intende istituire un ulteriore posto di Modulo "R", riservato alla Categoria del Diporto Commerciale, pertanto tale Categoria passa ora a n. 17 posti.

Si è, inoltre, riservato uno specifico posto barca, da assegnare alla Protezione Civile, e precisamente il GV 110.

Di fatto, le modifiche rispetto alla 2^a Variante, approvata dal Decreto dirigenziale n. 82/71.01.02 in data 07.04.2016, sono perlopiù di carattere redistributivo, pertanto s'intendono richiamate in toto le motivazioni che avevano portato all'approvazione precedente, e in questa sede si aggiornano le reali consistenze, riassumendole nello specchio che segue, come meglio illustrato nella Planimetria che si allega al presente Piano per formarne parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016.

Situazione attuale Piano Porti - Moduli - "Porto Garda Vecchio":

Moduli		Quantità
A	=	n. 2
B	=	n. 14
C	=	n. 48
D	=	n. 41
E	=	n. 16
F	=	n. 8

Per un totale di n. 129 posti barca.

Previsione Variante Piano Porti - Moduli - "Porto Garda Vecchio":

Moduli		Quantità
A	=	n. 2
B	=	n. 14
C	=	n. 42
D	=	n. 43
E	=	n. 16
F	=	n. 8
R	=	n. 1

Per un totale di n. 126 posti barca, e specificando che sono stati riservati n. 17 ormeggi per il trasporto pubblico non di linea/diporto commerciale; uno per le Forze dell'ordine, e uno per la Protezione Civile; inoltre n. 25 posti di Modulo "D" per la Categoria dei pescatori professionisti.

Resta inteso che la riduzione conseguente di n. 3 posti barca, rappresenta il risultato di un'attenta valutazione degli spazi portuali a disposizione; la particolare morfologia dell'infrastruttura portuale, di fatto, non permetteva la reale utilizzazione degli ormeggi presenti sulla carta, pertanto si è proceduto ad un'opera di limatura perseguendo come fine ultimo un impianto distributivo degli ormeggi nel "Porto Garda Vecchio", il più chiaro e razionale possibile.

D. Categorie

Le Categorie per cui è stato previsto di riservare specifici ormeggi in Porto sono specificate nelle Planimetrie che si allegano al presente Piano per formarne parte integrante e sostanziale.

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

ART. 5 ORMEGGI IN PORTO "GARDA NUOVO"

A. Distribuzione

Il Porto "Garda Nuovo" è costituito da un unico spazio acqueo e da uno scivolo di alaggio.

B. Tipologia

Nel Porto denominato "Garda Nuovo" è previsto per lo più l'ormeggio di unità di navigazione della tipologia "barche a vela", nella maggior parte dei casi natanti di notevoli dimensioni.

E' presente un posto barca, identificato nell'ormeggio GN 18, da affidarsi su provvedimento della Giunta Comunale per motivazione d'interesse Sociale, come stabilito dalle Linee Guida vigenti.

C. Moduli

La quantità per ciascun tipo di Modulo disponibile è riportata e identificata nelle specifiche Planimetrie che si allegano al presente Piano per formarne parte integrante e sostanziale.

Anche in questo caso la riduzione di n. 2 posti barca, rappresenta il risultato di un'attenta valutazione degli spazi portuali a disposizione; la particolare morfologia dell'infrastruttura portuale, di fatto non permetteva la reale utilizzazione degli ormeggi presenti sulla carta, pertanto si è proceduto ad un'opera di limatura perseguendo come fine ultimo un impianto distributivo degli ormeggi nel "Porto Garda Nuovo" (limitatamente alla zona accanto allo scivolo di alaggio esistente), realmente utilizzabile.

Situazione attuale Piano Porti - Moduli - "Porto Garda Nuovo":

Moduli	=	Quantità
A	=	n. 2
B	=	n. 3
C	=	n. 3
D	=	n. 6
E	=	n. 10
F	=	n. 2
G	=	n. 9
H	=	n. 1
I	=	n. 9
L	=	n. 2
M	=	n. 1

Per un totale di n. 49 posti barca.

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

Previsione Variante Piano Porti - Moduli - "Porto Garda Vecchio":

Moduli		Quantità
A	=	n. 1
B	=	n. 3
C	=	n. 3
D	=	n. 6
E	=	n. 9
F	=	n. 2
G	=	n. 9
H	=	n. 1
I	=	n. 9
L	=	n. 2
M	=	n. 1

Per un totale di n. 47 posti barca.

D. Categorie

Le Categorie per cui è stato previsto di riservare specifici ormeggi in Porto sono specificate nelle Planimetrie che si allegano al presente Piano per formarne parte integrante e sostanziale.

ART. 6 PORTO "SAN VIGILIO"

A. Distribuzione

Il Porto di "San Vigilio" è costituito da un unico spazio acqueo e da un pontile di attracco esterno ad esso.

Nel Porto di San Vigilio non sono mai stati assegnati posti barca, in quanto il suolo risulta catastalmente di proprietà privata.

Si precisa che all'atto del passaggio di competenze, il problema qui segnalato sussisteva in capo alla Regione Veneto e quindi la stessa dovrà procedere alla risoluzione dell'eventuale attribuzione della proprietà del suolo.

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

ART. 7 ORMEGGI FUORI PORTO

E' presente un pontile fisso per la sosta temporanea dei natanti, ubicato tra il molo di S. Carlo e il Porto Vecchio, antistante Piazza Catullo, dotato di un parcometro per il pagamento della tariffa oraria prevista. Le modalità di fruizione del servizio sono individuate dall'Amministrazione Comunale con apposito atto.

La tariffazione prevede un importo orario o giornaliero complessivamente determinato dalla somma di due componenti: una tariffa base individuata dalla Regione Veneto e l'altra che tiene conto dei costi di erogazione del servizio sostenuti dal Comune.

Detta tariffa verrà approvata ogni anno unitamente a quelle degli altri tributi e canoni comunali.

ART. 8 SPAZI A TERRA NELLE ZONE PORTUALI

Le concessioni di aree a terra in zona portuale già in essere alla data di approvazione del presente "Piano Porti e degli Ormeggi", non saranno rinnovate alla loro scadenza naturale, salvo diverse disposizioni successive.

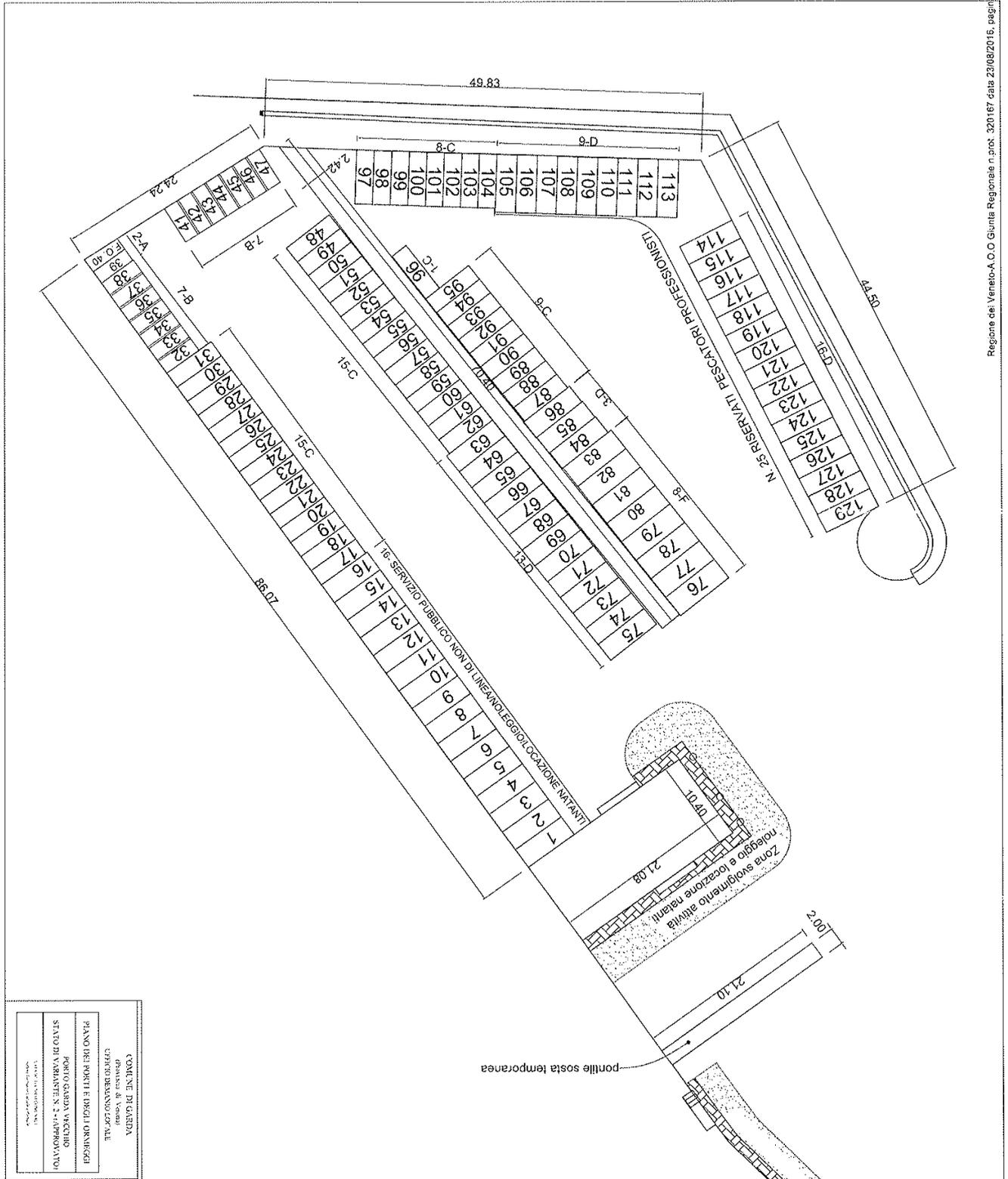
Il molo denominato "Catullo", appartenente alla struttura del Porto "Garda Vecchio", viene identificato quale zona da adibirsi allo svolgimento dell'attività di servizio pubblico non di linea, noleggio e locazione natanti, nonché di porto commerciale.

Garda, li 18 agosto 2016.

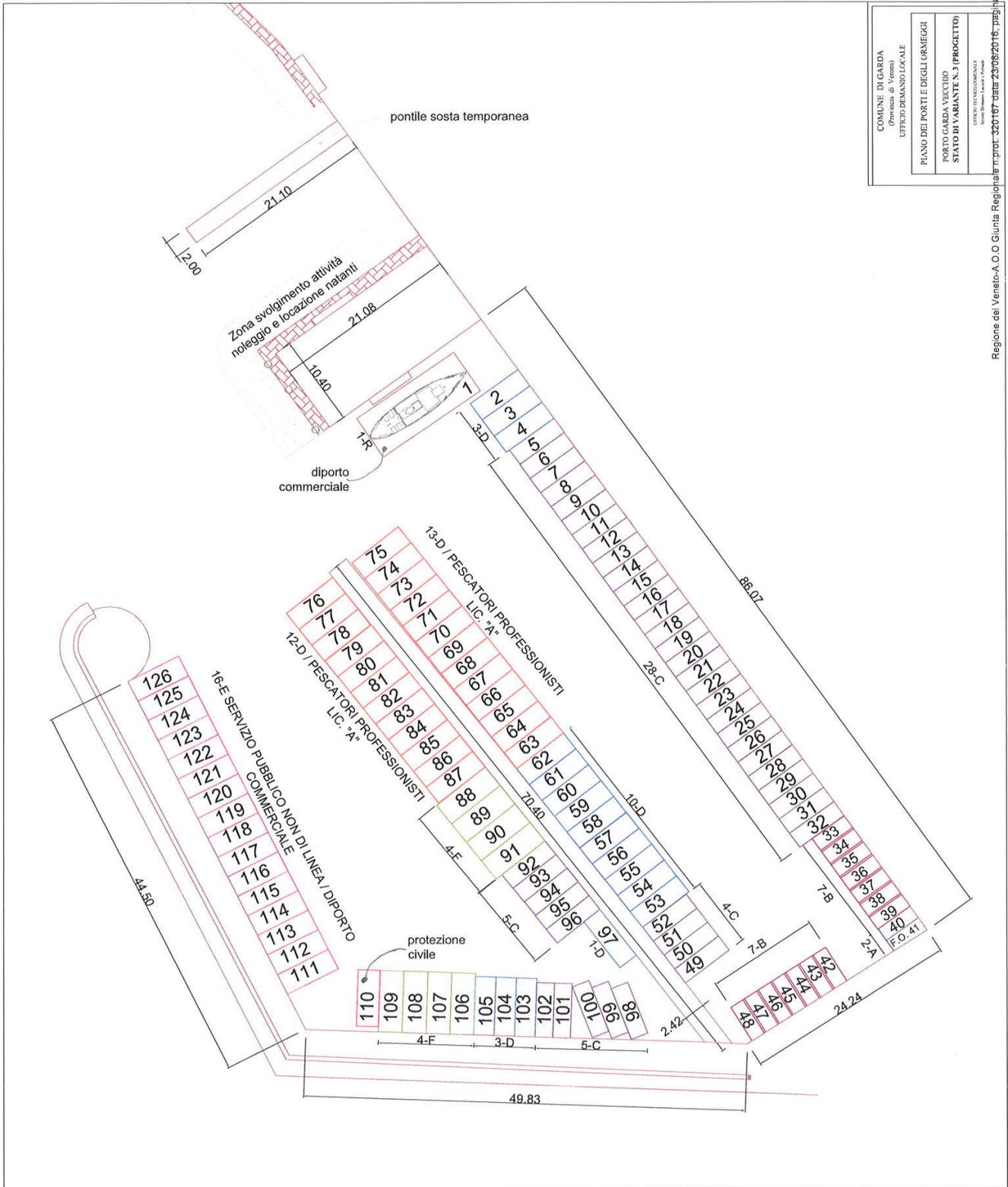
Il Responsabile del Servizio
Area Edilizia Privata/Urbanistica - Demanio Lacuale e Portuale
(Arch. Giorgio Zumiani)



ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

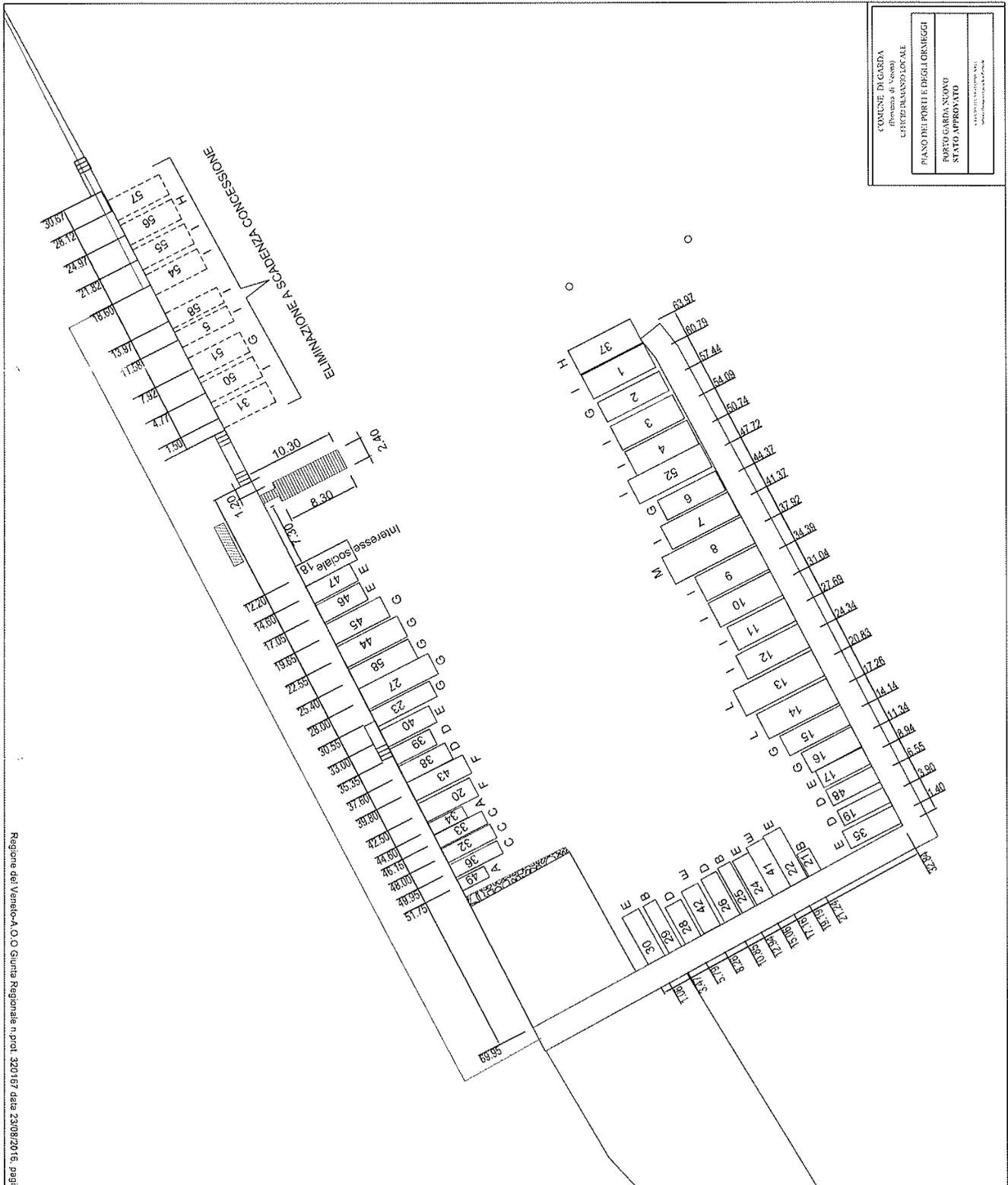


ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016



COMUNE DI GARDA
 (Provincia di Verona)
 UFFICIO DEMANIO LOCALE
 PORTO GARDA VECCHIO
 STATO DI VARIANTE N. 3 (PROGETTO)
UFFICIO TECNICO COMUNALE
 Ing. Roberto Lauer e P. Rossi

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016

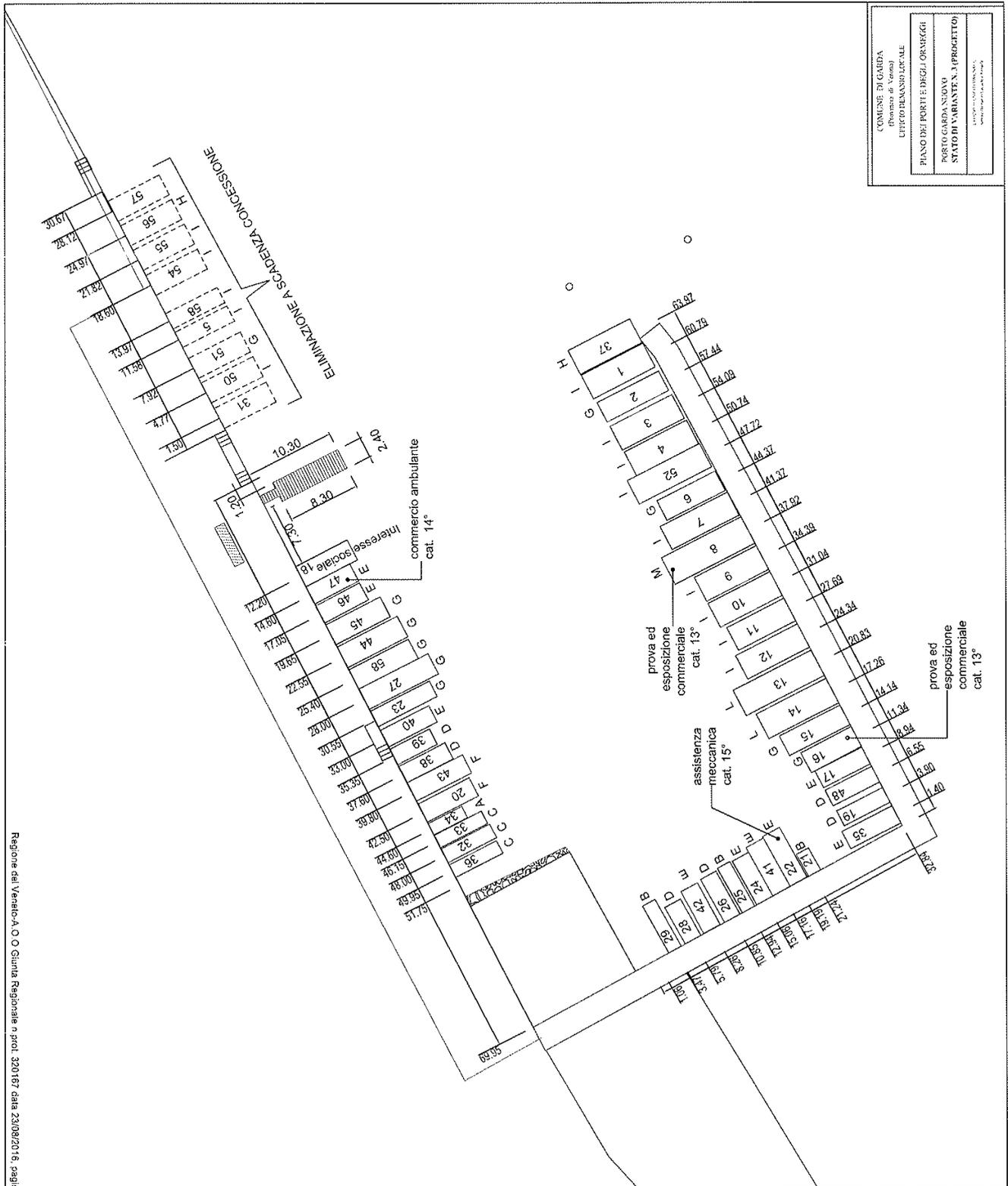


COMUNE DI GARDA
(Provincia di Verona)
UFFICIO RELAZIONE LOCALE

PIANO DEI PORTI E DEGLI ORMEGGI
PORTO GARDA NUOVO
STATO APPROVATO

PROVINCIA AUTONOMA DEL
TRENTO SÜDTIROL

ALLEGATO AL DECRETO N. 36 DEL 25 AGO. 2016



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 328848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 1 del 08 luglio 2016

Ditta Brunelli Placido Franco s.r.l. - Cava di marmo denominata "SBAI" in Comune di Rovere' Veronese (VR) - DGR n.4373 del 24.08.1995. Sospensione temporanea della coltivazione e nulla-osta utilizzo temporaneo dell'area di cava. (L.R. 44/1982).*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Trattasi della sospensione temporanea dei lavori di coltivazione di cava e del nulla-osta all'utilizzo temporaneo della medesima al fine di consentire un'esercitazione di ricerca dispersi con cani da soccorso e attività complementari da parte del Nucleo Cinofilo da Soccorso dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Verona.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di sospendere nei giorni 16 e 17 luglio 2016 l'attività di coltivazione della cava di marmo "SBAI" in Comune di Roverè Veronese, autorizzata con D.G.R. n. 4373 del 24.08.1995, per lo svolgimento dell'esercitazione di cui in premessa;
2. di esprimere nulla osta ad utilizzare l'area di cava, nelle giornate sopra indicate, per lo svolgimento dell'esercitazione di cui in premessa;
3. di fare obbligo alla ditta Brunelli Placido Franco s.r.l. di interdire l'accesso a tutte le zone della cava non strettamente interessate dall'esercitazione, anche mediante installazione di barriere fisiche e cartelli ammonitori di pericolo;
4. di dare atto che l'onere di acquisire ogni eventuale ulteriore parere o autorizzazione rimane in capo al Nucleo Cinofilo da Soccorso dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Verona, in qualità di soggetto organizzatore dell'esercitazione;
5. di dare atto che ogni responsabilità connessa allo svolgimento dell'esercitazione all'interno dell'area di cava, ricade sul Nucleo Cinofilo da Soccorso dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Verona, in qualità di soggetto organizzatore e conduttore dell'esercitazione;
6. di trasmettere a mezzo telefax il presente provvedimento alla ditta Brunelli Placido Franco s.r.l., alla Provincia di Verona, al Sindaco del Comune di Roverè Veronese, nonché di pubblicarlo, per estratto, sul B.U.R. della Regione Veneto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 2 del 18 luglio 2016

Ditta Nardi Orazio s.r.l. - Estinzione della cava di marmo denominata "MUSCHI 2" e sita in Comune di Selva di Progno (VR). (L.R. 44/82).*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Si tratta dell'estinzione dell'attività di coltivazione della cava di marmo denominata "MUSCHI 2" e sita in Comune di Selva di Progno (VR). (L.R. 44/82).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto dell'avvenuta conclusione della coltivazione della cava di marmo denominata "MUSCHI 2" e sita in Comune di Selva di Progno (VR), autorizzata con D.G.R. n. 2798 del 07.10.2008 e successive modificazioni ed integrazioni alla ditta Nardi Orazio s.r.l. con sede a Chiampo (VI) via B. Dal Maso n. 53;
2. di stabilire, ai fini esclusivi della L.R. 44/82, che è estinta l'attività di coltivazione della cava, fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di polizia mineraria di cui al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e dalle vigenti disposizioni, generali e locali, in ordine all'igiene e uso del suolo e, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi;
3. di svincolare il deposito cauzionale costituito da fidejussione assicurativa per l'importo complessivo di Euro 185.092,79 (centottantacinquemilanovantadue/79), (Polizza n. 331684011 del 15.01.2013 della Assicurazioni Generali s.p.a. - ordine di costituzione n. 2013/0055 di Euro 183.623,80 ed appendice mai costituita di Euro 1.468,99) prestato dalla ditta Nardi Orazio in favore della Regione Veneto, nonché di restituire alla ditta medesima i relativi atti fidejussori, con imputazione della spesa al capitolo n. 92040 "Restituzione depositi cauzionali diversi" del bilancio regionale corrente;
4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro. 100,00 (cento/00);
5. di stabilire che la ditta Nardi Orazio s.r.l., prima della consegna o notifica del presente provvedimento, è tenuta a versare alla tesoreria regionale la somma di Euro. 100,00 (cento/00) tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi, Servizio di Tesoreria- 30122 Venezia, somma da imputare al cap. 8310 "Rimborsi ed introiti diversi" del bilancio di entrata della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
8. di disporre l'invio del presente decreto al Sindaco del Comune di Selva di Progno (VR), alla Provincia di Verona, alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forestale ed alla ditta interessata nonché di pubblicarlo, per estratto, nel B.U.R. della Regione Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 4 del 20 luglio 2016

Ditta Cementeria di Monselice S.p.a. - Cava di calcare per industria, denominata "ALONTE", sita in Comune di Alonte (VI), autorizzata con D.G.R. n.4142 del 29.12.2009. Sospensione temporanea e parziale dell'attività di coltivazione (L.R. 44/1982 - D.G.R. 652/2007).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento con il quale si autorizza sospensione temporanea e parziale dell'attività di coltivazione della cava Alonte in Comune di Alonte al fine di consentire l'esecuzione di una manifestazione di macchine per movimento terra.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di autorizzare la sospensione per i giorni dal 21.07.2016 al 23.07.2016 di tutte le attività di coltivazione della cava, denominata "ALONTE", sita in Comune di Alonte (VI), autorizzata con D.G.R. n. 4142 del 29.12.2009 ed in esercizio alla ditta Cementeria di Monselice s.p.a., con sede a Padova in riviera Mussato n. 97, nell'ambito dell'area della cava individuata in giallo nella planimetria allegata al presente decreto (**Allegato A**);
2. di stabilire che la ditta Cementeria di Monselice S.p.a. è tenuta ad interdire l'accesso a tutte le zone della cava non strettamente necessarie allo svolgimento della manifestazione, esterne all'area individuata al punto 1), anche mediante eventuale apposizione di sbarramenti sul posto e cartelli ammonitori di pericolo;
3. di dare atto che ogni responsabilità connessa allo svolgimento della manifestazione ricade sulla ditta Varini S.r.l., la quale dovrà acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni, diverse da quelle minerarie, necessarie per la realizzazione dell'evento medesimo;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Cementeria di Monselice S.p.a., alla Provincia di Vicenza e al Comune di Alonte, nonché di pubblicarlo, per estratto, sul B.U.R. della Regione Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 328851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 24 del 03 agosto 2016

L.R. 14.01.2003, n.3 art.47. Programma straordinario triennale degli interventi di difesa idrogeologica. Interventi nel settore della rete idraulica regionale minore e di difesa idrogeologica. DGR n.3034 del 20.10.2009. Comune di Crespadoro (Prov. di Vicenza). Lavori di "Sistemazione e ripristino della strada comunale di Via Meceneri con le diramazioni di Via Cattazzi Marana e Via Corte" - Importo finanziato E.190.000,00 - Accertamento della spesa, determinazione del contributo definitivo e liquidazione del saldo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è diretto all'accertamento della spesa effettivamente sostenuta, alla determinazione del contributo definitivo e alla liquidazione del saldo del contributo concesso al Comune di Crespadoro (VI).
--

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.3034 del 20 ottobre 2009 - Decreto n.378 del 14 dicembre 2009 - Decreto n.316 del 24 dicembre 2010 - Istanza n.2625 del 28.06.2016 del Comune di Crespadoro (VI).
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. È accertata nell'importo di Euro 190.000,00=, come in premessa ripartita, la spesa complessivamente sostenuta dal Comune di Crespadoro (VI) per i lavori di "Sistemazione e ripristino della strada comunale di via Meceneri con le diramazioni di via Cattazzi Marana e via Corte";
3. È determinato nell'importo complessivo di Euro 190.000,00= il contributo definitivo, a favore del Comune di Crespadoro (VI), per l'esecuzione dei lavori in argomento .
4. Di liquidare al Comune di Crespadoro (VI) il saldo finale del contributo spettante, pari a Euro 104.158,79= a valere sul capitolo 100732 - impegno n. 7205 del bilancio 2009;
5. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 25 del 04 agosto 2016

Conferma del contributo di E.1.050.000,00 - L.R. 10.10.1989, n.40, art.15, comma 2 quinquies. Interventi per la tutela delle risorse idriche ed il ciclo integrato dell'acqua. Annualità 2014. D.G.R. n.2728 del 29.12.2014. Beneficiario del contributo Etra S.p.A. Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico. Comune di Selvazzano Dentro. CUP: H86D10000120005. Importo progetto: E:2.700.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferma il contributo regionale di Euro 1.050.000,00, assegnato con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 per la realizzazione dell'intervento in oggetto, di competenza del Gestore del servizio idrico integrato Etra S.p.A.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 del 29.12.2014 con la quale è stato approvato il Programma annuale e sono stati definiti gli interventi e le iniziative che la Regione intende finanziare relativamente al riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche per l'annualità 2014, ai sensi della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, tabella 1, della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, che costituisce parte integrante del medesimo provvedimento, è previsto il contributo di Euro 1.050.000,00 al Gestore Etra S.p.A., relativo all'intervento di "Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico", nel Comune di Selvazzano Dentro;

VISTO lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto e Beneficiario del contributo relativo agli interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali, approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B), che regola la concessione del contributo regionale in argomento;

VISTA la nota prot. n. 52218 del 08.07.2016 con la quale il beneficiario Etra S.p.A. ha richiesto la conferma del contributo in oggetto, allegando la documentazione approvativa del medesimo;

VISTO il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento finanziato trasmesso con la citata nota prot. n. 52218 del 08.07.2016 del beneficiario Etra S.p.A.;

PRESO ATTO che il progetto in argomento prevede l'ampliamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Selvazzano Dentro, dal valore attuale di 20000 a.e. al valore di 27000 a.e., e l'adeguamento tecnologico del medesimo;

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino "Brenta" n. 29 del 17.06.2016, trasmessa con propria nota prot. n. 883 del 17.06.2016, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento per un importo di Euro 2.700.000,00 con il titolo "Ampliamento dell'impianto di Selvazzano Dentro", con il seguente quadro economico dell'intervento:

Oneri lavorazioni	Euro	2.327.680,53
Oneri per la sicurezza	<u>Euro</u>	<u>72.000,00</u>
Importo dei lavori in appalto	Euro	2.399.680,53
Imprevisti	Euro	31.619,47
Rilievi e accertamenti	Euro	8.500,00
Forniture in diretta amministrazione	Euro	40.000,00
Spese tecniche	Euro	217.700,00
Spese per pubblicità	<u>Euro</u>	<u>2.500,00</u>
Somme in amministrazione	Euro	300.319,47
TOTALE	Euro	2.700.000,00

CONSIDERATO che nella citata Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino "Brenta" n. 29 del 17.06.2016 si dà atto che l'intervento in argomento è inserito nell'aggiornamento del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito il 14.12.2007 ed è inoltre conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;

VISTA la dichiarazione del progettista prot. n. TH/SPA/16/1237 del 23.06.2016 circa la conformità dei prezzi applicati per la stesura del progetto al Prezziario regionale;

VISTO il parere favorevole al giudizio di compatibilità ambientale per il progetto definitivo dell'intervento in argomento, rilasciato dalla Commissione regionale VIA con voto n. 555 del 04.11.2015, nel quale si è preso atto altresì degli aspetti inerenti la Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 27.01.2016 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii, conformemente al succitato parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Commissione regionale VIA;

CONSIDERATO che l'importo del progetto ammissibile a contributo regionale è pari a Euro 2.700.000,00, corrispondente all'importo del quadro economico di cui sopra;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 2.700.000,00, viene coperto per l'importo di Euro 1.050.000,00 con il contributo regionale in oggetto, e per il rimanente importo di Euro 1.650.000,00 con i proventi della tariffa del servizio idrico integrato, come specificato nella citata Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino "Brenta" n. 29 del 17.06.2016;

CONSIDERATO che relativamente al contributo regionale in oggetto si farà fronte per l'importo di Euro 1.050.000,00 con i fondi impegnati dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 101406, esercizio 2014 del bilancio regionale;

CONSIDERATO che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui approvato con D.G.R. n. 1853 del 10.12.2015, all'impegno dell'importo del contributo in oggetto, assegnato con la D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, è stato attribuito il n. 4364 a valere sulle risorse del bilancio 2015;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27, e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 54 inerente le modalità di erogazione dei contributi da parte della Regione Veneto al beneficiario del contributo;

VISTE la L.R. 10.10.1989, n. 40; la L.R. 29.11.2001, n. 39 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della L.R. 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. E' confermato alla Società Etra S.p.A. il contributo in conto capitale di Euro 1.050.000,00 assegnato ai sensi della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 ai lavori previsti nel progetto di "Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico" in Comune di Selvazzano Dentro, il cui progetto definitivo è stato approvato con Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino "Brenta" n. 29 del 17.06.2016, denominandolo con il titolo: "*Ampliamento dell'impianto di Selvazzano Dentro*", per l'importo di Euro 2.700.000,00, e con D.G.R. n. 63 del 27.01.2016, acquisendo il parere favorevole al giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dalla Commissione regionale VIA con voto n. 555 del 04.11.2015.
2. Al contributo regionale di Euro 1.050.000,00 si fa fronte con l'importo impegnato dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 101406 del bilancio regionale, tenuto conto del riaccertamento straordinario dei residui approvato con D.G.R. n. 1853 del 10.12.2015.
3. La concessione del contributo è regolata dal disciplinare approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B), al quale si rimanda per quanto non esplicitato nel presente provvedimento.
4. L'erogazione del contributo regionale è disposta al beneficiario Etra S.p.A., su richiesta del beneficiario medesimo, con le seguenti modalità, stabilite dal disciplinare approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B) e coerentemente con le disposizioni di cui alla L.R. n. 27/2003, art. 54, comma 2:
 - a. anticipazione del 15% (su esplicita richiesta e previa sottoscrizione, nel caso di soggetti privati, di polizza fideiussoria di pari importo);
 - b. fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.
 - c. il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, lett. a) dell'art. 54 della L.R. 27/2003.

5. Le liquidazioni di cui al precedente punto 4) sono disposte in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa n. 101406 del bilancio regionale.
6. Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Difesa del Suolo, da parte Beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., è fissato al 28.12.2019, a cinque anni dal provvedimento di impegno del contributo, avvenuto con la D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Etra S.p.A. e al Consiglio di Bacino "Brenta".
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
9. Il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 55 del 25 agosto 2016

Ditta Berica Pietre S.r.l. - Cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO", in Comune di Zovencedo (VI). D.G.R. di autorizzazione n.271 del 15.03.2011. Autorizzazione paesaggistica. (L.R. 44/1982).*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Trattasi dell'autorizzazione paesaggistica, relativamente alla cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO", in Comune di Zovencedo (VI).

Estremi dei principali documenti istruttori:

Deliberazione della Giunta Regionale di autorizzazione n. 271 del 15.03.2011

Istanza della ditta in data 19.05.2016, acquisita al prot. n. 198231 del 19.05.2016

Nota di richiesta parere Soprintendenza prot. n. 235581 del 16.06.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di autorizzare, ai sensi del D.lgs. 42/2004, sotto il profilo paesaggistico la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO" in Comune di Zovencedo, autorizzata con D.G.R. n. 271 del 15.03.2016 alla ditta Berica Pietre srl con sede a Zovencedo (VI) in via Priare 17, dando atto che essi risultano compatibili con il vincolo paesaggistico esistente sull'area di cava;
2. di stabilire che l'autorizzazione paesaggistica di cui al punto precedente costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria e, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, è efficace per un periodo di cinque anni dalla data del presente atto ovvero fino alla scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione della cava;
3. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
5. di fare obbligo alla ditta Berica Pietre srl, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;
6. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Zovencedo, alla Provincia di Vicenza, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza Settore Forestale, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 80 del 29 agosto 2016

Ditta Monteverde s.r.l. - Cava di sabbia e ghiaia denominata "CARAVAGGIO" sita in Comune di Montebelluna (TV). Autorizzazione con D.G.R. n.1781 del 01.07.2008, come modificata con D.G.R. n.2019 del 07.07.2009. Rideterminazione dell'importo del deposito cauzionale. (L.R. 44/1982).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento che riduce l'importo del deposito cauzionale riguardante l'autorizzazione della cava "Caravaggio" in Comune di Montebelluna (TV), a seguito di estinzione di parti dell'area di cava.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto che con DD.D.R. n. 6 del 15.01.2015 e n. 226 del 01.12.2015 sono state dichiarate estinte due distinte porzioni dell'area della cava di ghiaia denominata "CARAVAGGIO" sita in Comune di Montebelluna (TV), autorizzata alla ditta Monteverde s.c.ar.l., con sede in Montebelluna (TV), via Caravaggio 3, in virtù della D.G.R. n. 1781 del 01.07.2008;
2. di stabilire, per i motivi di cui in premessa, a carico della ditta Monteverde s.c.ar.l., l'obbligo di presentare, prima della consegna o dalla notifica del presente decreto, a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione della Giunta Regionale n. 1781 del 01.07.2008 e successive modifiche, compresi quelli di cui al D.Lgs. 117/08, un nuovo deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di Euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00), adeguato all'indice ISTAT di luglio 2016, oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato;
3. di svincolare, a decorrere dalla data di accettazione del deposito cauzionale di cui al punto 2. il deposito cauzionale di Euro 2.175.745,71 costituito da Polizza Assicurativa n. 0035489 della Soc. Cattolica di Assicurazione - Soc. Cooperativa per l'importo di Euro 2.147.824,00 (ordine n. 0195 del 30.05.2013) e da appendice per l'importo di Euro 27.921,71 (non costituita), presentato dalla ditta in favore della Regione Veneto a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla deliberazione n. 1781 del 01.07.2008 e successive modifiche, restituendo alla ditta Monteverde s.c.ar.l. i relativi atti di garanzia;
4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
5. di stabilire che la ditta, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, è tenuta a versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;
6. di disporre l'invio del presente decreto alla ditta Monteverde s.c.ar.l., nonché la pubblicazione dello stesso per estratto nel B.U.R. del Veneto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

(Codice interno: 328855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 81 del 30 agosto 2016

Ditta Berica Pietre S.r.l. - Cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO B", in Comune di Zovencedo (VI). D.G.R. di autorizzazione n.270 del 15.03.2011. Autorizzazione paesaggistica. (L.R. 44/1982).*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Trattasi dell'autorizzazione paesaggistica, relativamente alla cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO B", in Comune di Zovencedo (VI).

Estremi dei principali documenti istruttori:

Deliberazione della Giunta Regionale di autorizzazione n. 270 del 15.03.2011

Istanza della ditta in data 19.05.2016, acquisita al prot. n. 198237 del 19.05.2016

Nota di richiesta parere Soprintendenza prot. n. 235608 del 16.06.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di autorizzare, ai sensi del D.lgs. 42/2004, sotto il profilo paesaggistico la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava in sotterraneo di calcare da taglio denominata "CENGIO B" in Comune di Zovencedo, autorizzata con D.G.R. n. 270 del 15.03.2016 alla ditta Berica Pietre srl con sede a Zovencedo (VI) in via Priare 17, dando atto che essi risultano compatibili con il vincolo paesaggistico esistente sull'area di cava;
2. di stabilire che l'autorizzazione paesaggistica di cui al punto precedente costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria e, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, è efficace per un periodo di cinque anni dalla data del presente atto ovvero fino alla scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione della cava;
3. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
5. di fare obbligo alla ditta Berica Pietre srl, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;
6. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Zovencedo, alla Provincia di Vicenza, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza Settore Forestale, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 328801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 22 del 29 agosto 2016

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento mediante guado di una strada forestale in Comune di Livinallongo del Col di Lana, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.89 del 30.06.2006 (pratica n. C/0389/2). Errata Corrige del Decreto n.11 del 10.08.2016. Ditta PORDOI S.p.A.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Disciplinare obblighi e condizioni n. 3612 in data 01.08.2016 . - Decreto n.11 del 10.08.2016;

Il Direttore

VISTO il Decreto n.11 del 10.08.2016, relativo alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento mediante guado di una strada forestale in Comune di Livinallongo del Col di Lana, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.89 del 30.06.2006;

VISTO l'art. 3 del Disciplinare n.3612 del 1.08.2016, regolante la concessione di cui trattasi, dal quale risulta che "La concessione avrà la durata di anni 10 (dieci) decorrenti dal 30.06.2016";

CONSTATATO che per mero errore materiale è stata indicata all'articolo 2 del Decreto n.11 del 10.08.2016 la durata della concessione "per anni 30 (trenta)", anziché "per anni 10 (dieci)";

RITENUTO quindi di dover correggere l'errore materiale sopradescritto;

decreta

1. Di sostituire nell'articolo 2 del Decreto n.11 del 10.08.2016 la durata della concessione da "per anni 30 (trenta)" con "per anni 10 (dieci)", fermo restando quant'altro in esso contenuto:

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 328802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 23 del 29 agosto 2016

Concessione per il mantenimento del ponte di accesso allo stabilimento di Villabruna in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ligont (pratica n. C/1191). Domanda della ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale in data 15.02.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 15.02.2016 ; - parere in data 18.03.2016 della CTRD con voto n. 50 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3615 in data 09.08.2016 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 15.02.2016, con la quale la ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 50, in data 18.03.2016;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 143513 in data 13.04.2016;

VISTO il disciplinare, in data 09.08.2016, iscritto al n. 3615 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta WIENERBERGER SpA Unipersonale (Cod. Fiscale 82001290392 - Partita IVA 00707731204) il mantenimento del ponte di accesso allo stabilimento di Villabruna in Comune di Feltre, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ligont;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 09.08.2016 iscritto al n. di

rep. 3615, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 422,90- (quattrocentoventidue/90.-) a valere per l'anno 2016;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 328803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 24 del 29 agosto 2016

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di una "zip-line" e relativa torretta in area demaniale, con attraversamento del torrente Ansiei, in loc. Taiarezze in Comune di Auronzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ansiei (pratica n. C/1221). Domanda della ditta EURO SPORTING SRL in data 23.05.2016.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 23.05.2016 ; - parere in data 21.06.2016 della CTRD con voto n. 130 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3617 in data 17.08.2016 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 23.05.2016, con la quale la ditta EURO SPORTING SRL ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 130, in data 21.06.2016, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 245937 in data 23.06.2016;

VISTO il disciplinare, in data 17.08.2016, iscritto al n. 3617 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta EURO SPORTING SRL ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta EURO SPORTING SRL (Cod. Fiscale 01304960931 - Partita IVA 01304960931) la realizzazione ed il mantenimento di una "zip-line" e relativa torretta in area demaniale, con attraversamento del torrente Ansiei, in loc. Taiarezze in Comune di Auronzo di Cadore, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ansiei;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 17.08.2016 iscritto al n. di rep. 3617, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 460,21.- (quattrocentosessanta/21.-) a valere per l'anno 2016;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 328791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 61 del 26 agosto 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa di accesso a Via Padova ubicata a nord/ovest del fabbricato di cui al civico n. 990 in comune di Loreo (RO). - (Pratica n° CL_RA00075) Ditta: BARBON DAVIDE - LOREO (RO) - ZAGO ARIELLA - LOREO (RO).*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, ai Sigg.ri Barbon Davide e Zago Ariella di Loreo (RO) nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pratica avviata d'Ufficio il 30.06.2016 Prot. n. 255645; Pareri: - C.T.R.D. del 29.04.2016 voto n.26 - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canale di Loreo del 24.05.2016 Disciplinare n. 4424 del 23 agosto 2016.

Il Direttore

VISTO l'avvio del procedimento d'Ufficio in data 30 giugno 2016 prot. n. 255645 nei confronti dei Sigg.ri BARBON DAVIDE (omissis) e ZAGO ARIELLA (omissis) per l'utilizzo di una rampa demaniale di accesso a Via Padova ubicata a nord/ovest del fabbricato di cui al civico n. 990 in comune di Loreo (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canale di Loreo in data 24.05.2016;

VISTI gli elaborati, allegati al voto n. 26 del 29.04.2016, esaminati dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo;

VISTO che in data 23.08.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.D. n. 5 del 11.08.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta BARBON DAVIDE (omissis) e ZAGO ARIELLA (omissis) la Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa di accesso a Via Padova ubicata a nord/ovest del fabbricato di cui al civico n. 990 in comune di Loreo (RO). , con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.08.2016 iscritto al n. 4424 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 64 del 26 agosto 2016

Imputazione negli impegni n. 2015/000272000 per E. 184,60 e n. 2015/00008599000 per E.766,29 della nuova anagrafica del beneficiario Sig. Matteo Ferraresi subentrato al Sig. Gianni Ferraresi, inerente il deposito cauzionale in numerario relativo alla "Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto (RO). Pratica PO_PI00002.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'U. O. Genio Civile Rovigo imputa negli impegni n. 2015/272000 per E. 184,60 e n. 2015/8599000 per E. 766,29 la nuova anagrafica del beneficiario Sig. Matteo Ferraresi subentrato al Sig. Gianni Ferraresi, su richiesta congiunta del 23.3.2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza subentro pervenuta il 23.3.2015 di prot. n. 12339; Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015; Decreto n. 98 del 2.3.2015.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito a fronte della concessione di cui all'oggetto dal Sig. Ferraresi Gianni (omissis) di anagrafica n. 98763 (omissis), di importo complessivo di Euro 950,89 (Euro novecentocinquanta/89), con reversali n. 2015/030263 per Euro 184,60 e n. 2015/010624 per Euro 766,29 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 (siope 6.03.01-6312), e relativi impegni n. 2015/00027200 per Euro 184,60 e n. 2015/00008599 per Euro 766,29 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 (siope 4.03.01-4312);

VISTA l'istanza del 23.3.2015 a firme congiunte, con la quale il figlio del concessionario, Sig. Ferraresi Matteo (omissis) di anagrafica n. 164479/0001 (omissis), ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto (RO), a causa delle condizioni di salute del padre Ferraresi Gianni e della cessione dell'attività da parte dello stesso al figlio;

VISTO il D.D.R. n. 97 dell'1.4.2015 con il quale è stato assentito al Sig. Matteo Ferraresi il subentro nella titolarità della concessione idraulica di cui all'oggetto, e sono stati confermati i contenuti del D.D.R. n. 98 del 2.3.2015 nonché le disposizioni del Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015 di rinnovo a favore del Sig. Gianni Ferraresi della concessione stessa;

PREMESSO che l'anagrafica inserita nella procedura Nu.S.I.Co. del Sig. Gianni Ferraresi n. 98763 risulta diversa da quella presentata il 26.6.2016 n. 252213 di prot. (anagrafica n. 164479) dal Sig. Matteo Ferraresi per subentro nella concessione in oggetto;

RITENUTO di procedere alla sostituzione dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co. per le motivazioni su esposte;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. del 26.4.2016 n. 522 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTA la L.R. n. 8/2016 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 5 dell'11.8.2016, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1. di sostituire il beneficiario nella procedura Nu.S.I.Co. come indicato nelle premesse dell'atto e come risulta dalla scheda dati anagrafici allegata al presente atto;

2. di imputare negli impegni n. 2015/27200 per Euro 184,60 e n. 2015/8599 per Euro 766,29 la nuova anagrafica n. 164479, come da scheda dati anagrafici allegata al presente atto, riferita al Sig. Matteo Ferraresi in sostituzione dell'anagrafica n. 98763 intestata al Sig. Gianni Ferraresi;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 65 del 26 agosto 2016

R.D. 523/1904. Rinnovo di concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO). Pratica n. CB_RA00119 Concessionario: PASELLO OSVALDO .*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci a decorrere dalla data del presente decreto al Sig. Pasello Osvaldo della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 07/10/2014 prot. n. 419028; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 16/02/2015; Disciplinare n. 4425 del 23/08/2016 (Repertorio dell'U.O. Genio Civile di Rovigo).

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03/10/2014 con la quale il Sig. PASELLO OSVALDO (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 16/02/2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 23/08/2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi, al Repertorio dell'U.O. Genio Civile di Rovigo con n. 4425 pari data;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25/07/1904;

VISTA la L. n. 537 del 24/12/1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25/06/2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02/04/2014;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05/08/2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si rilascia in favore del Sig. PASELLO OSVALDO (omissis) la concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in Comune di Ceregnano (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 23/08/2016 iscritto al n. 4425 di Repertorio di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 329130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1 del 30 agosto 2016

Richiedente: Tegon di Tegon Giuseppe Concessione: adeguamento a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal DCR n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. in merito allo smaltimento delle acque reflue dell'impianto di distribuzione carburanti Repsol sito in Via Cattaneo 40, con scarico tubo da cm 20 di diametro, in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso foglio 21 mapp. di riferimento 686-1508 corso d'acqua canale al fiume Cerca in Comune di TREVISO - foglio 21 mapp. di rif. 686-1508 Pratica: C07510 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 432509 in data 27.10.2015 Voto C.T.R.D. n. 324 in data 18.12.2015 Disciplinare n. 8206 di repertorio in data 13.07.2016

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.10.2015 prot. n. 432509 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: adeguamento a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal DCR n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. in merito allo smaltimento delle acque reflue dell'impianto di distribuzione carburanti Repsol sito in Via Cattaneo 40, con scarico tubo da cm 20 di diametro, in corso d'acqua demaniale in Comune di Treviso foglio 21 mapp. di riferimento 686-1508 corso d'acqua canale al fiume Cerca in Comune di TREVISO - foglio 21 mapp. di rif. 686-1508;

VISTO il voto n. 324 in data 18.12.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8206 di rep. in data 13.07.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Tegon di Tegon Giuseppe (omissis) - C.F./P.IVA: (omissis) - 02351170275, la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8206 di rep. in data 13.07.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2025**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 329131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 2 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 26.05.2016 prot. n. 206432 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 1.470.000 di terreno demaniale ad uso attività venatoria, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di CIMADOLMO Foglio 10-11-13; Comune di Maserada sul Piave foglio 6 mappali 31p-72p-73p e foglio 7 mappali 44-111-112-114. Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria " Il Corridoio" Pratica P00390

[Acque]

Note per la trasparenza:

il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini venatori al soggetto in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Treviso conformemente alle prescrizioni del Pano Faunistico Venatorio Provinciale

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 26.05.2016 con prot. 206432; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 149 del 21.06.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 19.07.2016 con repertorio n. 8220, registrato presso l'Agenzia delle entrate Ufficio di Treviso in data 04.08.2016 al n. 5154

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta in oggetto risulta già concessionaria dell'area in questione rilasciata con decreto n. 539 del 07.09.2012 in scadenza al 31.12.2016,

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 149 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la scadenza della concessione in essere risulta incompatibile con la stagionalità riservata al periodo di caccia;

PRESO ATTO che, per ovviare a tale incongruenza, si provvederà a emettere il presente provvedimento concessorio, prima della scadenza naturale su indicata, della durata di anni sei superando di fatto e rendendo inefficace il precedente;

VISTO il disciplinare n. 8220 di repertorio del 19.07.2016, registrato presso l'Agenzia delle entrate Ufficio di Treviso in data 04.08.2016 al n. 5154, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Azienda Faunistico Venatoria " Il Corridoio" con sede in CIMADOLMO Via Mazzini 4; C.F./P.IVA - 94071270261, la concessione idraulica di m² 1.470.000 di terreno demaniale a uso attività venatoria, in golena del fiume Piave nei Comuni di Cimadolmo e Maserada sul Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8220 di rep. in data 19.07.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2016) di Euro 4.570,98 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 329132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 3 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 12.07.2016 prot. n. 268909 per ottenere la proroga alla concessione idraulica sino al 31.12.2024 di una superficie complessiva di m² 513.739 di terreno demaniale a destinazione bosco per interventi di pulizia idraulica dell'alveo del fiume Piave con rimozione di ceppaie e alberi divelti dalle acque, taglio culturale di alberature e pulizia dei boschi sui terreni demaniali del fiume Piave nei Comuni di Valdobbiadene foglio 19-20 e Pederobba foglio 8-9. Richiedente: Lavori Boschivi Commercio Legna da Ardere Gallina Danilo Pratica P01056.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la proroga temporale di una concessione già in essere riguardante terreni demaniali del fiume Piave a destinazione bosco per interventi selvicolturali urgenti e indifferibili atti a garantire la sicurezza dei luoghi dal punto di vista idraulico al soggetto abilitato in possesso del patentino di idoneità forestale Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di proroga della concessione presentata in data 12.07.2016 con prot. 268909.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Lavori Boschivi Commercio Legna da Ardere Gallina Danilo risulta concessionaria, con decreto n. 552 del 20.09.2012, di parte del demanio idrico in sinistra orografica del Fiume Piave, dal Comune di Segusino (a monte del ponte di Fener) sino al Comune di Pederobba, comprendenti le aree riservate all'alveo di scorrimento delle acque e i terreni a destinazione bosco-incolto cespugliato per una superficie stimata in Ha 98,85 (m² 988.500);

CONSIDERATA non venuta meno l'urgenza e l'indifferibilità dal punto di vista idraulico, come indicato dalla prefettizia n. 944/10/Gab del 01.10.2010 e da indicazioni operative dell'Autorità di Bacino, la Ditta Richiedente, in forza del decreto n. 552 del 20.09.2012, è sempre tenuta a rimuovere le ceppaie entro una fascia minima di mt. 100,00 dalle pile dei ponti e autorizzata a tagliare la vegetazione arborea esistente lungo le fasce boscate in aree demaniali per una larghezza di 10 mt. dalla sponda dell'attuale alveo attivo al momento dell'intervento;

VALUTATA positivamente l'attività sin qui svolta, sia dal punto di vista della sicurezza idraulica e della tutela ambientale, che ha permesso di limitare il trasporto di materiale legnoso divolto a valle e contribuito a riqualificare le aree boscate all'interno dell'ambito fluviale;

VISTA la domanda in oggetto richiamata;

ESAMINATA la documentazione allegata;

INDIVIDUATI puntualmente all'interno della superficie già in concessione n. 3 ambiti di intervento per complessivi m² 513.739 (i cui riferimenti catastali sono richiamati in oggetto) che necessitano in via prioritaria di attività selvicolturale al fine di garantire la sicurezza idraulica delle aree limitrofe;

VERIFICATO che la durata residua della concessione (in scadenza al 31.12.2017) non risulta sufficiente a garantire la realizzazione di tali interventi;

VALUTATO congruo il tempo di proroga proposto sino al 31.12.2024 in considerazione del fatto che tali interventi dovranno essere effettuati solamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 marzo di ogni anno;

VISTO il disciplinare n. 6118 di repertorio del 13.09.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione originaria che comprende i suddetti ambiti di intervento;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

VISTA la D.G.R.V. 09.12.2014 n. 2299;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla ditta richiedente Lavori Boschivi Commercio Legna da Ardere Gallina Danilo con sede in Quero (BL) Via Cao De Fossa 1; P.IVA - 00571110253, la proroga della concessione idraulica sino al 31.12.2024 di una superficie complessiva di m² 513.739 di terreno demaniale a uso bosco per interventi di pulizia idraulica dell'alveo del fiume Piave con rimozione di ceppaie e alberi divelti dalle acque, taglio colturale di alberature e pulizia dei boschi sui terreni demaniali del fiume Piave nei Comuni di Valdobbiadene foglio 19-20 e Pederobba Foglio 8-9, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 6118 di rep. in data 13.09.2012 ;

ART. 2 - Il canone demaniale sarà determinato di volta in volta in funzione della contabilità delle lavorazioni così come valutato dal Settore Forestale Regionale di questa Sezione; in ogni caso l'onere per le lavorazioni dovrà essere compensato dall'attività concordata di pulizia.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 329133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 4 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 23.12.2015 prot. n. 522364 per ottenere la concessione idraulica di m² 5.720 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di San Biagio di Callalta. Riferimenti catastali: Comune di San Biagio di Callalta Foglio 1 fronte mappali 32-33. Richiedente: Dal Negro Aldo Pratica P00428/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.
--

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 23.12.2015 con prot. 522364; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 49 del 29.02.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 02.08.2016 con repertorio n. 8231.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 49 in data 29.02.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8231 di repertorio del 02.08.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Dal Negro Aldo** (omissi); C.F./P.IVA - (omissis)/00489070268, la concessione idraulica di m² 5.720 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di San Biagio di Callalta, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8231 di rep. in data 02.08.2016;ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei dalla data del presente decreto e verso il pagamento del canone annuo (2016) di **Euro** 105,69 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 329134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 5 del 30 agosto 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 08.07.2016 prot. n. 265607 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 90.500 a m² 54.093 di terreno demaniale a uso prato , in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 13 fronte mappali 6-121-364 del foglio 11. Richiedente: Società Agricola F.lli dal Gallo s.s. Pratica P00072.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 08.07.2016 con prot. 265607; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 180 del 18.07.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 16.08.2016 con repertorio n. 8241.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 180 in data 18.07.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8241 di repertorio del 16.08.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente Società Agricola F.lli dal Gallo s.s. con sede in Vidor Via Cernidor 6; C.F./P.IVA - 02220350264, la concessione idraulica di m² 54.093 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Vidor, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8241 di rep. in data 16.08.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2016) di Euro 672,81 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 328795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 10 del 23 agosto 2016

Lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD). "Cod. Progetto GCPD_5002. Importo progetto E. 500.000,00.- CUP: H64H16000150001 CIG: Z381A7DAE7. Affidamento all'incarico professionale per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 24 lett. d) e art. 31 comma 8 e art. 36 comma 2 lett. a). OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015. Allegato B.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1861 del 23.12.2015 Allegato B. Con il presente provvedimento si affida, ai sensi del D.Lgs 50/2016 art. 24 lett. d) e art. 31 comma 8 e art. 36 comma 2 lett. a), direttamente previa indagine di mercato l'incarico professionale per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare l'incarico professionale per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD)." Cod. Progetto GCPD_5008 allo Studio "Ingegnere Giuseppe Baldo", con sede legale in Mestre-Venezia (VE), Via Nazario Sauro 17 e con sede operativa in Oriago di Mira (VE), via Brianza 19 - P.IVA 03401670272 che ha offerto l'importo di Euro 16.800,00, oltre ad INARCassa al 4% ed IVA al 22% per l'importo totale di Euro 21.315,84;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (allegato A) che disciplina il rapporto con lo studio incaricato;
3. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura nella somma impegnata con il decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 328860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 21 del 30 agosto 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1816/AG.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Azienda Agricola Cazzola Valentino Istanza della ditta in data 22.10.2012 prot. n. 530038 del 29.11.2012 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.10.2012 della ditta Azienda Agricola Cazzola Valentino, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00100) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00100 pari a l/sec. 0.1;

VISTO il disciplinare n. 148 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.08.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Cazzola Valentino (omissis - Partita IVA n. 03062700236) con sede a SOAVE, Via Pigna il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Cremoline di LONIGO, mod. medi 0.00100 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04/08/2016 n. 148 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 22 del 30 agosto 2016

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1697/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CAMPIGLIA DEI BERICI a favore della ditta Sillo Società Agricola Semplice0 Istanza della ditta in data 17.07.2014 prot. n. 308006 del 18.07.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.07.2014 della ditta Sillo Società Agricola Semplice0, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CAMPIGLIA DEI BERICI mod. medi 0.00060) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00060 pari a l/sec.0.06;

VISTO il disciplinare n. 147 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.08.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Sillo Società Agricola Semplice (C.F. e Partita IVA n. 03878350242) con sede a CAMPIGLIA DEI BERICI, Via Marpegane il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Marpegane di CAMPIGLIA DEI BERICI, mod. medi 0.00060 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 147 n 04.08.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131.02 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 23 del 30 agosto 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1845/AG .*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Società Agricola Dal Maso Luigi, Antonio, Daniele e Matteo S.S. Istanza della ditta in data 25.10.2013 prot. n. 461855 del 25.10.2013 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.10.2013 della ditta Società Agricola Dal Maso Luigi, Antonio, Daniele e Matteo S.I, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00100) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00100 pari a l/sec. 0.10;

VISTO il disciplinare n. 145 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 01.08.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Società Agricola Dal Maso Luigi, Antonio, Daniele e Matteo S.S (C.F. n. 01248300244 Partita IVA n. 01248300244) con sede a LONIGO, Via Marona il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Cà Longhe di LONIGO, mod. medi 0.00100 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 145 n 01.08.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 24 del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento subalveo con tubazione gas metano della Roggia Marosticana per allacciamento nuova utenza privata in loc. Via Maggiore Morello nel comune di Marostica. Ditta: ASCOPIAVE SPA Pratica n° 06_16975.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento subalveo con tubazione gas metano della Roggia Marosticana per allacciamento nuova utenza privata in loc. Via Maggiore Morello nel comune di Marostica a favore di ASCOPIAVE SPA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 01/02/2016 n° 39948 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 184 del 11.09.2006.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 297 del 25/10/2006 fu rilasciata alla Società Italiana per il Gas p.a. la concessione per attraversamento subalveo con tubazione gas metano della Roggia Marosticana per allacciamento nuova utenza privata in loc. Via Maggiore Morello nel comune di Marostica, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 201 di Rep. del 25.10.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 24.10.2016;
- con istanza in data 25/01/2016, pervenuta il 01.02.2016 - Prot. n. 39948, la ditta ASCOPIAVE SPA(ex Soc. Italiana per il Gas p.a.) ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

Art. 1 - Alla ditta ASCOPIAVE SPA, con Sede a Pieve di Soligo (TV) in Via Verizzo n. 1030 - C.F. e Partita Iva 03916270261, è rinnovata la concessione idraulica per attraversamento subalveo con tubazione gas metano della Roggia Marosticana per allacciamento nuova utenza privata in loc. Via Maggiore Morello nel comune di Marostica.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 25.10.2006 Rep. n° 201, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 25.10.2016 e quindi fino al 24/10/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 42.27 (Euro quarantadue/27) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 25 del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx F. Brenta in comune di Pozzoleone. Ditta:TRENTIN REMO Pratica n° 05_16691.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx F. Brenta in comune di Pozzoleone a favore di TRENTIN REMO.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo della concessione in data 02/02/2016 n° 40769 di Prot..

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 264 del 07/12/2005 fu rilasciata alla ditta TRENTIN REMO la concessione per sfalcio prodotti erbosi in dx F. Brenta in comune di Pozzoleone, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 86 di Rep. del 28.07.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2016;
- con istanza in data 02/02/2016 Prot. n. 40769, la ditta TRENTIN REMO ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

CONSIDERATO l'esiguità dell'area oggetto della concessione non si ritiene di dover ottemperare a quanto previsto al punto 1 della DGR n. 783 dell'11.03.2005;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

Art. 1 - Alla ditta TRENTIN REMO, nato a MAROSTICA il 29.12.1967 (omissis), è rinnovata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx F. Brenta in comune di Pozzoleone.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.07.2005 Rep. n° 86, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del 01/01/2017 e quindi fino al 31/12/2022. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 24.39 (Euro ventiquattro/39) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 328865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 26 del 30 agosto 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione passerella pedonale a sbalzo agganciata al ponte "Grande" esistente sul T. Chiampo in comune di Chiampo. Ditta: COMUNE DI CHIAMPO Pratica n° 16_18995.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per costruzione passerella pedonale a sbalzo agganciata al ponte "Grande" esistente sul T. Chiampo in comune di Chiampo a favore di COMUNE DI CHIAMPO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 07.03.2016 n° 89566 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 67 del 18.04.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con istanza in data 01.03.2016, pervenuta il 07.03.2016 - prot. n° 89566, il COMUNE DI CHIAMPO ha chiesto la concessione idraulica per costruzione passerella pedonale a sbalzo agganciata al ponte "Grande" esistente sul T. Chiampo.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 18.04.2016 con voto n° 67;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

Art. 1 - Al COMUNE DI CHIAMPO, con Sede in Piazza G. Zanella n. 42 - Partita IVA 00292910247 C.F. 81000350249, è rilasciata la concessione idraulica per costruzione passerella pedonale a sbalzo agganciata al ponte "Grande" esistente sul T. Chiampo.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 24.08.2016 Rep. n° 953, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 30/08/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 328804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 13 del 29 agosto 2016

Fasoli Fernando ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Marano di V.IIa ai mappali numero 31, 32, 33 del foglio 14 per il sig. Fasoli Fernando.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Fasoli Fernando, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 30/06/2016, prot. 254934, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 11/08/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di Marano di V.IIa - mappali numero 31, 32, 33, del foglio 14, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



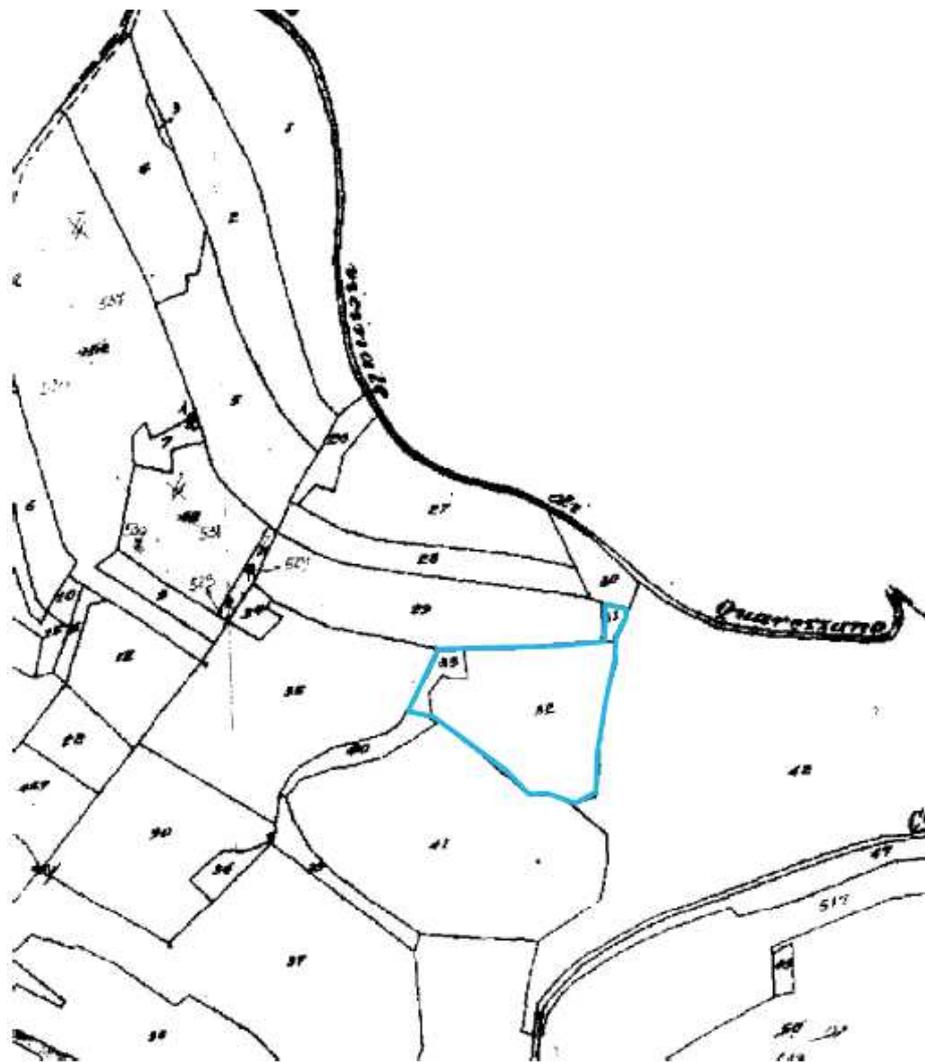
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 13

del 29/08/2016

pag. 1/1



(Codice interno: 328805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 14 del 29 agosto 2016

Mignolli Emanuele ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Verona ai mappali numero 22, 23, 24, 25, 26 del foglio 76 per il sig. Mignolli Emanuele.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Mignolli Emanuele, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 12/07/2016, prot. 270094, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 11/08/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di Verona - mappali numero 22, 23, 24, 25, 26, del foglio 76, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto

- morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
 4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
 5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

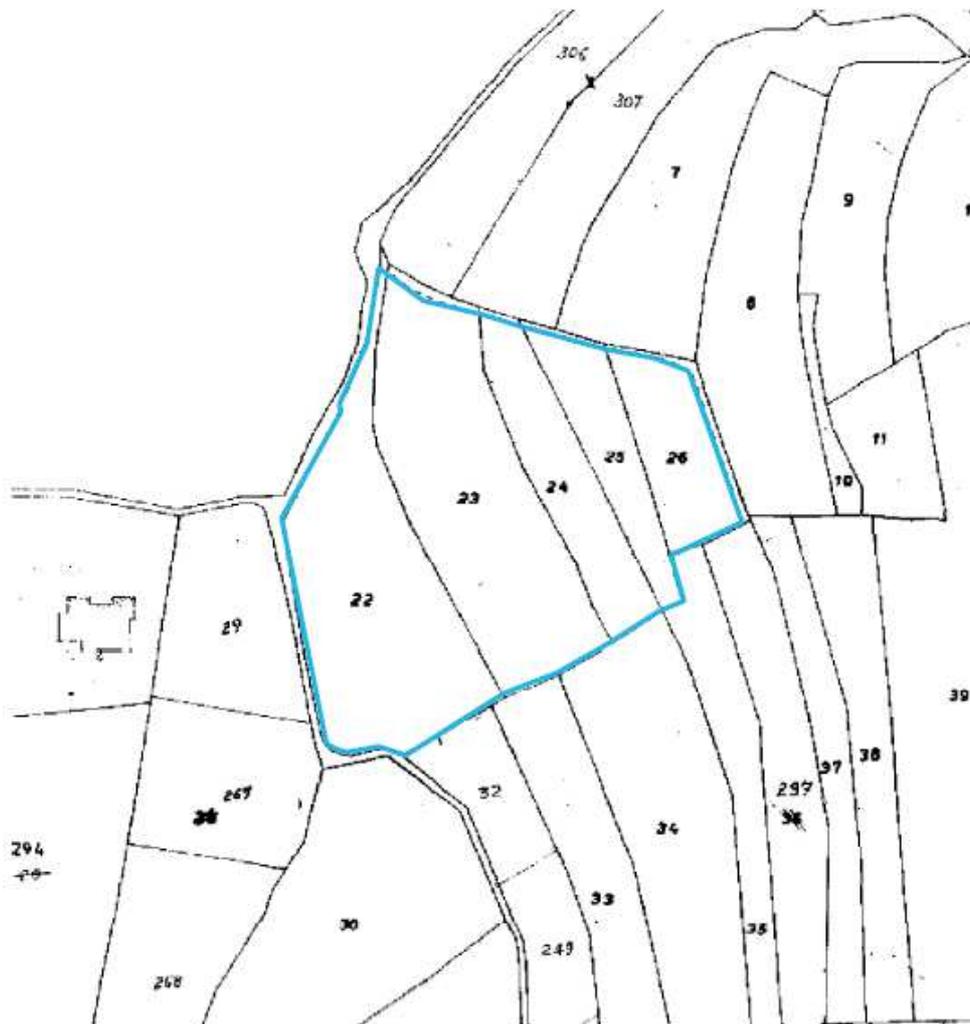
Damiano Tancon

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14**del 29/08/2016**

pag. 1/1



(Codice interno: 328841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 15 del 30 agosto 2016

Albrenti Dino - Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità ai sensi della DGR 1319/2013 di una superficie censita nel comune di San Pietro in Cariano ai mappali numero 67, 186, 340, 398, 408 del foglio 11 per il sig. Albrenti Dino

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Albrenti Dino, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo in data 27/07/2016, prot. 288666, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 22/08/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali in oggetto è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÀ relativamente all'area sita in comune censuario di San Pietro in Cariano - mappali numero 67, 186, 340, 398, 408, del foglio 11, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto

morfologico preesistente;

3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA

(Codice interno: 329135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE PADOVA E VICENZA n. 1 del 05 agosto 2016

Accertamento del carattere di non boscosità dgr 1319 del 25.07.2013

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25.07.2013, di una superficie censita nel Comune di Cison del Grappa, al foglio 4, mappali n. 198-410-411--412. Richiedente : Piva Valeriano.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 della Legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui venivano individuati i "Compiti dei Dirigenti dei Settori";

Visto l'art 9 della predetta novellata , con L.R. n.14 del 17.5.2016, Legge Regionale 54/2012 che prevede in luogo degli ex Settori Forestali le Unità Organizzative Forestali cui è preposto un Direttore;

VISTA la richiesta di accertamento del "carattere di non boscosità" ai sensi della DGR 1319/2013, formulata dal sig. Piva Valeriano e ricevuta dal Settore Forestale Vicenza il 20/04/2015 con prot. 153672, corredata da una "Relazione tecnica" a firma di professionista abilitato, comprendente anche classamento e mappa catastale e esauriente documentazione fotografica, riguardante i terreni censiti nel Comune di Cison del Grappa, al Foglio 4, mappali n. 198-410-411-412;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata, incluse le integrazioni ricevute con mail del 20.05.16, ed effettuato il 17.05.16 un sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi, da parte di funzionario tecnico Forestale;

VISTA la "Relazione di istruttoria congiunta" come indicata dalla DGR 1319/2013; datata 14/06/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa U.O. Forestale e dal Direttore della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione classificabile quale bosco presente all'interno dell'area terrazzata in esame, consiste in un giovane carpinetto sul mappale n. 198, mentre sugli altri tre mappali, prevalgono arbusti, misti a piante erbacee infestanti tipiche dei luoghi abbandonati, quali risultato di un processo di forestazione naturale in atto; su terreni agricoli abbandonati, catastalmente censiti come "Seminativo", o come "Prato";

CONSIDERATO che le ortofoto del Volo GAI 1954, interpretate alla scala di analisi, confermano la presenza delle aree aperte, un tempo coltivate, circostanti l'abitazione;

CONSIDERATO che nessuna modificazione plano altimetrica è prevista, ma sarà eseguito il ripristino dei cedimenti dei muri a secco (previa acquisizione dell'autorizzazione necessaria), l'estirpazione delle radici degli alberi solo dove necessario per la successiva coltivazione e la ceduzione delle altre, nonché l'eliminazione della vegetazione arbustiva infestante, per il recupero degli spazi da destinare a orto familiare. -

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto, risulta rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari del paesaggio agricolo locale e dei terrazzamenti presenti, dei quali è prevista la manutenzione;

RITENUTO quindi accertabile il "carattere di non boscosità" dei terreni in esame, come definito e previsto dalla DGR 25.07.2013, n. 1319;

RICHIAMATI i limiti del "carattere di non boscosità" dei terreni in esame, come descritti al punto 5 dell'Allegato A alla DGR 1319/2013;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materie diverse, ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. di accertare, per quanto esposto nelle premesse -che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- il carattere di non boscosità ai sensi della DGR n. 1319 del 23.07.2013, dei terreni catastalmente individuati al Foglio 4, mappali n. 198-410-411-412; del Comune di Cison del Grappa, come evidenziati nell'allegata planimetria catastale **Allegato A**;

2. che prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere verificato presso il Comune di Cison del Grappa quale adempimento sia necessario in relazione agli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e/o dalla direttiva 2009/147/CE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" spettano al Comune, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Miria Righele

ALLEGATO A decreto n. 1 del 5 AGO. 2016

DGR 1319/2013 –Accertamento del carattere di non boscosità

Comune di Cison del Grappa Foglio 4, mappali 198-410-411-412

Richiedente: Piva Valeriano



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 328799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 1 del 12 luglio 2016

Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 22 del 23 febbraio 2016. Adempimenti successivi.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Il Decreto approva per l'anno 2016 gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà trasmesse dalle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.
--

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 sono state approvate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- con la sopraindicata Deliberazione è stato altresì incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, ora Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati, all'esecuzione della stessa Deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in essa stabilite;
- con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 22 del 23 febbraio 2016 si è provveduto a dare esecuzione alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, per l'anno 2016: in particolare è stato approvato il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da più dichiaranti per l'anno 2016 (Allegato A al suddetto Decreto), in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, riferita all'esercizio finanziario 2015 e sottoscritta dal legale rappresentante e dall'organo di revisione contabile degli Enti stessi. Tale dichiarazione sostitutiva doveva essere trasmessa agli scriventi Uffici debitamente compilata entro il 15 maggio 2016;
- il richiamato Decreto, al punto 2) del dispositivo, inoltre, ha previsto che la percentuale delle Fondazioni iscritte nel suddetto Registro Regionale e operanti, da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2016 fosse del 15 %;
- alla data del 31 dicembre 2015 le Fondazioni iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato erano n. 405, delle quali n. 42 cancellate o estinte o in fase di liquidazione o oggetto di fusione: pertanto, le Fondazioni iscritte e operative in concreto risultavano essere a tale data n. 363;
- nei confronti di n. 33 Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 6 del 20 gennaio 2016 si è provveduto ad attivare i poteri di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile mediante ispezioni documentali in loco e con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 89 del 13 giugno 2016 sono stati approvati gli esiti di tale attività ispettiva.

Ritenuto di inserire tra le Fondazioni operative e, quindi, soggette a controllo, anche una Fondazione per la quale, nel corso del 2016, con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, è stata disposta la revoca del Decreto di avvio d'ufficio del procedimento amministrativo di estinzione e di quello di dichiarazione di estinzione d'ufficio della Fondazione medesima, cosicché le stesse diventano n. 364;

Considerato che alla data dell'8 luglio 2016, le verifiche effettuate hanno dato il seguente esito:

- n. 336 Fondazioni hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui n. 247 sostanzialmente regolari e positive nei contenuti,
- n. 23 Fondazioni non hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive prescritte,
- n. 30 Fondazioni hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in relazione alle quali, tuttavia, è stata riscontrata una rilevante perdita di esercizio, una criticità sul patrimonio e/o sull'attività e necessitano quindi di un controllo approfondito,
- n. 48 hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in relazione alle quali si ritiene opportuno esercitare un'azione di monitoraggio (in relazione all'attività, al patrimonio, all'organo di revisione contabile, alla dichiarazione non chiara,

incompleta o incongrua, alla perdita di esercizio e ad altre cause),

- per n. 1 Fondazione si è avviato il procedimento amministrativo di estinzione, per n. 4 Fondazioni verrà attivato tale procedimento e per n. 1 Fondazione si è disposta l'estinzione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Per n. 2 Fondazioni si erano attivati negli esercizi precedenti specifici poteri di controllo, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile,
- per n. 1 Fondazione verrà avviata a breve la procedura di commissariamento,
- per n. 1 Fondazione è stata disposta la cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Rilevato, inoltre, che tra le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alcune sono in controllo regionale, per le quali si ritiene necessario acquisire apposita documentazione, al fine di avere maggiori informazioni sul loro operato e sulla loro gestione e di verificare l'avvenuto assolvimento degli adempimenti specifici a cui le medesime sono sottoposte, eccettuato per quelle che hanno già inviato detta documentazione;

Riscontrato, pertanto, che, a seguito delle verifiche effettuate, le Fondazioni da sottoporre a controllo ai sensi del punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078/2011 con le modalità ivi previste ai punti 2) 3) e 4) delle premesse, sono complessivamente n. 59, delle quali

- n. 23 non hanno trasmesso la dichiarazione sostitutiva richiesta,
- n. 30 presentano elementi di criticità tali da richiedere un controllo approfondito, con la disamina di apposita documentazione contabile.

Ad esse devono aggiungersi n. 6 Fondazioni in controllo regionale per le motivazioni sopra esposte;

Ritenuto opportuno esercitare, invece, un'azione di monitoraggio (in relazione all'attività, al patrimonio, all'organo di revisione contabile, alla dichiarazione non chiara, incompleta o incongrua, alla perdita di esercizio e ad altre cause) per n. 48 Fondazioni, per le quali non appare, in relazione alle risultanze istruttorie, congruo sottoporre le stesse immediatamente al controllo di cui alla succitata D.G.R. n. 2078/2011;

Considerato l'elevato numero di Enti interessati, l'avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet della stessa Amministrazione Regionale nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";

Tutto ciò premesso:

- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO l'art. 25 del Codice Civile;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 22 del 23 febbraio 2016;
- RICHIAMATI i Decreti del Dirigente Regionale della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 6 del 20 gennaio 2016 e n. 89 del 13 giugno 2016;
- VISTO il prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e che riporta in sintesi gli esiti delle verifiche effettuate (Allegato A del presente Decreto);

decreta

1. di dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, per l'anno 2016, nei termini e con le modalità descritte nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente Decreto;
2. di approvare gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, come da Allegato A) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante;
3. di sottoporre a controllo, come disposto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, n. 59 Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, come indicato nell'Allegato B) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante;
4. di sottoporre a monitoraggio, nell'ambito dei poteri di vigilanza riconosciuti ratione materiae alla scrivente Direzione, n. 48 Fondazioni, come indicato nell'Allegato C) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante;
5. di stabilire, considerato l'elevato numero di Enti interessati (n. 59), che l'avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet della stessa Amministrazione Regionale

- www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";
6. di stabilire, altresì, che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente Decreto o dalla avvenuta conoscenza dello stesso;
 7. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 1 /65



D.G.R. N. 2078 DEL 7 DICEMBRE 2011 E D.D. N. 22 del 23 FEBBRAIO 2016

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
1	"FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PRESTITO DI SOCCORSO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA - O.N.LU.S."	VR	VERONA	5		positivo
2	FONDAZIONE "IL NOSTRO DOMANI - ONLUS"	TV	SILEA	6	(TV/502)	positivo, richiamando quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 291818 del 15 luglio 2015 in relazione alla necessaria attenzione all'esposizione debitoria
3	FONDAZIONE "TONINO DAL ZOTTO "	VR	COLOGNA VENETA	8		positivo
4	FONDAZIONE "TEATRO CIVICO"	VI	SCHIO	9	(VI/439)	positivo
5	FONDAZIONE "CITTA' DELLA SPERANZA - ONLUS"	VI	MONTE DI MALO	11	(PD/467)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 2 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
6	FONDAZIONE "MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONE PER L'INFANZIA STEPAN ZAVREL"	TV	SARMEDE	12		positivo
7	"FONDAZIONE OPERA EDIMAR - ONLUS"	PD	PADOVA	16		controllo successivo in ordine alla reiterata perdita gestionale e alla consistente esposizione debitoria riscontrate, visto anche quanto comunicato con precedente nota prot. reg. n. 291845 del 15 luglio 2015. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
8	"FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA AVANZATA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	PD	PADOVA	17	(PD/479)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
9	"FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA"	VE	PORTOGRUARO	18	(VE/424)	controllo successivo per persistente e reiterata criticità del patrimonio della Fondazione, seppur la Fondazione sia intervenuta con le azioni prescritte in sede di controllo nell'esercizio finanziario precedente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
10	"FONDAZIONE LANZA"	PD	PADOVA	19	(PD/215)	positivo
11	"FONDAZIONE FERRARETTO E UGOLIN"	VR	RONCA'	36		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 3 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
12	"FONDAZIONE VENETO BANCA - ONLUS"	TV	MONTEBELLUNA	45	(TV/342)	positivo
13	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO IMMACOLATA DI LOURDES ONLUS	VR	PESCANTINA	47	(VR/563)	positivo
14	FONDAZIONE ISTITUTO "DOMENICO CAENAZZO E FRANCESCA BRONZIN"	RO	BADIA POLESINE	53	(RO/181)	positivo
15	FONDAZIONE "FONDO DELLA CARITA' - ONLUS"	TV	ODERZO	54		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione ad incrementare le attività dirette alla realizzazione degli scopi statutari tenuto conto dell'assetto patrimoniale della Fondazione
16	"FONDAZIONE FRATELLI ZULIANELLO"- DOMENICO, ELSA LUIGIA ED ERNESTA, ENUNCIABILE ANCHE COME "FONDAZIONE FRATELLI ZULIANELLO" - "O.N.L.U.S."	VE	SAN STINO DI LIVENZA	55	(VE/419)	positivo
17	FONDAZIONE "ISTITUTO PER ANZIANI S. TECLA - ESTE"	PD	ESTE	61		ATTIVATI POTERI DI CONTROLLO SPECIFICI EX ART. 25 DEL CODICE CIVILE CON DECRETO N. 175 DEL 27 OTTOBRE 2014

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 4 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
18	"FONDAZIONE MAESTRO FERRANTE E ROSITA MECENATI"	RO	ADRIA	62		positivo
19	FONDAZIONE "SCUOLE APORTIANE"	VR	VERONA	63	(VR/568)	positivo
20	FONDAZIONE "CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO"	VI	VICENZA	64	(VI/451)	controllo successivo in relazione alla consistente perdita di gestione e all'ammontare dell'esposizione debitoria pur considerando quanto dichiarato relativamente all'attività 2015. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
21	FONDAZIONE "PATRONATO FEMMINILE BORSOI"	TV	VITTORIO VENETO	66	(TV/474)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245030 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo
22	FONDAZIONE "OPERA PIA FRANCESCO NADO E COLLEGIO FEMMINILE DELLE GRAZIE"	VI	VICENZA	67	(VI/2)	positivo
23	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "ORAZIO TRETTI"	PD	CAMPODORO	69	(PD/504)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 5 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
24	"FONDAZIONE CULTURALE SALIERI"	VR	LEGNAGO	78		positivo
25	"FONDAZIONE LA CASA - ONLUS"	PD	PADOVA	81		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui alle note del 24 marzo 2016 prot.reg. n. 116809 e del 15 giugno 2016 prot. reg. n. 233869) in materia di riduzione dei componenti dell'Organo di Amministrazione
26	"FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS"	VE	VENEZIA-ZELARINO	83	(VE/299)	controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui alla nota regionale del 14 marzo 2016 prot. reg. n. 101094, parzialmente riscontrata con nota del 12 aprile 2016, prot. reg. n. 144473 del 13 aprile 2016
27	FONDAZIONE "CASA PER ANZIANI ONLUS"	TV	PIEVE DI SOLIGO	84	(TV/36)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 6 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
28	FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PARIFICATA A. GALVAN"	PD	PONTELONGO	85	(PD/471)	si prende atto del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa e delle risultanze del successivo incontro tenutosi in data 9 giugno 2016, nel corso del quale sono state chiarite e prospettate da parte della Fondazione azioni dirette a ricostituire il fondo di dotazione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine alle attività realizzate a tale fine
29	"FONDAZIONE DI COMUNITA' SANTO STEFANO ONLUS"	VE	PORTOGRUARO	86		si pone l'attenzione della Fondazione ad operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
30	FONDAZIONE "UNIVERSITA' ADULTI/ANZIANI DI VICENZA"	VI	VICENZA	88	(VI/436)	positivo
31	"FONDAZIONE CANDIDA STEFANI E FRATELLI" - O.N.L.U.S.	VI	NOVENTA VICENTINA	92	(VI/22)	positivo
32	FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO SOCIAL - CUNIAL"	TV	POSSAGNO	94	(TV/479)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 7 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
33	FONDAZIONE "I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO"	PD	ESTE	97		positivo
34	"FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI VENEZIA MARINO GRIMANI"	VE	VENEZIA	104		positivo
35	"FONDAZIONE DELLA PESCA"	VE	CHIOGGIA	105		si esprime un giudizio positivo sulla gestione richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria in relazione al patrimonio dell'Ente che deve essere comunque garantito
36	"FONDAZIONE OSELLA D'ARGENTO"	VI	SCHIO	108		positivo
37	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "PROSPERO ALPINO"	VI	MAROSTICA	109	(VI/476)	positivo
38	FONDAZIONE "LUIGIA GASPARI BRESSAN" - O.N.L.U.S.	VI	ISOLA VICENTINA	111	(VI/483)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 8 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
39	FONDAZIONE ISTITUTO "DON NICOLA MAZZA"	VR	VERONA	120	(VR/552)	positivo
40	"FONDAZIONE DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VICENZA"	VI	VICENZA	121		positivo
41	"FONDAZIONE FIGLI MARIA ANTONIETTA BERNARDI" - ONLUS	TV	CONEGLIANO	122	(TV/432)	si esprime un giudizio positivo nella gestione 2015 riconoscendo già una riduzione del risultato negativo di gestione e l'incidenza delle imposte e tasse negli oneri
42	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE ANGELO SPANGARO ED AURELIA DE PALMA"	VE	PESEGGIA DI SCORZE'	123		positivo
43	FONDAZIONE "VILLAGGIO ANZIANI TRA NOI"	PD	SOLESINO	127		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245011 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo
44	"FONDAZIONE PIRANI - CREMONA"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	128	(VI/449)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 9 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
45	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO EUFEMIA CARRIROLO"	VR	CASTAGNARO	131		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
46	"FONDAZIONE CLODIENSE ONLUS"	VE	CHIOGGIA	136		controllo successivo per difformità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva pervenuta in data 16 giugno 2016 con quelli riportati nella relazione dell'Organo di Revisione Contabile sul bilancio consuntivo 2015 nonchè con quelli indicati nella dichiarazione sostitutiva pervenuta in data 16 maggio 2016. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
47	"FONDAZIONE SARTORI MENEGAZZI"	VR	ALBARO DI RONCO ALL'ADIGE	138		positivo
48	"FONDAZIONE DELLE PROFESSIONI - PROVINCIA DI VENEZIA"	VE	VENEZIA	145		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
49	FONDAZIONE "AIDA"	VR	VERONA	148	(VR/582)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 10 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
50	"FONDAZIONE FUTURO INSIEME"	VR	LEGNAGO	150		positivo richiamando quanto già evidenziato nella precedente nota prot. reg. n. 251948 del 18 giugno 2015
51	"FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	155	(VR/548)	positivo
52	"FONDAZIONE LA VISITAZIONE"	VR	VERONA	159		positivo
53	"FONDAZIONE ADONE E RINA MALTAURO"	VI	VICENZA	160		positivo
54	"FONDAZIONE ANGELO PADOVAN"	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	161	(TV/494)	positivo con la prescrizione di incentivare l'attività diretta alla realizzazione degli scopi statutari, come già comunicato con precedente nota prot. n. 251934 del 18 giugno 2015
55	FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO E SOGGIORNO DON VITTORIO ALLEGRI - ONLUS"	VE	SALZANO	166	(VE/422)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 11 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
56	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE AI CADUTI"	VI	MUSSOLENTI	168	(VI/473)	positivo
57	"FONDAZIONE IL CAMPIELLO"	VE	MESTRE	171	(VE/401)	positivo richiamando l'attenzione della Fondazione ad operare garantendo un maggior equilibrio di gestione
58	FONDAZIONE "CONIUGI OTTAVIO E MARIA NOVELLO ANGELELLI - ALESSANDRO E BRUNA TURINA"	VI	VICENZA	174	(VI/435)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
59	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI"	VR	VERONA	177	(VR/3)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
60	"FONDAZIONE ELISA E ANTONIO BELLUS"	BL	SANTA GIUSTINA	178	(BL/230)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245076 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
61	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA - CASA DI RIPOSO "DON ANTONIO BRUZZO"	VI	GAMBELLARA	179	(VI/447)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 12 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
62	"FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN - DOPO DI NOI - ONLUS"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	182	(VI/465)	Controllo successivo per reiterata perdita di gestione e per consistente esposizione debitoria riscontrate. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
63	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO E PENSIONATO PER ANZIANI - ONLUS"	TV	POSSAGNO	187	(TV/503)	positivo
64	"FONDAZIONE MATILDE AVRESE"	VR	LEGNAGO	191	(VR/535)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245132 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo
65	"FONDAZIONE GROGGIA"	VE	MESTRE	194	(VE/434)	Controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
66	"FONDAZIONE GIORDANO EMILIO GHIRARDI" ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	195	(PD/23)	positivo
67	"FONDAZIONE CULTURALE PALAZZO PRETORIO ONLUS"	PD	CITTADELLA	197		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 13 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
68	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CALASANZIO"	VE	PORTOGRUARO	200	(VE/453)	positivo
69	"FONDAZIONE SANTA AUGUSTA - ONLUS"	TV	CONEGLIANO	201		Controllo successivo per perdita gestionale e consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
70	FONDAZIONE "BORSA DI STUDIO PROF. BRUNO AMIDEI"	PD	PADOVA	202	(PD/489)	si richiama l'attenzione della Fondazione ad adempiere alle finalità statutarie con le attività ivi previste. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'attività espletata
71	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MADONNA DELLA SALUTE"	TV	CAVASO DEL TOMBA	203		positivo
72	"FONDAZIONE SCUOLA MATERNA 'DOTT. GIOVANNI DOLCETTA' "	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	207		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
73	"FONDAZIONE MUSICALE SHOWA"	VI	LONGA DI SCHIAVON	210	(VI/458)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 14 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
74	"FONDAZIONE PIO LEGATO GIOVANNI DALLE CASE"	VR	VERONA	213		positivo
75	"FONDAZIONE M.A. LAZZARINI"	PD	ESTE	214	(PD/442)	positivo
76	FONDAZIONE "F.K. VIGLIANI ONLUS"	VR	VERONA	216	(VR/545)	positivo invitando la Fondazione, come già evidenziato per l'esercizio finanziario precedente, ad incrementare le attività tipiche dirette alla realizzazione degli scopi statuari
77	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE VITTORIA"	TV	RONCADE	219	(TV/477)	positivo
78	FONDAZIONE "OPERA PIA DA PRATO"	VR	CALDIERO	220		positivo
79	FONDAZIONE "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA"	PD	PADOVA	223		controllo successivo per reiterata e consistente perdita di gestione pur ridotta rispetto a quella riscontata in relazione all'esercizio finanziario precedente e per rilevante esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 15 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
80	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI"	VI	SOVIZZO	224		positivo
81	"FONDAZIONE SCUOLA MATERNA A. FUSARI"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	225		positivo richiamando quanto evidenziato con precedente nota prot. reg. n. 294062 del 16 luglio 2015
82	"FONDAZIONE MOBILI D'ARTE IN STILE E ANTIQUARIATO DELLA PIANURA VERONESE E PADOVANA"	VR	CEREA	227		Controllo successivo in relazione alla perdurante mancata attività e per non aver dato riscontro alla nota regionale prot. n. 488948 del 30 novembre 2015 in merito all'eventuale estinzione della Fondazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
83	"FONDAZIONE MARIA ROSSI ONLUS"	TV	FREGONA	228		positivo
84	"FONDAZIONE LEVIS PLONA"	VI	VICENZA	230		positivo sulla gestione 2015 ponendo l'attenzione della Fondazione sulla consistente esposizione debitoria, seppur ridotta rispetto agli esercizi finanziari precedenti

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 16 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
85	FONDAZIONE "I.R.I.S. PER L'OFTALMOLOGIA" - INNOVAZIONE RICERCA IMPEGNO SOCIALE	PD	PADOVA	231		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245154 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
86	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI"	VI	ARZIGNANO	232	(VI/451/BIS)	positivo
87	"FONDAZIONE MEDAGLIA D'ORO CARLO EDERLE PER LA COLLINA DI VERONA"	VR	VERONA	233	(VR/37)	positivo
88	"FONDAZIONE MUSICALE MASIERO E CENTANIN"	PD	ARQUA' PETRARCA	234	(PD/476)	positivo
89	FONDAZIONE "AMICI DELL'ASSOCIAZIONE ADVAR - ONLUS"	TV	TREVISO	235	(TV/468)	positivo
90	"FONDAZIONE MUSEO DELLO SCARPONE E DELLA CALZATURA SPORTIVA"	TV	MONTEBELLUNA	237	(TV/470)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 17 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
91	"FONDAZIONE G.B. MORGAGNI ONLUS"	PD	PADOVA	238	(PD/509)	positivo raccomandando di porre in essere azioni dirette ad incrementare le attività della Fondazione correlate alla realizzazione degli sopi statuari
92	"FONDAZIONE MINO TURCO"	VR	COLOGNOLA AI COLLI	241		positivo
93	"FONDAZIONE FRANCESCO FABBRI - ONLUS"	TV	PIEVE DI SOLIGO	243		positivo
94	"FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 - ONLUS"	BL	LONGARONE	246		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e, in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti riferiti all'art. 22 del D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013 di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 237477 del 17 giugno 2016
95	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "MARIA AUSILIATRICE"	VI	CORNEDO VICENTINO	251		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 18 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
96	"FONDAZIONE DELL'AVVOCATURA TREVIGIANA"	TV	TREVISO	252		positivo
97	"FONDAZIONE PROGETTO EMATOLOGIA" ONLUS	VI	VICENZA	253		positivo nel richiamare l'attenzione della Fondazione nella compilazione delle voci del rendiconto gestionale (oneri da attività tipiche)
98	"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I"	VE	VENEZIA	254		controllo successivo per consistente perdita di gestione pur ridotta rispetto a quella riscontata in relazione all'esercizio finanziario precedente e per rilevante esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
99	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE CO. GIOVANNA BRANDOLINI FALIER"	TV	ASOLO	255		controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
100	"FONDAZIONE DI CLUBS LIONS DISTRETTO 108TA3 - ONLUS"	PD	PADOVA	261		positivo
101	"FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PADOVA"	PD	PADOVA	265	(PD/510)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 19 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
102	"FONDAZIONE GIUSEPPE CORAZZIN ONLUS"	VE	MESTRE	268	(VE/161)	si esprime un giudizio positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'assetto patrimoniale e sua conservazione
103	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO"	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	270	(TV/480)	positivo
104	FONDAZIONE "ENTE PROVINCIALE DELLA LIBERAZIONE DELLA MARCA TREVIGIANA ONLUS"	TV	TREVISO	271	(TV/484)	positivo richiamando quanto evidenziato nella precedente nota prot. n. 254420 del 19 giugno 2015
105	FONDAZIONE "ISTITUTO ANTONIO PROVOLO PER L'EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI"	VR	VERONA	272	(VR/553)	dalla disamina della documentazione contabile pervenuta si riscontra la persistenza di una perdita di gestione già rilevata negli esercizi finanziari precedenti e le azioni che la Fondazione intende porre in essere al fine di ridurre tale perdita. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
106	"FONDAZIONE DI COMUNITA' VICENTINA PER LA QUALITA' DI VITA - ONLUS"	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	277		positivo
107	"FONDAZIONE BANO - ONLUS"	PD	PADOVA	281	(PD/486)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 20 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
108	FONDAZIONE "MUSEO VENETO DELLE CAMPANE DACIANO COLBACHINI"	VI	MONTEGALDA	283	(VI/481)	positivo
109	FONDAZIONE "ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA - MONS. PIETRO BRESSAN"	VR	POVEGLIANO VERONESE	284	(VR/586)	positivo
110	"FONDAZIONE SAN GIOVANNI CALABRIA - DOPO DI NOI"	VR	VERONA	285		positivo, raccomandando di operare garantendo un maggior equilibrio di gestione
111	"FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO ED AGRARIO"	TV	CONEGLIANO	286	(TV/9)	si richiama l'attenzione della Fondazione ad operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio ponendo in essere azioni adeguate dal momento che i proventi/ricavi non sono sufficienti alla copertura dei relativi oneri. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
112	FONDAZIONE "COLLEGIO DI ARQUA' IN PADOVA"	PD	PADOVA	287		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245184 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
113	"FONDAZIONE PATRIARCA CARLO AGOSTINI ONLUS"	VE	VENEZIA	288		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 21 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
114	"FONDAZIONE BALDO IPPOLITA"	VR	RONCO ALL'ADIGE	290		positivo
115	"FONDAZIONE BRUNELLO - PROGETTI INTEGRATI PER ANZIANI E MINORI - ONLUS"	VI	VICENZA	293	(VI/487)	positivo
116	FONDAZIONE "EBE ED ALEARDO FRANCHINI DI QUADERNI"	VR	QUADERNI DI VILLAFRANCA	296		positivo
117	FONDAZIONE SCUOLA FORENSE VENEZIANA "FELICIANO BENVENUTI"	VE	VENEZIA	304		positivo
118	FONDAZIONE "VICENZA UNA CITTA' SOLIDALE" ONLUS	VI	VICENZA	308		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245199 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo
119	"FONDAZIONE CULTURALE CARLO ZINELLI"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	310	(VR/578)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 22 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
120	"FONDAZIONE CAVANIS"	VE	VENEZIA	311		positivo raccomandando la conservazione del Fondo di dotazione
121	"FONDAZIONE ODERZO CULTURA - ONLUS"	TV	ODERZO	312		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233847 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione
122	"FONDAZIONE SALUS PUERI - CRESCERE LA VITA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	PD	PADOVA	313	(PD/460)	cancellata con Decreto n. 70 del 23 maggio 2016
123	FONDAZIONE ASILO INFANTILE-SCUOLA D'INFANZIA "REGINA MARGHERITA"	VI	ASIAGO	315		positivo
124	"FONDAZIONE FEDER PIAZZA - ONLUS"	TV	TREVISO	316	(TV/452)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 23 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
125	FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA MARIA SPADOTTO"	TV	MIANE	318	(TV/501)	positivo
126	"FONDAZIONE ELENA DA PERSICO"	VR	AFFI	319	(VR/573)	positivo
127	"FONDAZIONE LA GRANDE CASA ONLUS "	PD	CITTADELLA	320	(PD/481)	controllo successivo per rilevante perdita di gestione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
128	"FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTU'"	VI	TRISSINO	321		positivo
129	"FONDAZIONE SILLA GHEDINA APOLLONIO MENARDI"	BL	CORTINA D'AMPEZZO	322		controllo successivo per rilevante perdita di gestione pari ad € 91.493,00 pur rapportata ad un patrimonio consistente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
130	"FONDAZIONE MORELLO"	TV	CASTELFRANCO VENETO	325		controllo successivo sull'indicazione del patrimonio vincolato negativo, sulla forte esposizione debitoria e sulla perdita gestionale aumentata rispetto a quella riscontrata nell'esercizio finanziario precedente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 24 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
131	"FONDAZIONE LUCIA DE CONZ"	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	326		controllo successivo in relazione alla reiterata perdita di gestione in presenza di un fondo di dotazione non adeguato. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
132	"FONDAZIONE COIN"	VE	VENEZIA	327	(VE/24)	controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
133	"FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI"	VR	COLOGNOLA AI COLLI	330		positivo
134	"FONDAZIONE DAL CER - ARSEGO"	VR	ANGIARI	331		positivo invitando la Fondazione ad incrementare le attività dirette alla realizzazione degli scopi statutari con le azioni ritenute più opportune
135	"FONDAZIONE GIUSEPPE ROI - ONLUS"	VI	VICENZA	333	(VI/89)	controllo successivo per ingente perdita di gestione dichiarata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
136	FONDAZIONE "ENTE CULTURALE DI BENEFICENZA ERCOLE DONELLA"	VR	CARPI DI VILLA BARTOLOMEA	335	(VR/484)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 25 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
137	FONDAZIONE O.A.S.I. OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	VR	SAN BONIFACIO	338		positivo sulla gestione confermando quanto comunicato con precedente nota prot. n. 297370 del 20 luglio 2015 in relazione all'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria
138	FONDAZIONE "GIUSEPPE RUBBI"	VI	MAROSTICA	340		positivo
139	"FONDAZIONE BARBIERI - ONLUS"	VR	VERONA	342	(VR/550)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245216 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
140	"FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA"	VR	NEGRAR	343		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
141	FONDAZIONE "LA RINASCITA"	BL	CESIOMAGGIORE	344		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245022 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
142	FONDAZIONE "SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO"	PD	MONTAGNANA	348		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 26 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
143	"FONDAZIONE GOBETTI"	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	349		positivo
144	FONDAZIONE "CELESTE DE MARTIN"	BL	DOSOLEDO DI COMELICO SUPERIORE	352		controllo successivo in quanto la dichiarazione sostituiva pervenuta è stata sottoscritta da soggetto non legittimato come evidenziato nell'incontro del 17 giugno 2016 e da successiva nota prot. n. 240044 del 20 giugno 2016. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
145	FONDAZIONE PIERO MANGANO	PD	SANT'ELENA	355		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
146	"FONDAZIONE CANOVA ONLUS"	TV	POSSAGNO	357		positivo tenendo conto delle osservazioni espresse dall'Organo di Revisione Contabile nella relazione al conto consuntivo 2015 datata 10 giugno 2016
147	"FONDAZIONE FENICE - O.N.L.U.S."	PD	PADOVA	358		positivo
148	"FONDAZIONE ARTISTICA"	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	360		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione nella corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 27 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
149	FONDAZIONE "FRANCHIN SIMON - ONLUS"	PD	MONTAGNANA	361	(PD/503)	si riscontra il permanere di una rilevate esposizione debitoria pur tenendo conto dei chiarimenti forniti in relazione all'esercizio finanziario precedente, la Fondazione sarà oggetto di monitoraggio nell'esercizio finanziario successivo
150	FONDAZIONE "MARCELLO ZANETTI" CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	VR	OPPEANO	364		positivo sulla gestione 2015 ponendo l'attenzione della Fondazione sulla consistente esposizione debitoria riscontrata
151	FONDAZIONE CORTINA D'AMPEZZO PER ANZIANI - ONLUS	BL	CORTINA D'AMPEZZO	370	(BL/250)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245232 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 28 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
152	"FONDAZIONE CITTA' DI RONCADE"	TV	RONCADE	373		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata
153	FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA	VR	LEGNAGO	374	(VR/35)	positivo ponendo l'attenzione ad operare garantendo un maggior equilibrio di gestione
154	"FONDAZIONE CAPPELLA MARCIANA"	VE	VENEZIA	375		positivo
155	"FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA"	VR	VERONA	377		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Richiesta documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233994 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione e sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 234011 del 15 giugno 2016
156	"FONDAZIONE ORATORIO SAN BARTOLOMEO APOSTOLO"	VR	SANGUINETTO	378		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 29 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
157	"FONDAZIONE PIA OPERA SANTA TERESA"	VR	COGOLLO DI TREGNAGO	380		controllo successivo sulla perdita di gestione e sulla consistente esposizione debitoria riscontrate, nonché sulla necessità di acquisire elementi integrativi in merito alla questione correlata al Consorzio Fermo Sisto Zerbato di Tregnago e alle determinazioni assunte dalla Fondazione in relazione ad una eventuale procedura di recesso. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
158	"FONDAZIONE ANDRIANA MARCELLO CENTRO DEL MERLETTO DI BURANO"	VE	VENEZIA	382	(VE/23)	positivo richiamando l'attenzione della Fondazione nella compilazione in modo adeguato e preciso della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
159	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "CAV. L. CHIERICATI"	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	383		positivo
160	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	VI	CARTIGLIANO	384		positivo
161	"FONDAZIONE CARPINETUM DI SOLIDARIETA' CRISTIANA - ONLUS"	VE	MESTRE	388		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 30 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
162	"FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DEL TERRITORIO DI CEREIA - ONLUS"	VR	CEREIA	389		positivo
163	FONDAZIONE "MUSEO DELL'OCCHIALE ONLUS"	BL	PIEVE DI CADORE	391	(BL/242)	si esprime un giudizio positivo sull'attività espletata e dichiarata richiamando, tuttavia, l'attenzione della Fondazione a garantire una maggior equilibrio di gestione
164	"FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI"	BL	BELLUNO	393		in corso di attivazione procedimento amministrativo di commissariamento della Fondazione
165	"FONDAZIONE MASI"	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	394		positivo
166	"FONDAZIONE VILLA D'ARGENTO"	TV	SILEA	403		positivo
167	"FONDAZIONE NUOVA SOCIETA'"	PD	PADOVA	404		controllo successivo per rilevante perdita di esercizio e per consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 31 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
168	"FONDAZIONE CASA SANT'ANGELA" ONLUS	VI	ARZIGNANO	406		positivo nel richiamare l'attenzione nella compilazione delle voci del rendiconto gestionale (oneri da attività tipiche), come già evidenziato relativamente all'esercizio finanziario precedente e raccomandando di incrementare le attività dirette alla realizzazione degli scopi statuari
169	FONDAZIONE "RINASCITA 2007"	VE	MESTRE	408		positivo
170	"FONDAZIONE MARIA TERESA MIONI O.N.L.U.S."	VI	VICENZA	410		positivo
171	FONDAZIONE "SMUOVILAVITA - ONLUS"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	412		positivo raccomandando l'attenzione ad operare con un maggior equilibrio di bilancio
172	"FONDAZIONE AMERICO E VITTORIA GIOL - ONLUS"	TV	SAN POLO DI PIAVE	413	(TV/464)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 32 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
173	"FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA"	VI	VICENZA	414		controllo successivo per rilevante perdita riscontrata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e, in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 233897 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione
174	"FONDAZIONE GIORGIO PANTO"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	415		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
175	"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA DELL'OSPITALITA'"	VE	VENEZIA - MESTRE	416		positivo
176	FONDAZIONE "MUSEO DELL'AUTOMOBILE LUIGI BONFANTI"	VI	ROMANO D'EZZELINO	417	(VI/475)	positivo
177	"FONDAZIONE L'ARCA"	RO	ROVIGO	418		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 33 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
178	"FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO"	VR	VERONA	419	(VR/585)	positivo
179	"FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ONLUS"	VR	ZEVIO	423		Controllo successivo per consistente perdita di gestione e notevole esposizione debitoria riscontrate. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
180	"FONDAZIONE ROVIGO CULTURA"	RO	ROVIGO	424		controllo successivo per consistente perdita gestionale riscontrata in relazione al patrimonio. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Ente in stato di commissariamento
181	"FONDAZIONE STUDIUM GENERALE MARCIANUM PER LA PROMOZIONE DI STUDI E RICERCHE"	VE	VENEZIA	425		positivo
182	FONDAZIONE "RIVIERA" - ONLUS	VE	ORIAGO DI MIRA	426		positivo
183	"FONDAZIONE FERRUCCIO POLI ONLUS"	VI	LISIERA DI BOLZANO VICENTINO	429		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 34 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
184	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POLESINE IN CAMPO LETTERARIO, ARTISTICO E MUSICALE (ex Fondazione Concordi Onlus)	RO	ROVIGO	432	(RO/188)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245031 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
185	"FONDAZIONE PER LA RICERCA CARDIOVASCOLARE E DELLE MALATTIE DEGENERATIVE- CARDIOVASCULAR AND DEGENERATIVE DISEASES RESEARCH FOUNDATION"	TV	CASTELFRANCO VENETO	436	(TV/509)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245262 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
186	FONDAZIONE "DON GIOVANNI CALABRIA PER LE MALATTIE TROPICALI - FONDAZIONE"	VR	NEGRAR	440	(VR/579)	positivo
187	"FONDAZIONE MONS. ANGELO BACILIERI - SCUOLA DELL'INFANZIA - BUSSOLENGO"	VR	BUSSOLENGO	445		positivo
188	FONDAZIONE "SCUOLA SAN GIORGIO"	VE	VENEZIA	446	(VE/448)	Controllo successivo per reiterata perdita di gestione seppur ridotta rispetto all'esercizio finanziario precedente e per consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 35 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
189	FONDAZIONE "DON GAETANO PROVOLI"	VR	CALDIERO	448	(VR/555)	positivo
190	FONDAZIONE PER LO STUDIO DELLE COMPLICANZE DEL DIABETE	PD	PADOVA	450	(PD/449)	positivo
191	"FONDAZIONE LUIGI IORIO PER L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DELLA CITTA' DI VERONA"	VR	VERONA	454		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245050 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
192	"FONDAZIONE EUGENIO FERRIOLI E LUCIANA BO - ONLUS"	VE	SAN DONA' DI PIAVE	455		positivo
193	"FONDAZIONE GIUSEPPE AGOSTINI"	VR	TERROSSA DI RONCA'	457		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 36 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
194	FONDAZIONE ELENA TREVISANATO ONLUS	VE	VENEZIA	458		si evidenzia che i chiarimenti forniti con nota pervenuta in data 4 luglio 2016 (prot. reg. n. 259919 stessa data) non superano i rilievi mossi con nota regionale prot. n. 253773 del 29 giugno 2016. Si prescrive, di conseguenza, il rispetto dell'art. 3 dello statuto. Per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, l'attività extraregionale dovrà essere espletata solo in via eccezionale ed occasionale. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione alle prescrizioni sopra indicate
195	"FONDAZIONE BERRO PER L'ARTE E LA CULTURA - O.N.L.U.S."	TV	CASTELFRANCO VENETO	460		si raccomanda la Fondazione di porre in essere azioni adeguate alla realizzazione degli scopi statuari incentivandone le attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
196	FONDAZIONE OPERA PIA ZUANNE CONTARINI	VE	VENEZIA	464	(VE/430)	positivo
197	FONDAZIONE GIOVANNI ZANONI	VR	LAZISE	465		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245283 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo
198	FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ONLUS	PD	PADOVA	470		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 37 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
199	FONDAZIONE CLUGIA ANFFAS ONLUS	VE	SOTTOMARINA DI CHIOGGIA	471		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
200	FONDAZIONE "LUIGINA, PIETRO, BATTISTA ZAINA-BERNARDI"	TV	SUSEGANA	472		estinta con Decreto n. 28 del 1° marzo 2016
201	"FONDAZIONE DI COMUNITA' DELLA SINISTRA PIAVE PER LA QUALITA' DI VITA - ONLUS"	TV	PIEVE DI SOLIGO	473		positivo
202	"FONDAZIONE MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA E DELLA SALUTE IN PADOVA"	PD	PADOVA	474		positivo, invitando la Fondazione ad incrementare l'attività statutaria
203	"FONDAZIONE ANTONIO FERRARI"	VI	ARZIGNANO	475		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione ad incrementare le attività dirette alla realizzazione degli scopi statuari
204	FONDAZIONE "PIAVENTO - ONLUS"	VE	MESTRE	476	(VE/468)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 38 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
205	"FONDAZIONE DOMENICO CORA"	VI	TAVERNELLE DI ALTAVILLA VIC.NA	477	(VI/13)	positivo
206	"FONDAZIONE VILLA BENZI - ZECCHINI"	TV	CAERANO DI SAN MARCO	478	(TV/467)	positivo
207	"FONDAZIONE SOCIETA' BELLUNESE"	BL	BELLUNO	479		positivo
208	FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA MONS. LUIGI CAPPELLO"	BL	AGORDO	480	(BL/253)	positivo
209	"FONDAZIONE ELIDA TESTANI"	TV	TREVISO	482	(TV/403)	positivo
210	FONDAZIONE SAN BORTOLO O.N.L.U.S.	VI	VICENZA	484		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 39 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
211	"FONDAZIONE LUCA"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	485	(VI/488)	positivo
212	"FONDAZIONE L'ANCORA ONLUS"	VR	VERONA	486	(VR/571)	positivo raccomandando di operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio
213	"FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA"	BL	SANTO STEFANO DI CADORE	488		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
214	FONDAZIONE "CARLO STEFANEL"	TV	PONTE DI PIAVE	489	(TV/460)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245067 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
215	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA"	VE	VENEZIA	491	(VE/473)	positivo
216	FONDAZIONE FUTURO DI SOLIDARIETA' - ONLUS	VI	VICENZA	492		si prende atto della volontà della Fondazione di porre in essere attività dirette a garantire la realizzazione degli scopi statutari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'attività espletata

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 40 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
217	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI MEANO"	BL	MEANO - SANTA GIUSTINA	496		positivo richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata
218	FONDAZIONE "LIONELLO FORIN" HEPATOS ONLUS	PD	PADOVA	498		positivo
219	FONDAZIONE "MAURO NORDERA Busetto - Democratici di Sinistra Vicentini"	VI	SANTORSO	500		controllo successivo in relazione all'attività dichiarata che non trova riscontro nelle voci tipiche del rendiconto gestionale per il quale si evidenzia un risultato di gestione non corrispondente alla differenza tra ricavi ed oneri. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
220	"FONDAZIONE DAL CORSO"	VR	SONA	503		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245089 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
0	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE - O.N.L.U.S."	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	504		positivo
222	FONDAZIONE SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE E PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E TESSUTI	PD	PADOVA	505	(PD/468)	controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 41 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
223	"FONDAZIONE OPERA P.J. ONLUS"	TV	TREVISO	507		positivo
224	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS DI SCHIO	VI	SCHIO	508		positivo
225	"FONDAZIONE RIVIERA - MIRANESE"	VE	DOLO	509		positivo ponendo attenzione al risultato di gestione
226	"FONDAZIONE LA PILETTA ONLUS"	VR	POVEGLIANO VERONESE	510		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245351 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
227	FONDAZIONE "SACRO CUORE"	VI	VALDAGNO	511	(VI/460)	positivo raccomandando di informare in merito la scrivente Amministrazione regionale in relazione alla liquidazione della Cooperativa Sociale Intreccio e alle conseguenti determinazioni della Fondazione in relazione all'espletamento delle proprie attività
228	"FONDAZIONE TERRA D'ACQUA O.N.L.U.S."	VE	SAN DONA' DI PIAVE	512		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 42 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
229	"DAL DEGAN LORENZO E FIGLI" - FONDAZIONE	VI	POIANA MAGGIORE	515	(VI/466)	positivo
230	"FONDAZIONE PICCOLA FRATERNITA' DI DOSSOBUONO - ONLUS"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	517		positivo
231	FONDAZIONE "CHIESA DI LAGGIO - CAPITOLO DI SANT'ANTONIO ABATE"	BL	VIGO DI CADORE	519	(BL/241)	controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
232	"FONDAZIONE CAORLE CITTA' DELLO SPORT"	VE	CAORLE	522		positivo
233	"FONDAZIONE PER LA BIOLOGIA E LA MEDICINA DELLA RIGENERAZIONE T.E.S."	TV	TREVISO	524		positivo
234	"FONDAZIONE BIONDANI RAVETTA O.N.L.U.S."	VR	VERONA	525		si condivide quanto evidenziato nella relazione di missione al rendiconto 2015 in relazione alla necessità di incentivare le iniziative della Fondazione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 43 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
235	"FONDAZIONE PER L'INFANZIA"	TV	TREVISO	527		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 244979 del 23 giugno 2016. Si rimane pertanto in attesa di ricevere l'istanza di estinzione entro il 31 luglio 2016
236	"FONDAZIONE AUTISMO INSIEME - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	VR	VERONA	528	(VR/589)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245105 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività e la necessità di garantire un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
237	FONDAZIONE "ISTITUTO CILIOTA"	VE	VENEZIA	531	(VE/445)	positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata. Con l'occasione si chiede di aggiornare la scrivente Amministrazione regionale sul procedimento penale, di cui alla precedente corrispondenza intercorsa
238	"FONDAZIONE ITA E MARGHERITA MARZOTTO"	VI	VICENZA	556		positivo, raccomandando di operare garantendo un maggior equilibrio di gestione (vedasi perdita d'esercizio)
239	FONDAZIONE MARCO SARTORI BOROTTO	PD	ESTE	558		positivo
240	"FONDAZIONE VERONESE DI STUDI GIURIDICI"	VR	VERONA	560		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 44 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
241	"FONDAZIONE CAV. LUIGI BERTOLI"	VR	ERBE'	561		positivo
242	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "C.SSA MATILDE SPINEDA"	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	562	(TV/481)	positivo
243	FONDAZIONE BARDOLINO TOP	VR	BARDOLINO	563		positivo
244	FONDAZIONE "CASA PER ANZIANI GIACOMO E ALBERTINA PAOLETTI - ONLUS"	TV	MARENO DI PIAVE	566		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245169 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
245	"FONDAZIONE SCIPIONE MAFFEI"	VR	VERONA	567		positivo
246	"FONDAZIONE GIANNI AMBROGIO"	TV	MARENO DI PIAVE	568		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 45 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
247	FONDAZIONE "CENTRO MUSICALE MALIPIERO"	TV	ASOLO	569		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245180 del 23 giugno 2016.</p> <p>Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011</p>
248	"FONDAZIONE CAMPO"	VR	BRENZONE	570		<p>positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata</p>
249	FONDAZIONE SCALIGERA PER LA LOCAZIONE	VR	VERONA	571		<p>é in corso la procedura diretta all'estinzione della Fondazione, come richiesto da codesto Ente</p>
250	"FONDAZIONE CA' VENDRAMIN"	RO	TAGLIO DI PO	572		<p>controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011.</p> <p>Richiesta in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti riferiti alla L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233923 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione e sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui alla nota prot. reg. n. 101318 del 14 marzo 2016 e nota dell'Ente del 13 maggio 2016 prot. reg. n.189557 del 16 maggio 2016</p>

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 46 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
251	"FONDAZIONE ASILOSANVITO"	TV	VALDOBBIADENE	573		positivo
252	"FONDAZIONE CANA ADELIA"	PD	PADOVA	576		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245349 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività e la necessità di garantire un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
253	"FONDAZIONE PROGETTO MARZOTTO"	VI	TRISSINO	577		positivo raccomandando l'attenzione ad operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio e un incremento delle attività dirette alla realizzazione degli scopi statuari
254	FONDAZIONE CULTURALE ETNOGRAFICA PIETRO NONIS	PD	PADOVA	578		positivo prescrivendo alla Fondazione di riportare le attività realizzate nelle voci tipiche del rendiconto gestionale
255	FONDAZIONE BANCA SANTO STEFANO	VE	MARTELLAGO	579		controllo successivo per la consistente perdita di gestione riscontrata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
256	FONDAZIONE GENTILE ONLUS	VE	VENEZIA	580	(VE/458)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 47 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
257	"FONDAZIONE ANTONIO SALIERI"	VR	LEGNAGO	582	(VR/533)	positivo raccomandando alla Fondazione di incrementare le attività dirette alla realizzazione degli scopi statuari
258	FONDAZIONE PIERINA PEGORARO E ENRICO ROMANATTI ONLUS	VI	THIENE	587		dalla disamina della documentazione contabile pervenuta si riscontra una perdita di gestione e le conseguenti azioni che la Fondazione intende porre in essere al fine di ridurre tale perdita. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
259	"FONDAZIONE GIUSEPPE MAZZOTTI - PER LA CIVILTA' VENETA"	TV	TREVISO	588		si richiama quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 296392 del 17 luglio 2015, prendendo atto dell'impegno della Fondazione alla ricostituzione del fondo di dotazione, come evidenziato dal Legale Rappresentante dell'Ente nell'incontro tenutosi in data 8 giugno 2016. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione al ripristino del fondo di dotazione
260	FONDAZIONE "CENTRO STUDI AMMINISTRATIVI"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	594		si rimane in attesa di ricevere la documentazione formale diretta all'estinzione della Fondazione di cui alla ns. nota prot. n. 127414 del 1° aprile 2016
261	"FONDAZIONE WALTER VIARO"	VI	MAROSTICA	595		positivo
262	FONDAZIONE GILO CAVICCHIOLI	RO	CENESELLI	605		ATTIVATI POTERI DI CONTROLLO SPECIFICI EX ART. 25 DEL CODICE CIVILE CON DECRETO N. 173 DEL 27 SETTEMBRE 2013

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 48 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
263	FONDAZIONE VALDOBBIADENE SPUMANTE	TV	VALDOBBIADENE	606		positivo
264	"FONDAZIONE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TREVISO"	TV	TREVISO	607		positivo
265	FONDAZIONE S. PIO X° PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE	PD	PADOVA	608		positivo richiamando quanto già evidenziato con precedente nota prot. n. 293940 del 16 luglio 2015 in relazione alla necessaria attenzione sull'esposizione debitoria della Fondazione
266	FONDAZIONE BALBI VALIER	TV	PIEVE DI SOLIGO	609		positivo
267	"FONDAZIONE MONS. OTTAVIO BIRTELE" - ONLUS	VR	GREZZANA	612		positivo
268	"FONDAZIONE LINEAINFINITA" ONLUS	TV	TREVISO	613		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 49 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
269	FONDAZIONE DELLE BCC - CRA DELLA PROVINCIA DI VICENZA	VI	BRENDOLA (VI)	616		positivo
270	"GIACOMINI ADA E ANTONIO - FONDAZIONE"	TV	MOTTA DI LIVENZA	619	(TV/23)	positivo
271	FONDAZIONE CIELS PENTAGONO PER L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA SCIENTIFICA	PD	PADOVA	620		nella dichiarazione sostitutiva è stato indicato il parere non favorevole dell'Organo di Revisione Contabile. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
272	FONDAZIONE OLTRE IL LABIRINTO ONLUS	TV	TREVISO	622		positivo
273	FONDAZIONE "COMPAGNIA AURORA"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	623		positivo
274	FONDAZIONE BCC-CRA PROVINCIA DI TREVISO	TV	TREVISO	625		positivo auspicando un'incremento delle attività tipiche

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 50 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
275	FONDAZIONE BETULLA ALTA PADOVANA ONLUS	PD	PIOMBINO DESE	626		positivo
276	"FONDAZIONE SAVERIO BARBARO"	VR	VERONA	629		si è riscontrata la compilazione incompleta della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
277	"FONDAZIONE ARS MEDICA"	VE	MESTRE	630	(VE/472)	positivo
278	"FONDAZIONE BELLOTTI MARIA ROSA E STEFANI GIUSEPPE - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"	TV	MONASTIER	631		positivo
279	FONDAZIONE LUCIANO IGLESIAS	TV	TREVISO	632		positivo
280	FONDAZIONE GIUSEPPE SARTO	TV	RIESE PIO X	633	(TV/317)	si esprime un giudizio positivo nella gestione 2015 richiamando, tuttavia, quanto comunicato con precedente nota prot. n. 404019 dell'8 ottobre 2015, in relazione alla necessità di un fondo patrimoniale adeguato allo scopo dell'Ente. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'assetto patrimoniale

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 51 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
281	FONDAZIONE GEOMETRI DEL GATTAMELATA - PADOVA	PD	PADOVA	635		positivo
282	"FONDAZIONE SERVE DI MARIA PRO CLERO"	VR	VERONA	636		positivo
283	"FONDAZIONE SAN PAOLO " O.N.L.U.S.	TV	SAN POLO DI PIAVE	638		positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata
284	FONDAZIONE TREVISO 2000	TV	TREVISO	639		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245189 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo tenendo presente la raccomandazione espressa con il suddetto Decreto
285	"FONDAZIONE MARCOLIN"	BL	BELLUNO	643	(BL/229)	positivo
286	"FONDAZIONE ING. CORIOLANO TESTOLINI"	BL	LIMANA	644	(BL/21)	positivo richiamando l'attenzione di incrementare l'attività tipica della Fondazione

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 52 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
287	"B.I.R.D. ONLUS - FONDAZIONE MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO"	VI	COSTOZZA DI LONGARE	645	(VI/480)	considerata la perdita di gestione evidenziata si chiede alla Fondazione di operare garantendo un maggior equilibrio di gestione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
288	FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	646		si prende atto delle azioni poste in essere dalla Fondazione dirette a ripristinare il fondo di dotazione nel suo ammontare originario (€ 50.000) invitando l'Ente a ricostituire, quanto prima, il fondo stesso. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
289	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "DANIELI"	VI	NOVE	647		positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata
290	CANI E GATTI - FONDAZIONE GIORGIO E ANTONELLA FIETTA	VR	VERONA	648		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 244961 del 23 giugno 2016. Si rimane pertanto in attesa di ricevere l'istanza di estinzione entro il 31 luglio 2016
291	FONDAZIONE CASA ALLOGGIO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI IN FOSSO' - QUARTIERO CESARE	VE	FOSSO'	649		é in corso il procedimento formale diretto all'estinzione della Fondazione
292	FONDAZIONE "FRATERNITA' E SERVIZIO"	PD	PADOVA	653		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245204 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 53 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
293	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	TV	FOLLINA	654		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245314 del 23 giugno 2016.</p> <p>Relativamente all'esercizio finanziario 2015, si rileva, la diminuzione del fondo di dotazione, al di sotto dell'importo stabilito per il riconoscimento e per il mantenimento dello stesso (€ 50.000). Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011</p>
294	FONDAZIONE LIDUVINA GRISOTTO	VI	CAMISANO VICENTINO	656		positivo
295	"FONDAZIONE BANCA DEI TESSUTI DI TREVISO" in breve "FBTV ONLUS"	TV	TREVISO	659		positivo
296	FONDAZIONE GIOVANNI CENTIN SNICHELOTTO	PD	PADOVA	661		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245334 del 23 giugno 2016.</p> <p>Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
297	FONDAZIONE PER L'AUTISMO DIAMO OPPORTUNITA' DI VITA IN AUTONOMIA in breve P.A.D.O.V.A. ONLUS	PD	PADOVA	662		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 54 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
298	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	PD	PADOVA	663		controllo successivo per reiterata insufficienza del patrimonio. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
299	FONDAZIONE MON LIUS - LIMON	VR	VERONA	664		positivo
300	FONDAZIONE "ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTA' DELLA SPERANZA"	PD	PADOVA	670		positivo
301	FONDAZIONE CINQUE DITA ONLUS	PD	MONSELICE	673		positivo
302	"FONDAZIONE FRATELLI PAOLO E REMIGIO CORDIOLI ONLUS"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	674		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245264 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
303	FONDAZIONE SCOLASTICA "CARLO BOCCHI"	RO	ADRIA	676	(RO/2)	positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 55 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
304	FONDAZIONE "GUIDO ED ELENA CARRETTA"	TV	CESSALTO	678		positivo
305	FONDAZIONE CAPTA ONLUS	VI	VICENZA	679		positivo richiamando l'attenzione nell'operare garantendo un maggior equilibrio di gestione
306	FONDAZIONE INGEGNERI PADOVA	PD	PADOVA	681		positivo
307	FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA	VE	VENEZIA-MESTRE	682		positivo
308	FONDAZIONE HISTORIE ONLUS	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	684		positivo
309	FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS	PD	SELVAZZANO DENTRO	686		positivo auspicando che la Fondazione possa porre in essere azioni adeguate a finanziare l'attività statutaria

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 56 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
310	FONDAZIONE ROBERTO GALLO E RENZO GIROLA ONLUS	PD	LIMENA	687		si prescrive di ricostituire, quanto prima, il fondo di dotazione della Fondazione nel suo ammontare originario, quale presupposto per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e garantire altresì un maggior equilibrio di gestione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
311	FONDAZIONE "CORTE PALAZZO ONLUS"	VR	PESCHIERA DEL GARDA	690		positivo
312	FONDAZIONE "MONTAGNA E EUROPA - ARNALDO COLLESELLI"	BL	BELLUNO	697	(BL/249)	positivo nell'attività espletata richiamando quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 251356 del 17 giugno 2015 in relazione al fondo di dotazione patrimoniale
313	"FONDAZIONE FRIGATO GEOM. CARLO"	RO	ROVIGO	698		controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. In relazione alle problematiche attinenti l'attività della Fondazione si chiede di comunicare con apposito verbale del c.d.a. le determinazioni che la Fondazione intenderà assumere, dal momento che non è possibile procrastinare lo stato di inattività dell'Ente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
314	FONDAZIONE "FEDERICO MILCOVICH" ONLUS	PD	PADOVA	700		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 57 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
315	FONDAZIONE JONATHAN COLLECTION - AEREI STORICI FAMOSI - ONLUS	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	702		positivo
316	FONDAZIONE "FARMACIA MIOTTI"	VI	LONIGO	704		positivo
317	FONDAZIONE SERGIO COVA	RO	ROVIGO	705		positivo
318	FONDAZIONE SPERANZA ONLUS	VR	VERONA	707		positivo
319	FONDAZIONE INES E DOMENICO DAL FERRO	VI	VICENZA	709		positivo
320	FONDAZIONE "ATTILIO BANDIERA"	BL	TRICHIANA	711		si esprime un giudizio positivo sulla gestione 2015, richiamando quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 403976 dell'8 ottobre 2015. In particolare si raccomanda la costituzione e il mantenimento di un fondo di dotazione adeguato agli scopi statuari

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 58 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
321	FONDAZIONE PREMIO BACCIN VALENTINO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	712		positivo
322	"NOI PER VOI FONDAZIONE SCARPARO - Onlus"	PD	ANGUILLARA VENETA	713		positivo
323	FONDAZIONE "DOMANI PER VOI - ONLUS"	VI	CORNEDO VICENTINO	714		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245227 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
324	FONDAZIONE "DE' GIANFILIPPI"	VR	BARDOLINO	715		positivo
325	FONDAZIONE "C.A.R.E. - CURARE - AMARE - RIFLETTERE - ESSERE - O.N.L.U.S."	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	718		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 59 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
326	"FONDAZIONE MALANDRIN"	VI	ALBETTONE	721		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245274 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
327	FONDAZIONE "LA CASA DEI SOGNI ONLUS"	VR	CAPRINO VERONESE	722		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245288 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una mancata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
328	FONDAZIONE GIUSEPPE CERVO ONLUS	BL	BELLUNO	723		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245302 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015: positivo auspicando un'incremento delle attività statutarie
329	FONDAZIONE FORMAZIONE ONLUS	PD	PADOVA	724		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245251 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
330	FONDAZIONE DE LOZZO - DA DALTO ONLUS	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	730		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 60 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
331	FONDAZIONE PADRE GIOVANNI PIZZUTO ONLUS	PD	PADOVA	735		positivo
332	FONDAZIONE PIO RICOVERO DR. PAOLO SEGATTINI	VR	PASTRENGO	744		positivo sulla gestione 2015, richiamando l'attenzione della Fondazione sull'esposizione debitoria riscontrata
333	FONDAZIONE CARLA LASEN	BL	FELTRE	747		si richiama quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 405031 dell'8 ottobre 2015, in ordine alla necessità di garantire gli scopi statuari. La Fondazione dovrà pertanto operare in tal senso e porre in essere attività adeguate per il perseguimento degli scopi statuari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
334	FONDAZIONE VENEZIA SERVIZI ALLA PERSONA ONLUS	VE	MESTRE - VENEZIA	749		controllo successivo in ordine alla forte criticità patrimoniale riscontrata, avendo indicato un patrimonio negativo del tutto insufficiente al mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche nonché alla rilevante perdita di gestione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
335	FONDAZIONE C. & G. GIACOMELLI	TV	MASER	750		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 61 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
336	FONDAZIONE GIOVANNI MERITANI	VR	SANGUINETTO	759		positivo
337	FONDAZIONE ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA E NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE	VR	VERONA	762		positivo
338	FONDAZIONE G. BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	766		positivo
339	"FONDAZIONE SANDRO LUCCO"	PD	MONTAGNANA	769		positivo
340	FONDAZIONE MARIO ATTOMBRI LA ROSA SPLENDEnte	TV	CASTELFRANCO VENETO	773		positivo raccomandando la prosecuzione di tutte le attività intraprese per la realizzazione degli scopi statuari
341	FONDAZIONE FAMIGLIA DE BONI GIOVANNI DA FELTRE	BL	FELTRE	775		la Fondazione è stata riconosciuta il 27 febbraio 2015, pertanto operativa da tale data. Si richiama l'attenzione della Fondazione nel porre in essere le attività correlate alla realizzazione degli scopi statuari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 62 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
342	FONDAZIONE AMICI DEI SALESIANI	VI	SCHIO	776		positivo
343	FONDAZIONE PARISOTTO NATALINA	TV	ASOLO	778		positivo
344	FONDAZIONE PRIMO MIGLIO - 1609	VI	VICENZA	779		si raccomanda la dovuta attenzione nel garantire un maggior equilibrio di bilancio e nel porre in essere azioni adeguate in tal senso. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
345	FONDAZIONE KAPPA	RO	LOREO	780		si richiama l'attenzione della Fondazione alla conservazione del fondo di dotazione nell' ammontare originario, quale presupposto per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e nel porre in essere adeguate azioni dirette alla realizzazione degli scopi statutari salvaguardando il fondo patrimoniale. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
346	FONDAZIONE "CASA AI COLLI" ONLUS	PD	PADOVA	782		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 63 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
347	FONDAZIONE "OPERA DOTAZIONE DEL TEMPIO CANOVIANO DI POSSAGNO"	TV	POSSAGNO	785		positivo
348	FONDAZIONE "SAN SALVATORE"	RO	FICAROLO	788		positivo
349	FONDAZIONE UNIFARCO	BL	SANTA GIUSTINA	789		positivo
350	FONDAZIONE CASA PATERNA DI ANDREA ZANZOTTO	TV	PIEVE DI SOLIGO	790		positivo nelle attività intraprese considerato il riconoscimento avvenuto con Decreto n. 97 in data 25 maggio 2015
351	FONDAZIONE "FISM ROVIGO"	RO	ROVIGO	793		controllo successivo per riscontrate riduzione del fondo di dotazione originario (€ 50.000) e per rilevante perdita gestionale. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
352	FONDAZIONE ALBERTO PERUZZO	VE	VENEZIA	796		positivo

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 64 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
353	FONDAZIONE PAPA LUCIANI DI CANALE D'AGORDO - ONLUS	BL	CANALE D'AGORDO	797		si riscontra un fondo di dotazione e un patrimonio netto esigui. La Fondazione dovrà operare garantendo un equilibrio di gestione. Si richiamano, inoltre, le osservazioni di cui alla nota prot. n. 300641 del 21 luglio 2015. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
354	FONDAZIONE INSIEME ALTOVI	VI	THIENE	798		positivo nelle attività intraprese considerato il riconoscimento avvenuto in data 11 agosto 2015. Si raccomanda l'attenzione alla conservazione del fondo di dotazione dell'Ente quale presupposto per il mantenimento del riconoscimento della personalità giuridica
355	FONDAZIONE GIUSEPPINA FUMAGALLI	RO	BADIA POLESINE	802		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
356	FONDAZIONE FORTE MARGHERA	VE	VENEZIA	803		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
357	FONDAZIONE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	VE	VENEZIA	809		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
358	FONDAZIONE CONTEA O.N.L.U.S.	TV	MONTEBELLUNA	810		controllo successivo in quanto la Fondazione dichiara di aver utilizzato anche il fondo di dotazione iniziale e dichiara attività dedicate alla cooperazione internazionale. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato A al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 65 /65

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ESITI DELLE VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
359	FONDAZIONE CASA DEL SOLE	BL	PONTE NELLE ALPI	812		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
360	FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MAROSTICA	VI	MAROSTICA	813		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
361	FONDAZIONE FABIANI ONORATO	VR	PRESSANA	814		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
362	FONDAZIONE LUIGI FERRARI	VR	ISOLA RIZZA	816		positivo
363	FONDAZIONE "I GIRASOLI O.N.L.U.S."	VE	SAN DONA' DI PIAVE	817		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
364	FONDAZIONE ANTONIETTA E RICCARDO PAOLETTI - SOGGETTI AUTISTICI - VENEZIA - ONLUS	VE	VENEZIA - CHIRIGNAGO	818		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 1 / 12



REGIONE DEL VENETO

D.G.R. N. 2078 DEL 7 DICEMBRE 2011 E D.D. N. 22 del 23 FEBBRAIO 2016

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
1	"FONDAZIONE OPERA EDIMAR - ONLUS"	PD	PADOVA	16		controllo successivo in ordine alla reiterata perdita gestionale e alla consistente esposizione debitoria riscontrate, visto anche quanto comunicato con precedente nota prot. reg. n. 291845 del 15 luglio 2015. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
2	"FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA AVANZATA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	PD	PADOVA	17	(PD/479)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
3	"FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA"	VE	PORTOGRUARO	18	(VE/424)	controllo successivo per persistente e reiterata criticità del patrimonio della Fondazione, seppur la Fondazione sia intervenuta con le azioni prescritte in sede di controllo nell'esercizio finanziario precedente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
4	"FONDAZIONE FERRARETTO E UGOLIN"	VR	RONCA'	36		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
5	FONDAZIONE "CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO"	VI	VICENZA	64	(VI/451)	controllo successivo in relazione alla consistente perdita di gestione e all'ammontare dell'esposizione debitoria pur considerando quanto dichiarato relativamente all'attività 2015. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 2 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
6	"FONDAZIONE LA CASA - ONLUS"	PD	PADOVA	81		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui alle note del 24 marzo 2016 prot.reg. n. 116809 e del 15 giugno 2016 prot. reg. n. 233869) in materia di riduzione dei componenti dell'Organo di Amministrazione
7	"FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS"	VE	VENEZIA-ZELARINO	83	(VE/299)	controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui alla nota regionale del 14 marzo 2016 prot. reg. n. 101094, parzialmente riscontrata con nota del 12 aprile 2016, prot. reg. n. 144473 del 13 aprile 2016
8	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO EUFEMIA CARRIROLO"	VR	CASTAGNARO	131		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
9	"FONDAZIONE CLODIENSE ONLUS"	VE	CHIOGGIA	136		controllo successivo per difformità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva pervenuta in data 16 giugno 2016 con quelli riportati nella relazione dell'Organo di Revisione Contabile sul bilancio consuntivo 2015 nonchè con quelli indicati nella dichiarazione sostitutiva pervenuta in data 16 maggio 2016. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 3 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
10	"FONDAZIONE DELLE PROFESSIONI - PROVINCIA DI VENEZIA"	VE	VENEZIA	145		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
11	FONDAZIONE "AIDA"	VR	VERONA	148	(VR/582)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
12	FONDAZIONE "CONIUGI OTTAVIO E MARIA NOVELLO ANGELELLI - ALESSANDRO E BRUNA TURINA"	VI	VICENZA	174	(VI/435)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
13	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI"	VR	VERONA	177	(VR/3)	controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
14	"FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN - DOPO DI NOI - ONLUS"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	182	(VI/465)	Controllo successivo per reiterata perdita di gestione e per consistente esposizione debitoria riscontrate. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
15	"FONDAZIONE GROGGIA"	VE	MESTRE	194	(VE/434)	Controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 4 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
16	"FONDAZIONE SANTA AUGUSTA - ONLUS"	TV	CONEGLIANO	201		Controllo successivo per perdita gestionale e consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
17	"FONDAZIONE SCUOLA MATERNA 'DOTT. GIOVANNI DOLCETTA' "	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	207		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
18	FONDAZIONE "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA"	PD	PADOVA	223		controllo successivo per reiterata e consistente perdita di gestione pur ridotta rispetto a quella riscontata in relazione all'esercizio finanziario precedente e per rilevante esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
19	"FONDAZIONE MOBILI D'ARTE IN STILE E ANTIQUARIATO DELLA PIANURA VERONESE E PADOVANA"	VR	CEREA	227		Controllo successivo in relazione alla perdurante mancata attività e per non aver dato riscontro alla nota regionale prot. n. 488948 del 30 novembre 2015 in merito all'eventuale estinzione della Fondazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
20	"FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 - ONLUS"	BL	LONGARONE	246		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e, in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti riferiti all'art. 22 del D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013 di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 237477 del 17 giugno 2016

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 5 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
21	"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I"	VE	VENEZIA	254		controllo successivo per consistente perdita di gestione pur ridotta rispetto a quella riscontata in relazione all'esercizio finanziario precedente e per rilevante esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
22	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE CO. GIOVANNA BRANDOLINI FALIER"	TV	ASOLO	255		controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
23	"FONDAZIONE ODERZO CULTURA - ONLUS"	TV	ODERZO	312		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233847 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione
24	"FONDAZIONE LA GRANDE CASA ONLUS "	PD	CITTADELLA	320	(PD/481)	controllo successivo per rilevante perdita di gestione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
25	"FONDAZIONE SILLA GHEDINA APOLLONIO MENARDI"	BL	CORTINA D'AMPEZZO	322		controllo successivo per rilevante perdita di gestione pari ad € 91.493,00 pur rapportata ad un patrimonio consistente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 6 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
26	"FONDAZIONE MORELLO"	TV	CASTELFRANCO VENETO	325		controllo successivo sull'indicazione del patrimonio vincolato negativo, sulla forte esposizione debitoria e sulla perdita gestionale aumentata rispetto a quella riscontrata nell'esercizio finanziario precedente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
27	"FONDAZIONE LUCIA DE CONZ"	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	326		controllo successivo in relazione alla reiterata perdita di gestione in presenza di un fondo di dotazione non adeguato. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
28	"FONDAZIONE COIN"	VE	VENEZIA	327	(VE/24)	controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
29	"FONDAZIONE GIUSEPPE ROI - ONLUS"	VI	VICENZA	333	(VI/89)	controllo successivo per ingente perdita di gestione dichiarata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
30	"FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA"	VR	NEGRAR	343		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
31	FONDAZIONE "CELESTE DE MARTIN"	BL	DOSOLEDO DI COMELICO SUPERIORE	352		controllo successivo in quanto la dichiarazione sostitutiva pervenuta è stata sottoscritta da soggetto non legittimato come evidenziato nell'incontro del 17 giugno 2016 e da successiva nota prot. n. 240044 del 20 giugno 2016. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 7 / 12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
32	FONDAZIONE PIERO MANGANO	PD	SANT'ELENA	355		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
33	"FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA"	VR	VERONA	377		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Richiesta documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233994 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione e sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 234011 del 15 giugno 2016
34	"FONDAZIONE PIA OPERA SANTA TERESA"	VR	COGOLLO DI TREGNAGO	380		controllo successivo sulla perdita di gestione e sulla consistente esposizione debitoria riscontrate, nonché sulla necessità di acquisire elementi integrativi in merito alla questione correlata al Consorzio Fermo Sisto Zerbato di Tregnago e alle determinazioni assunte dalla Fondazione in relazione ad una eventuale procedura di recesso. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
35	"FONDAZIONE NUOVA SOCIETA'"	PD	PADOVA	404		controllo successivo per rilevante perdita di esercizio e per consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 8 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
36	"FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA"	VI	VICENZA	414		<p>controllo successivo per rilevante perdita riscontrata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e, in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti della L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota regionale prot. n. 233897 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione</p>
37	"FONDAZIONE GIORGIO PANTO"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	415		<p>controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011</p>
38	"FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ONLUS"	VR	ZEVIO	423		<p>Controllo successivo per consistente perdita di gestione e notevole esposizione debitoria riscontrate. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011</p>
39	"FONDAZIONE ROVIGO CULTURA"	RO	ROVIGO	424		<p>controllo successivo per consistente perdita gestionale riscontrata in relazione al patrimonio. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Ente in stato di commissariamento</p>

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 9 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
40	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POLESINE IN CAMPO LETTERARIO, ARTISTICO E MUSICALE (ex Fondazione Concordi Onlus)	RO	ROVIGO	432	(RO/188)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245031 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
41	FONDAZIONE "SCUOLA SAN GIORGIO"	VE	VENEZIA	446	(VE/448)	Controllo successivo per reiterata perdita di gestione seppur ridotta rispetto all'esercizio finanziario precedente e per consistente esposizione debitoria. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
42	FONDAZIONE CLUGIA ANFFAS ONLUS	VE	SOTTOMARINA DI CHIOGGIA	471		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
43	"FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA"	BL	SANTO STEFANO DI CADORE	488		controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
44	FONDAZIONE "MAURO NORDERA Busetto - Democratici di Sinistra Vicentini"	VI	SANTORSO	500		controllo successivo in relazione all'attività dichiarata che non trova riscontro nelle voci tipiche del rendiconto gestionale per il quale si evidenzia un risultato di gestione non corrispondente alla differenza tra ricavi ed oneri. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
45	FONDAZIONE SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE E PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E TESSUTI	PD	PADOVA	505	(PD/468)	controllo successivo in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale. Richiesta documentazione contabile di cui al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 10 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
46	FONDAZIONE "CHIESA DI LAGGIO - CAPITOLO DI SANT'ANTONIO ABATE"	BL	VIGO DI CADORE	519	(BL/241)	controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
47	FONDAZIONE "CENTRO MUSICALE MALIPIERO"	TV	ASOLO	569		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245180 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
48	"FONDAZIONE CA' VENDRAMIN"	RO	TAGLIO DI PO	572		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Richiesta in quanto Ente di diritto privato in controllo regionale, documentazione sugli adempimenti riferiti alla L.R. n. 47 del 21 dicembre 2012, art. 18 (di cui da ultimo alla nota prot. reg. n. 233923 del 15 giugno 2016) in materia di riduzione dei componenti l'Organo di Amministrazione e sugli adempimenti in materia di anticorruzione (Legge n. 190 del 2012) e trasparenza (D.L.gs n. 33 del 14 marzo 2013) di cui alla nota prot. reg. n. 101318 del 14 marzo 2016 e nota dell'Ente del 13 maggio 2016 prot. reg. n.189557 del 16 maggio 2016
49	FONDAZIONE BANCA SANTO STEFANO	VE	MARTELLAGO	579		controllo successivo per la consistente perdita di gestione riscontrata. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
50	FONDAZIONE CIELS PENTAGONO PER L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA SCIENTIFICA	PD	PADOVA	620		nella dichiarazione sostitutiva è stato indicato il parere non favorevole dell'Organo di Revisione Contabile. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 11 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
51	"FONDAZIONE SAVERIO BARBARO"	VR	VERONA	629		si è riscontrata la compilazione incompleta della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
52	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	TV	FOLLINA	654		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245314 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015, si rileva, la diminuzione del fondo di dotazione, al di sotto dell'importo stabilito per il riconoscimento e per il mantenimento dello stesso (€ 50.000). Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
53	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	PD	PADOVA	663		controllo successivo per reiterata insufficienza del patrimonio. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
54	"FONDAZIONE FRIGATO GEOM. CARLO"	RO	ROVIGO	698		controllo successivo per omessa trasmissione della dichiarazione nei termini. In relazione alle problematiche attinenti l'attività della Fondazione si chiede di comunicare con apposito verbale del c.d.a. le determinazioni che la Fondazione intenderà assumere, dal momento che non è possibile procrastinare lo stato di inattività dell'Ente. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
55	FONDAZIONE FORMAZIONE ONLUS	PD	PADOVA	724		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245251 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 non è pervenuta alcuna dichiarazione sostitutiva. Controllo successivo. Richiesta documentazione contabile in esecuzione al punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato B al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 12 /12

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN CONTROLLO SUCCESSIVO
56	FONDAZIONE VENEZIA SERVIZI ALLA PERSONA ONLUS	VE	MESTRE - VENEZIA	749		controllo successivo in ordine alla forte criticità patrimoniale riscontrata, avendo indicato un patrimonio negativo del tutto insufficiente al mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche nonchè alla rilevante perdita di gestione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
57	FONDAZIONE C. & G. GIACOMELLI	TV	MASER	750		controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
58	FONDAZIONE "FISM ROVIGO"	RO	ROVIGO	793		controllo successivo per riscontrate riduzione del fondo di dotazione originario (€ 50.000) e per rilevante perdita gestionale. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011
59	FONDAZIONE CONTEA O.N.L.U.S.	TV	MONTEBELLUNA	810		controllo successivo in quanto la Fondazione dichiara di aver utilizzato anche il fondo di dotazione iniziale e dichiara attività dedicate alla cooperazione internazionale. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 1 / 10



REGIONE DEL VENETO

D.G.R. N. 2078 DEL 7 DICEMBRE 2011 E D.D. N. 22 del 23 FEBBRAIO 2016

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
1	FONDAZIONE "SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PARIFICATA A. GALVAN"	PD	PONTELONGO	85	(PD/471)	si prende atto del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà trasmessa e delle risultanze del successivo incontro tenutosi in data 9 giugno 2016, nel corso del quale sono state chiarite e prospettate da parte della Fondazione azioni dirette a ricostituire il fondo di dotazione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine alle attività realizzate a tale fine
2	"FONDAZIONE DI COMUNITA' SANTO STEFANO ONLUS"	VE	PORTOGRUARO	86		si pone l'attenzione della Fondazione ad operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
3	"FONDAZIONE ELISA E ANTONIO BELLUS"	BL	SANTA GIUSTINA	178	(BL/230)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245076 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
4	FONDAZIONE "BORSA DI STUDIO PROF. BRUNO AMIDEI"	PD	PADOVA	202	(PD/489)	si richiama l'attenzione della Fondazione ad adempiere alle finalità statutarie con le attività ivi previste. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'attività espletata

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 2 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
5	FONDAZIONE "I.R.I.S. PER L'OFTALMOLOGIA" - INNOVAZIONE RICERCA IMPEGNO SOCIALE	PD	PADOVA	231		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245154 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
6	FONDAZIONE "ISTITUTO ANTONIO PROVOLO PER L'EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI"	VR	VERONA	272	(VR/553)	dalla disamina della documentazione contabile pervenuta si riscontra la persistenza di una perdita di gestione già rilevata negli esercizi finanziari precedenti e le azioni che la Fondazione intende porre in essere al fine di ridurre tale perdita. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
7	"FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO ED AGRARIO"	TV	CONEGLIANO	286	(TV/9)	si richiama l'attenzione della Fondazione ad operare garantendo un maggior equilibrio di bilancio ponendo in essere azioni adeguate dal momento che i proventi/ricavi non sono sufficienti alla copertura dei relativi oneri. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
8	FONDAZIONE "COLLEGIO DI ARQUA' IN PADOVA"	PD	PADOVA	287		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245184 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
9	"FONDAZIONE BARBIERI - ONLUS"	VR	VERONA	342	(VR/550)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245216 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
10	FONDAZIONE "LA RINASCITA"	BL	CESIOMAGGIORE	344		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245022 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 3 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
11	FONDAZIONE "FRANCHIN SIMON - ONLUS"	PD	MONTAGNANA	361	(PD/503)	si riscontra il permanere di una rilevante esposizione debitoria pur tenendo conto dei chiarimenti forniti in relazione all'esercizio finanziario precedente, la Fondazione sarà oggetto di monitoraggio nell'esercizio finanziario successivo
12	FONDAZIONE CORTINA D'AMPEZZO PER ANZIANI - ONLUS	BL	CORTINA D'AMPEZZO	370	(BL/250)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245232 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
13	"FONDAZIONE PER LA RICERCA CARDIOVASCOLARE E DELLE MALATTIE DEGENERATIVE- CARDIOVASCULAR AND DEGENERATIVE DISEASES RESEARCH FOUNDATION"	TV	CASTELFRANCO VENETO	436	(TV/509)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245262 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
14	"FONDAZIONE LUIGI IORIO PER L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DELLA CITTA' DI VERONA"	VR	VERONA	454		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245050 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 4 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
15	FONDAZIONE ELENA TREVISANATO ONLUS	VE	VENEZIA	458		si evidenzia che i chiarimenti forniti con nota pervenuta in data 4 luglio 2016 (prot. reg. n. 259919 stessa data) non superano i rilievi mossi con nota regionale prot. n. 253773 del 29 giugno 2016. Si prescrive, di conseguenza, il rispetto dell'art. 3 dello statuto. Per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, l'attività extraregionale dovrà essere espletata solo in via eccezionale ed occasionale. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione alle prescrizioni sopra indicate
16	"FONDAZIONE BERRO PER L'ARTE E LA CULTURA - O.N.L.U.S."	TV	CASTELFRANCO VENETO	460		si raccomanda la Fondazione di porre in essere azioni adeguate alla realizzazione degli scopi statuari incentivandone le attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
17	FONDAZIONE "CARLO STEFANEL"	TV	PONTE DI PIAVE	489	(TV/460)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245067 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
18	FONDAZIONE FUTURO DI SOLIDARIETA' - ONLUS	VI	VICENZA	492		si prende atto della volontà della Fondazione di porre in essere attività dirette a garantire la realizzazione degli scopi statuari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'attività espletata
19	"FONDAZIONE DAL CORSO"	VR	SONA	503		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245089 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 5 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
20	"FONDAZIONE LA PILETTA ONLUS"	VR	POVEGLIANO VERONESE	510		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245351 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
21	"FONDAZIONE BIONDANI RAVETTA O.N.L.U.S."	VR	VERONA	525		si condivide quanto evidenziato nella relazione di missione al rendiconto 2015 in relazione alla necessità di incentivare le iniziative della Fondazione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
22	"FONDAZIONE AUTISMO INSIEME - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	VR	VERONA	528	(VR/589)	si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245105 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività e la necessità di garantire un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
23	FONDAZIONE "CASA PER ANZIANI GIACOMO E ALBERTINA PAOLETTI - ONLUS"	TV	MARENO DI PIAVE	566		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245169 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
24	"FONDAZIONE CANA ADELIA"	PD	PADOVA	576		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245349 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività e la necessità di garantire un maggior equilibrio di bilancio. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
25	FONDAZIONE PIERINA PEGORARO E ENRICO ROMANATTI ONLUS	VI	THIENE	587		dalla disamina della documentazione contabile pervenuta si riscontra una perdita di gestione e le conseguenti azioni che la Fondazione intende porre in essere al fine di ridurre tale perdita. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 6 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
26	"FONDAZIONE GIUSEPPE MAZZOTTI - PER LA CIVILTA' VENETA"	TV	TREVISO	588		si richiama quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 296392 del 17 luglio 2015, prendendo atto dell'impegno della Fondazione alla ricostituzione del fondo di dotazione, come evidenziato dal Legale Rappresentante dell'Ente nell'incontro tenutosi in data 8 giugno 2016. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione al ripristino del fondo di dotazione
27	FONDAZIONE GIUSEPPE SARTO	TV	RIESE PIO X	633	(TV/317)	si esprime un giudizio positivo nella gestione 2015 richiamando, tuttavia, quanto comunicato con precedente nota prot. n. 404019 dell'8 ottobre 2015, in relazione alla necessità di un fondo patrimoniale adeguato allo scopo dell'Ente. Monitoraggio esercizio finanziario successivo in relazione all'assetto patrimoniale
28	"B.I.R.D. ONLUS - FONDAZIONE MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO"	VI	COSTOZZA DI LONGARE	645	(VI/480)	considerata la perdita di gestione evidenziata si chiede alla Fondazione di operare garantendo un maggior equilibrio di gestione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
29	FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	646		si prende atto delle azioni poste in essere dalla Fondazione dirette a ripristinare il fondo di dotazione nel suo ammontare originario (€ 50.000) invitando l'Ente a ricostituire, quanto prima, il fondo stesso. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
30	FONDAZIONE GIOVANNI CENTIN SNICHELOTTO	PD	PADOVA	661		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245334 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
31	"FONDAZIONE FRATELLI PAOLO E REMIGIO CORDIOLI ONLUS"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	674		si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245264 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 7 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
32	FONDAZIONE ROBERTO GALLO E RENZO GIROLA ONLUS	PD	LIMENA	687		<p>si prescrive di ricostituire, quanto prima, il fondo di dotazione della Fondazione nel suo ammontare originario, quale presupposto per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e garantire altresì un maggior equilibrio di gestione. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
33	FONDAZIONE "DOMANI PER VOI - ONLUS"	VI	CORNEDO VICENTINO	714		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245227 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra la mancanza di una concreta attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 8 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
34	"FONDAZIONE MALANDRIN"	VI	ALBETTONE	721		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245274 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una limitata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
35	FONDAZIONE "LA CASA DEI SOGNI ONLUS"	VR	CAPRINO VERONESE	722		<p>si richiama il Decreto n. 89 del 13 giugno 2016 e l'esito correlato, comunicato con nota prot. n. 245288 del 23 giugno 2016. Relativamente all'esercizio finanziario 2015 si riscontra una mancata attività. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
36	FONDAZIONE CARLA LASEN	BL	FELTRE	747		<p>si richiama quanto già comunicato con precedente nota prot. n. 405031 dell'8 ottobre 2015, in ordine alla necessità di garantire gli scopi statuari. La Fondazione dovrà pertanto operare in tal senso e porre in essere attività adeguate per il perseguimento degli scopi statuari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
37	FONDAZIONE FAMIGLIA DE BONI GIOVANNI DA FELTRE	BL	FELTRE	775		<p>la Fondazione è stata riconosciuta il 27 febbraio 2015, pertanto operativa da tale data. Si richiama l'attenzione della Fondazione nel porre in essere le attività correlate alla realizzazione degli scopi statuari. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>
38	FONDAZIONE PRIMO MIGLIO - 1609	VI	VICENZA	779		<p>si raccomanda la dovuta attenzione nel garantire un maggior equilibrio di bilancio e nel porre in essere azioni adeguate in tal senso. Monitoraggio esercizio finanziario successivo</p>

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 9 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
39	FONDAZIONE KAPPA	RO	LOREO	780		si richiama l'attenzione della Fondazione alla conservazione del fondo di dotazione nell' ammontare originario, quale presupposto per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e nel porre in essere adeguate azioni dirette alla realizzazione degli scopi statuari salvaguardando il fondo patrimoniale. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
40	FONDAZIONE PAPA LUCIANI DI CANALE D'AGORDO - ONLUS	BL	CANALE D'AGORDO	797		si riscontra un fondo di dotazione e un patrimonio netto esigui. La Fondazione dovrà operare garantendo un equilibrio di gestione. Si richiamano, inoltre, le osservazioni di cui alla nota prot. n. 300641 del 21 luglio 2015. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
41	FONDAZIONE GIUSEPPINA FUMAGALLI	RO	BADIA POLESINE	802		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
42	FONDAZIONE FORTE MARGHERA	VE	VENEZIA	803		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
43	FONDAZIONE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	VE	VENEZIA	809		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

Allegato C al decreto n. 1 del 12 luglio 2016

pag. 10 /10

N.PG.	DENOMINAZIONE	PROV.	SEDE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		ENTI IN MONITORAGGIO ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO
44	FONDAZIONE CASA DEL SOLE	BL	PONTE NELLE ALPI	812		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
45	FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MAROSTICA	VI	MAROSTICA	813		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
46	FONDAZIONE FABIANI ONORATO	VR	PRESSANA	814		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
47	FONDAZIONE "I GIRASOLI O.N.L.U.S."	VE	SAN DONA' DI PIAVE	817		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo
48	FONDAZIONE ANTONIETTA E RICCARDO PAOLETTI - SOGGETTI AUTISTICI - VENEZIA - ONLUS	VE	VENEZIA - CHIRIGNAGO	818		riconoscimento regionale avvenuto nel secondo semestre 2015, si rinvia all'esercizio finanziario 2016 che sarà oggetto di controllo regionale dal 15 maggio 2017, ai sensi della D.G.R. n. 2078/2011. Monitoraggio esercizio finanziario successivo

(Codice interno: 328877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 2 del 12 luglio 2016

Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Scorzè", con sede legale in Scorzè (VE). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 31 marzo 2015 dalla "Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Scorzè", con sede legale in Scorzè (VE), che vengono contestualmente iscritte al numero 693 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto dirigenziale n.174 del 5 settembre 2012 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'"Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Scorzè", con sede legale in Scorzè (VE), costituita con atto a rogito del dott. Francesco Pascucci, notaio in Noale, del 22 febbraio 1991, rep. n. 45908, e approvato il relativo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Alberto Berton, notaio in Venezia, rep. n. 98 del 20 giugno 2012;
- l'Assemblea dell'Associazione, in data 31 marzo 2015, approvava un nuovo Statuto dell'Associazione, così come risultante dall'atto del notaio Alberto Berton, n. 1798 di repertorio e n. 1437 di raccolta del 9 marzo 2016, dal quale risulta, in particolare, un ampliamento e una riformulazione degli scopi dell'Ente;
- con documentata istanza del 14 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 100423, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 20 maggio 2015 e di cui all'atto notarile rep. n. 1798 del 9 marzo 2016;
- con nota di questa Direzione prot. n. 122413 del 30 marzo 2016, veniva comunicato il mancato avvio del procedimento amministrativo di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per carenza di taluna documentazione;
- in data 13 maggio 2016, veniva trasmessa la documentazione chiesta con la regionale di cui al punto precedente ed in particolare l'attestazione del notaio Alberto Berton, datata 12 maggio 2016, relativa all'idoneità del proprio atto del 9 marzo 2016 ad assolvere ai requisiti di cui all'art. 14 del codice civile;
- con nota della scrivente Amministrazione prot. n. 205311 del 25 maggio 2016, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 174 del 5 settembre 2012;
- VISTO l'atto del notaio Alberto Berton, n. 1798 di repertorio e n. 1437 di raccolta del 9 marzo 2016;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 14 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 100423;
- RICHIAMATA la nota di questa Direzione prot. n. 122413 del 30 marzo 2016;
- VISTA la documentazione trasmessa in data 13 maggio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Amministrazione prot. n. 205311 del 25 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 31 marzo 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 31 marzo 2015 dall' "Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Scorzè", con sede legale in Scorzè (VE), codice fiscale 02816080275, come da atto del notaio Alberto Berton, n. 1798 di repertorio e n. 1437 di raccolta del 9 marzo 2016, iscrivendo contestualmente le stesse al numero

- 693 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 31 (trentuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
 3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
 4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 3 del 21 luglio 2016

Associazione Famiglie di Persone con disabilità Intellettiva e/o Relazionali denominata "ANFFAS di VENEZIA ONLUS", con sede in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea della "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionali denominata "ANFFAS di VENEZIA - ONLUS", con sede in Venezia, di cui all'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 108.419 di repertorio e n. 27652 di raccolta del 12 ottobre 2015, che vengono contestualmente iscritte al numero 217 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 299/41.03 - D del 4 dicembre 2003 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. di Venezia - ONLUS", in breve denominata anche "ANFFAS di VENEZIA - ONLUS", con sede in Venezia, ricostituita con atto a rogito del dott. Aurelio Minazzi, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, in data 28 maggio 2003, rep. n. 44330, ed approvato il relativo Statuto;
- l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione in data 12 ottobre 2015 approvava un nuovo Statuto così come risultante dall'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 108.419 di repertorio e n. 27652 di raccolta stessa data, dal quale risulta tra l'altro la seguente indicazione dell'Ente: "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionali denominata "ANFFAS di VENEZIA - ONLUS", con sede in Venezia, nonché una riformulazione delle attività e delle finalità dell'Ente e una nuova dotazione patrimoniale ammontante ad Euro 40.000,00 (quarantamila) riferita alle attività di cui alle lett. a), b), c), d), e), h), ed l) dell'art. 3 dello Statuto;
- con documentata istanza del 14 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 16 marzo 2016, prot. reg. n. 107139 del 17 marzo 2016, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 12 ottobre 2015;
- con nota della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, prot. n. 122389 del 30 marzo 2016, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- il Legale rappresentante dell'Ente con nota del 19 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 22 aprile 2016, prot. reg. n. 161015 del 26 aprile 2016, trasmetteva quanto chiesto con la nota del 30 marzo 2016, sopra citata;
- con nota regionale prot. n. 175567 del 5 maggio 2016, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota regionale, prot. n. 233940 del 15 giugno 2016, accertata l'indicazione nello Statuto di una dotazione patrimoniale iniziale diversa e inferiore rispetto a quella precisata in sede di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva comunicato all'Ente la sospensione dei termini procedurali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire una certificazione bancaria attestante l'esistenza in capo all'Ente dell'importo di Euro 40.000,00 (quarantamila), che costituisce la nuova dotazione patrimoniale dell'Associazione di che trattasi da iscriverne nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
- l'Associazione, con nota del 27 giugno 2016, prot. reg. n. 248228 stessa data, trasmetteva quanto richiesto con la nota regionale del 15 giugno 2016, prot. reg. n. 233940 di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso:

- **RICHIAMATO** il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 299/41.03 - D del 4 dicembre 2003;
- **VISTO** l'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 108.419 di repertorio e n. 27652 di raccolta del 12 ottobre 2015;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 14 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 16 marzo 2016, prot. reg. n. 107139 del 17 marzo 2016;
- RICHIAMATA la nota della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, prot. n. 122389 del 30 marzo 2016;
- VISTA la documentazione trasmessa dal Legale rappresentante dell'Ente con nota del 19 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 22 aprile 2016, prot. reg. n. 161015 del 26 aprile 2016;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 175567 del 5 maggio 2016;
- RICHIAMATA la nota regionale, prot. n. 233940 del 15 giugno 2016;
- VISTA la documentazione trasmessa dall'Associazione il 27 giugno 2016, prot. reg. n. 248228 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in 12 ottobre 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie dell' "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionali denominata "ANFFAS di VENEZIA - ONLUS", con sede in Venezia, codice fiscale 94052400275, come risultante dall'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 108.419 di repertorio e n. 27652 di raccolta del 12 ottobre 2015, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 217 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 4 del 21 luglio 2016

Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige, con sede in Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 17 marzo 2016 dalla Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige, con sede in Rovigo, come da atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, n. 5483 di repertorio e n. 4459 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 456 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 87 del 7 luglio 2008 del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige, con sede in Rovigo, costituita con atto a rogito della dott.ssa Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, in data 25 febbraio 2008, rep. n.1203;
- con successivo Decreto n. 12 del 23 gennaio 2012 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 28 settembre 2011 dall'Assemblea dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige, con sede in Rovigo, come da atto a rogito della dott.ssa Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, rep. n. 2173 stessa data;
- l'Assemblea dell'Ente in data 17 marzo 2016, così come risulta dall'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, n. 5483 di repertorio e n. 4459 di raccolta stessa data, approvava un nuovo Statuto dell'Associazione dal quale risulta, tra l'altro, una estensione dell'ambito delle funzioni di gruppo di azione locale del Gal Adige, un aggiornamento del riferimento alla sede legale mediante l'adeguamento della denominazione dell'ente ospitante, ora CCIIA di Venezia Rovigo Delta Lagunare, nonché un ampliamento delle finalità dell'associazione;
- con documentata istanza del 18 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 165180 del 28 aprile 2016, successivamente integrata con documentazione trasmessa in data 5 maggio 2016, prot. reg. 178190 del 6 maggio 2016, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea il 17 marzo 2016;
- con nota prot. n. 190659 del 16 maggio 2016, la scrivente Amministrazione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 87 del 7 luglio 2008;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 12 del 23 gennaio 2012;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, del 17 marzo 2016, n. 5483 di repertorio e n. 4459 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 18 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 165180 del 28 aprile 2016, successivamente integrata con documentazione trasmessa in data 5 maggio 2016, prot. reg. 178190 del 6 maggio 2016;
- RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 190659 del 16 maggio 2016;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 17 marzo 2016;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 17 marzo 2016 dall'Assemblea dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche GAL Adige, con sede in Rovigo, codice fiscale 93028270291, come da atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Rovigo, n. 5483 di repertorio e n. 4459 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 456 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 5 del 25 luglio 2016

"Fondazione Giuseppe Roi", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli art. 2 e 7 dek D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. N. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 22 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 7074 del 3 novembre 1988 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Giuseppe Roi", con sede legale in Vicenza, costituita con atto a rogito del Dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, in data 26 luglio 1988, rep. n. 174246;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 74 del 12 maggio 2006 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 9 febbraio 2006, atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 102590, concernenti l'adeguamento alla normativa in materia di ONLUS, con conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Giuseppe Roi - ONLUS";
- con Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 221 del 16 dicembre 2009 e del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 312 del 29 dicembre 2015 si approvavano ulteriori modifiche statutarie concernenti l'organizzazione dell'Ente, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione rispettivamente in data 10 giugno 2009, atto a rogito della Dott.ssa Francesca Bonvicini, notaio in Arsiero (VI), rep. n. 16769 e in data 29 settembre 2015, atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, in data 1° ottobre 2015, rep. n. 116446;
- a seguito della cancellazione dell'Ente dall'Anagrafe Unica delle Onlus con decorrenza 8 marzo 2016, come risulta da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta agli Uffici Regionali in data 9 maggio 2016 (prot. reg. n. 180840 stessa data), il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava altre modifiche statutarie in data 22 marzo 2016, atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 116788, concernenti l'eliminazione delle parti dello Statuto riferite alle Onlus, di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., con conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Giuseppe Roi";
- con istanza pervenuta in data 11 aprile 2016 (prot. reg. n. 142296 del 12 aprile 2016) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 155995 del 21 aprile 2016 veniva comunicato alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta in data 28 aprile 2016 (prot. reg. n. 167079 del 29 aprile 2016) veniva trasmessa da parte della Fondazione la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 173391 del 4 maggio 2016 gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione persegue finalità di promozione, valorizzazione, divulgazione della cultura e dell'arte. Ha, in particolare, lo scopo di favorire il Museo Civico di Vicenza nel perseguimento delle proprie finalità, mediante il finanziamento, in tutto o in parte, dell'acquisto di opere d'arte, il loro restauro, gli allestimenti di mostre ed esposizioni organizzate dal Museo e la conservazione nonché gli allestimenti espositivi di Palazzo Chiericati e delle sedi museali vicentine.

CONSIDERATO CHE:

- relativamente all'attività di controllo esercitata dall'Amministrazione Regionale sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, con proprio Decreto n. 1 del 12 luglio 2016 sono stati approvati gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà trasmesse dalle Fondazioni per l'anno 2016. A seguito delle suddette verifiche, la Fondazione in oggetto è stata sottoposta a controllo successivo, come comunicato all'Ente con nota della scrivente Direzione prot. n. 278476 del 19 luglio 2016;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, datato 26 luglio 1988, rep. n. 174246;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 7074 del 3 novembre 1988;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 9 febbraio 2006, rep. n. 102590;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 74 del 12 maggio 2006;
- VISTO l'atto a rogito della Dott.ssa Francesca Bonvicini, notaio in Arsiero (VI), datato 10 giugno 2009, rep. n. 16769;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 221 del 16 dicembre 2009;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 1° ottobre 2015, rep. n. 116446;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 312 del 29 dicembre 2015;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, datato 22 marzo 2016, rep. n. 116788,
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 11 aprile 2016 (prot. reg. n. 142296 del 12 aprile 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 155995 del 21 aprile 2016;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 28 aprile 2016 (prot. reg. n. 167079 del 29 aprile 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATE le note della scrivente Direzione prot. n. 173391 del 4 maggio 2016 e prot. n. 278476 del 19 luglio 2016;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 9 maggio 2016 (prot. reg. n. 180840 stessa data);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto in data 22 marzo 2016;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Giuseppe Roi", con sede legale in Vicenza, c.f. n. 95021110242, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 22 marzo 2016, atto a rogito del Dott. Giovanni Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 116788, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 333 (VI/89) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 7 del 02 agosto 2016

Associazione: "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale a Longarone (BL). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dichiara l'estinzione dell'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale a Longarone (BL), a causa della sopravvenuta impossibilità di raggiungere lo scopo statutario per il venir meno degli associati e dei finanziamenti ordinari destinati a sostenere le spese di funzionamento dell'Ente.

Il Direttore

Premesso che:

- con L.R. n. 5 del 26 gennaio 1994, successivamente modificata con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2016, il Presidente della Giunta regionale veniva autorizzato ad aderire alla costituzione del Centro regionale per la protezione civile con sede in Longarone;
- con Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 48 del 29 ottobre 1997 veniva attribuita la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale a Longarone (BL), costituita con atto in data 8 agosto 1994, repertorio n. 50225, notaio dott. Pasquale Osnato e con statuto revisionato e modificato con atto in data 12 giugno 1997, repertorio n. 68154, stesso notaio;
- con successivo Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 94 del 9 giugno 2011 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 16 dicembre 2010 dall'Assemblea dell'Associazione, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 369 (BL/245) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- l'Associazione non persegue fini di lucro ed ai sensi dell'art. 2 dello Statuto in vigore, nella misura consentita dalle rendite patrimoniali e dalle entrate annuali, ha lo scopo di:
 - ◆ promuovere studi, ricerche e iniziative sul tema della previsione e della prevenzione in materia di Protezione Civile e sui problemi urbanistici e architettonici relativi al recupero e alla ricostruzione dei centri colpiti da calamità, nonché le relative problematiche psicologiche e sociali;
 - ◆ organizzare corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento del personale in qualsiasi modo impiegato nella Protezione Civile, nel territorio Veneto, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali;
 - ◆ affiancare, come supporto documentale e scientifico, gli organi competenti alle attività di intervento in emergenza; organizzare, in via occasionale, coordinare e realizzare attività di solidarietà internazionali e nazionali, programmi e progetti di cooperazione e sviluppo in ambito comunitario e internazionale;

Considerato che:

- l'Assemblea dei soci in data 13 aprile 2016, in forza degli artt. 6 e 7 dello Statuto, i quali prevedono che le spese di funzionamento del Centro debbano essere coperte con le quote annuali, richiamato l'art. 5, punto b, dello Statuto medesimo (per il quale la qualifica di socio si perde per omesso pagamento totale o anche solo parziale della quota associativa annua tranne nel caso di socio con qualifica di socio onorario), verificato il mancato pagamento delle quote associative da parte dei soci, rilevava l'incapacità dell'Ente di raggiungere i fini statutari e deliberava, all'unanimità, di conferire mandato al Presidente di dare corso alle formalità per la messa in liquidazione del Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in materia di Protezione Civile, secondo quanto indicato nell'articolo 14 dello Statuto;
- il Presidente dell'Associazione, con documentata istanza datata 30 giugno 2016, chiedeva la dichiarazione di estinzione dell'Associazione per impossibilità di raggiungere gli scopi statutari, come deliberato dall'Assemblea dei soci succitata;
- con nota della scrivente Direzione prot. n. 278547 del 19 luglio 2016, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato al Presidente e all'Organo di Revisione Contabile dell'Associazione l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di estinzione dell'Ente e contestualmente richiesta la produzione di un elenco dei soci dell'Associazione, a firma del legale rappresentante dell'Ente, con indicazione per ciascuno di essi della situazione riferita al pagamento della quota associativa;

- il Presidente dell'Associazione in data 1 agosto 2016 faceva pervenire alla scrivente Direzione quanto richiesto con la nota del 19 luglio 2016 sopra richiamata, attestando il mancato pagamento delle quote associative da parte dei soci dell'Associazione;

Verificato che:

- dallo Statuto dell'Associazione e dalla documentazione prodotta, in particolare dal Verbale di Assemblea dei soci del 13 aprile 2016 e dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile del 28 giugno 2016, risulta che:
 - ◆ le spese di costituzione e di funzionamento del Centro possono essere sostenute solo con i mezzi ordinari di finanziamento (art.7 dello Statuto): sono mezzi di finanziamento ordinari le quote annuali versate dai soci (art. 6 dello Statuto);
 - ◆ i soci non hanno provveduto entro il mese di febbraio (art. 4 penultimo comma dello Statuto), né successivamente come da dichiarazione del Presidente dell'Ente, al versamento della quota annuale associativa, pur avendo l'Ente messo in mora i Soci tempestivamente (relazione dell'Organo di Revisione Contabile del 28 giugno 2016);
 - ◆ il mancato pagamento totale o parziale della quota associativa annua determina la perdita della qualifica di socio (art.5, lett. b, dello Statuto);

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 la Regione accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'art. 27 del codice civile e da comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al presidente del tribunale ai fini di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;
- l'art. 27 del Codice Civile prevede che la persona giuridica si estingue, oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile, oppure quando tutti gli associati sono venuti a mancare;
- dalla documentazione prodotta e dalle disposizioni statutarie risulta che l'Ente si trova in una situazione di sopravvenuta impossibilità di raggiungere lo scopo statutario per il venir meno degli associati e dei finanziamenti ordinari destinati, a norma di statuto, a sostenere le spese di funzionamento del Centro;

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 48/13.300 - D del 29 ottobre 1997;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 94 del 9 giugno 2011;
- VISTA la documentata istanza del Presidente dell'Associazione del 30 giugno 2016, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 255306;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 278547 del 19 luglio 2016;
- VISTA la dichiarazione del 29 luglio 2016 del Presidente dell'Associazione, pervenuta alla scrivente Direzione l'1 agosto 2016, prot. reg. n. 294191;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTI gli artt. 6 e 7 del D.P.R. 361/2000 e l'art.14 del D.P.R. n. 616 /1977;
- VISTO il Codice Civile e le Disposizioni di Attuazione;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

Ritenuto sussistere per l'effetto, i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione dell'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in Materia di Protezione Civile", con sede legale a Longarone (BL);

decreta

1. di dichiarare estinta, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, per le motivazioni tutte esposte in premessa, l'Associazione "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in materia di Protezione Civile", con sede legale in Longarone (BL), codice fiscale 93015180255, con contestuale iscrizione del presente provvedimento al n. 369 (BL/245) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini degli artt. 11 e seguenti delle Disp. Att. Cod. Civ., al Presidente del Tribunale di Belluno, perché provveda agli adempimenti di rito, nonché all'Ente interessato;

3. 3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. 4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 328881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 8 del 03 agosto 2016

Associazione "Club Alpino Italiano Sezione di Venezia", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 20 maggio 2015 dalla Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede legale in Venezia, come da atto a rogito del notaio Carlo Candiani, n. 107889 di repertorio e n. 27365 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 395 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto dirigenziale n. 39 del 9 maggio 2007 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede legale in Venezia, costituita con atto a rogito del notaio Carlo Candiani del 12 ottobre 2000, rep. n. 68750, e approvato il relativo statuto di cui all'atto a rogito del notaio Francesco Candiani rep. n. 109582 del 12 aprile 2006;
- l'Assemblea dell'Associazione in data 20 maggio 2015, così come da atto a rogito del notaio Carlo Candiani, n. 107889 di repertorio e n. 27365 di raccolta stessa data, approvava un nuovo Statuto, dal quale risulta, tra l'altro, che l'Ente dispone di un fondo di dotazione pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
- con documentata istanza pervenuta a questa Amministrazione il 25 febbraio 2016 il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 20 maggio 2015;
- con nota di questa Direzione prot. n. 104625 del 16 marzo 2016, veniva comunicato il mancato avvio del procedimento amministrativo di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per carenza di taluna documentazione;
- con nota del 6 maggio 2016, pervenuta a questa Direzione il 10 maggio 2016, il Legale rappresentante dell'Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la regionale di cui al punto precedente;
- con nota della scrivente Amministrazione prot. n.198833 del 20 maggio 2016, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 39 del 9 maggio 2007;
- VISTO l'atto a rogito del notaio Carlo Candiani, n. 107889 di repertorio e n. 27365 di raccolta del 20 maggio 2015;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente pervenuta a questa Amministrazione il 25 febbraio 2016, prot. reg. n. 76335 del 26 febbraio 2016;
- RICHIAMATA la nota di questa Direzione prot. n. 104625 del 16 marzo 2016;
- VISTA la documentazione trasmessa dal legale rappresentante dell'Associazione con nota del 6 maggio 2016, pervenuta a questa Direzione il 10 maggio 2016, prot. n. 190548 del 16 maggio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Amministrazione prot. n.198833 del 20 maggio 2016;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 20 maggio 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 20 maggio 2015 dall' Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Venezia", con sede legale in Venezia, codice fiscale 80008930275, come da atto a rogito del notaio Carlo Candiani, n. 107889 di repertorio e n. 27365 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 395 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 52 (cinquantadue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 9 del 03 agosto 2016

"Fondazione Giampaolo Babetto", con sede legale in Arquà Petrarca (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 3 maggio 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del notaio Dott. Marco Silva di Rubano (PD), in data 3 maggio 2016, rep. n. 32993, si costituiva la "Fondazione Giampaolo Babetto", con sede legale in Arquà Petrarca (PD), avente lo scopo di promuovere lo studio, la promozione e la diffusione dell'arte orafa artistica in genere e del patrimonio artistico e culturale del fondatore Giampaolo Babetto, anche sostenendo progetti culturali per la formazione professionale di giovani artisti del settore orafa e la divulgazione delle loro opere;
- con documentata istanza pervenuta in data 19 maggio 2016 (prot. reg. n. 199403 del 20 maggio 2016) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 225895 del 9 giugno 2016, gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo, dall'art. 3 dello Statuto e da certificazione bancaria datata 11 maggio 2016, allegata all'istanza di riconoscimento;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del notaio Dott. Marco Silva di Rubano (PD), datato 3 maggio 2016, rep. n. 32993;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 19 maggio 2016 (prot. reg. n. 199403 del 20 maggio 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici Regionali prot. n. 225895 del 9 giugno 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Giampaolo Babetto", con sede in Arquà Petrarca (PD);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 838 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Giampaolo Babetto", con sede legale in Arquà Petrarca (PD), c.f. n. 91028480282, costituita con atto a rogito del notaio Dott. Marco Silva di Rubano (PD), datato 3 maggio 2016, rep. n. 32993;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 14 (quattordici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 10 del 03 agosto 2016

Fondazione "Agenzia di Sviluppo Venezia", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 14 marzo 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, in data 14 marzo 2016, rep. n. 109019, si costituiva la Fondazione "Agenzia di Sviluppo Venezia", con sede legale in Venezia, avente lo scopo di promuovere l'attrazione di investimenti sull'intero territorio comunale, valorizzando le potenzialità attrattive del Comune di Venezia in Italia e all'estero; tale scopo potrà estendersi all'intero territorio di competenza della Città Metropolitana di Venezia;
- con documentata istanza pervenuta in data 14 giugno 2016 (prot. reg. n. 231775 stessa data), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 244320 del 23 giugno 2016 gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dal punto 6) dell'Atto Costitutivo e dall'art. 5 dello Statuto.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 14 marzo 2016, rep. n. 109019;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 14 giugno 2016 (prot. reg. n. 231775 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici Regionali prot. n. 244320 del 23 giugno 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Agenzia di Sviluppo Venezia", con sede legale in Venezia;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 839 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Agenzia di Sviluppo Venezia", con sede legale in Venezia, c.f. n. 940901080278, costituita con atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, in data 14 marzo 2016, rep. n. 109019;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 11 del 03 agosto 2016

Associazione "Centro di Pastorale Universitaria S. Fosca", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Centro di Pastorale Universitaria S. Fosca", con sede legale in Venezia, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, in data 21 maggio 1985, n. 839 di repertorio e n. 318 di raccolta, veniva costituita l'Associazione denominata "Centro di Pastorale Universitaria S. Fosca", con sede legale in Venezia;
- l'Assemblea dell'Associazione, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, in data 27 febbraio 2016 deliberava un nuovo Statuto, come risultante dall'atto di deposito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, rep. n. 35667 dell'11 marzo 2016;
- con documentata istanza dell'11 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 17 marzo 2016, prot. reg. n. 106197 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota della scrivente Direzione prot. n. 122334 del 30 marzo 2016, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- l'Assemblea dell'Associazione in data 8 maggio 2016 approvava lo Statuto come modificato dall'Assemblea straordinaria del 27 febbraio 2016, così come da atto a rogito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, n. 35805 di repertorio e n. 13080 di raccolta stessa data;
- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 12 maggio 2016, prot. reg. n. 186724, veniva trasmesso l'atto a rogito del notaio Anna Bianchini, rep. n. 35805 dell' 8 maggio 2016, di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 194427 del 17 maggio 2016 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo quello di promuovere iniziative atte a contribuire alla formazione dei giovani; accogliere ed ospitare docenti e giovani che studiano a Venezia e giovani turisti in transito e loro accompagnatori; assistere, secondo le proprie possibilità, studenti bisognosi; gestire Case di ospitalità studentesca;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile dell' 8 maggio 2016, nonché nella certificazione bancaria datata 16 marzo 2016, allegata all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, del 21 maggio 1985, n. 839 di repertorio e n. 318 di raccolta;
- VISTO l'atto di deposito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, rep. n. 35667 dell' 11 marzo 2016;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente dell'11 marzo 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 17 marzo 2016, prot. reg. n. 106197 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 122334 del 30 marzo 2016;
- VISTO l'atto a rogito del notaio Anna Bianchini, n. 35805 di repertorio e n. 13080 di raccolta dell' 8 maggio 2016, trasmesso con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 12 maggio 2016, prot. reg. n. 186724;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 194427 del 17 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 840 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Centro di Pastorale Universitaria S. Fosca", con sede legale in Venezia, C.F. n. 94008470273, costituita in data 21 maggio 1985, con atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, n. 839 di repertorio e n. 318 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito della dott.ssa Anna Bianchini, notaio in San Donà di Piave, dell' 8 maggio 2016, n. 35805 di repertorio e n. 13080 di raccolta, consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 12 del 09 agosto 2016

Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

<p>Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 9 marzo 2016 dalla Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, detto anche GAL Delta Po, con sede legale in Rovigo, che vengono contestualmente iscritte al numero 409 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.</p>

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto dirigenziale n. 116 del 23 ottobre 2007 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, detto anche GAL Delta Po, con sede legale in Rovigo, costituita con atto a rogito del dott. Sergio Viscardini, notaio in Rovigo, in data 29 novembre 1994, rep. n. 71.234 e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del medesimo notaio del 21 giugno 2007, rep. n. 126.671;
- con successivi Decreti dirigenziali n. 56 del 22 maggio 2008 e n. 13 del 23 gennaio 2012 venivano approvate talune modifiche statutarie;
- l'Assemblea dell'Associazione in data 9 marzo 2016 approvava un nuovo Statuto dell'Ente, così come risultante dall'atto a rogito dell' avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria, n. 11310 di repertorio e n. 8837 di raccolta, dal quale risulta, tra l'altro, una estensione dell'operatività anche nei successivi periodi di programmazione dei Fondi Strutturali Europei, un aggiornamento del riferimento alla sede legale mediante l'adeguamento della denominazione dell'ente ospitante, ora Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare nonché un ampliamento delle finalità dell'Ente;
- con documentata istanza dell'11 maggio 2016, pervenuta alla scrivente Direzione il 16 maggio 2016, il Legale rappresentante dell' Associazione chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie apportate in data 9 marzo 2016;
- con nota prot. n. 198814 del 20 maggio 2016, la scrivente Amministrazione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 116 del 23 ottobre 2007;
- RICHIAMATI i Decreti dirigenziali n. 56 del 22 maggio 2008 e n. 13 del 23 gennaio 2012;
- VISTO l'atto a rogito dell' avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria, n. 11310 di repertorio e n. 8837 di raccolta del 9 marzo 2016;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione dell' 11 maggio 2016, pervenuta alla scrivente Direzione il 16 maggio 2016, prot. reg. n. 193524 del 17 maggio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 198814 del 20 maggio 2016;
- Vista la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 9 marzo 2016;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 9 marzo 2016 dall'Assemblea dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Delta del Po" - Rovigo, detto anche GAL Delta Po, con sede legale in Rovigo, codice fiscale 93012010299, come da atto a rogito dell' avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria, n. 11310 di repertorio e n. 8837 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 409 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 16 del 11 agosto 2016

"Fondazione Casa Alloggio per Anziani Autosufficienti in Fossò QUARTIERO CESARE", con sede legale in Fossò (VE). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dichiara l'estinzione della Fondazione in oggetto, essendo venuto meno lo scopo per il quale la stessa è stata costituita, giusta verbale della Commissione Amministratrice dell'Ente datato 2 ottobre 2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 148 del 5 agosto 2011 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 649 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Casa Alloggio Per Anziani Autosufficienti in Fossò QUARTIERO CESARE", con sede legale in Fossò (VE), di origine testamentaria, costituita con atto a rogito del Dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, in data 8 febbraio 2011, rep. n. 99964, successivamente integrato con atto a rogito dello stesso notaio datato 29 luglio 2011, rep. n. 100426;
- lo scopo della Fondazione ex art. 2 dell'Atto costitutivo succitato è quello di provvedere all'amministrazione e gestione della Casa Alloggio per Anziani Autosufficienti in Fossò, realizzata con i fondi messi a disposizione dal fondatore medesimo e di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Fossò;
- la Commissione Amministratrice della Fondazione deliberava in data 2 ottobre 2015, atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, rep. n. 13356, di proporre all'Amministrazione Regionale l'estinzione dell'Ente;
- la proposta trovava motivazione con il venir meno dello scopo per il quale la Fondazione era stata costituita, dato che il patrimonio della stessa era stato interamente utilizzato per completare i lavori di ristrutturazione della Casa Alloggio che successivamente la Parrocchia proprietaria aveva donato al Comune di Fossò;
- la Commissione Amministratrice evidenziava, altresì, che il suddetto Comune aveva manifestato l'interesse e la necessità di subentrare nella gestione della struttura, impegnandosi a mantenere la destinazione dell'immobile nel rispetto della volontà testamentaria. Il subentro era effettivamente avvenuto a far data dal mese di ottobre 2015;
- con documentata istanza pervenuta in data 26 maggio 2016 (prot. reg. n. 206848 stessa data) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva, quindi, all'Amministrazione Regionale di dichiarare l'estinzione dell'Ente;
- con nota prot. n. 225906 del 9 giugno 2016 gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di dichiarazione di estinzione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 spetta all'Autorità competente, nel caso de quo la Regione del Veneto, provvedere alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile;
- quanto deliberato dalla Commissione Amministratrice in data 2 ottobre 2015, come riportato nel verbale sopra richiamato, evidenzia l'impossibilità della Fondazione a proseguire l'attività, in quanto viene dato atto del venir meno dello scopo statutario dell'Ente;
- si ritengono, pertanto, sussistenti le fattispecie di cui all'art. 27 del Codice Civile e, pertanto, le condizioni per dichiarare, con il presente provvedimento, l'estinzione della Fondazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTI gli atti a rogito del Dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, datati 8 febbraio 2011, rep. n. 99964 e 29 luglio 2011, rep. n. 100426;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 148 del 5 agosto 2011;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, datato 2 ottobre 2015, rep. n. 13356;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 26 maggio 2016 (prot. reg. n. 206848 stessa data) e la documentazione allegata;

- RICHIAMATA la nota degli Uffici Regionali prot. n. 225906 del 9 giugno 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTI il Codice Civile e le Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO, per le motivazioni esposte in premessa, sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di dichiarare l'estinzione, ai sensi degli art. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, della "Fondazione Casa Alloggio Per Anziani Autosufficienti in Fossò QUARTIERO CESARE", con sede in Fossò (VE), c.f. n. 90151350270, costituita con atto a rogito del Dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, in data 8 febbraio 2011, rep. n. 99964, successivamente integrato con atto a rogito dello stesso notaio datato 29 luglio 2011, rep. n. 100426, giusta verbale della Commissione Amministratrice dell'Ente datato 2 ottobre 2015, atto a rogito del Dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova, rep. n. 13356 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di iscrivere il presente provvedimento al n. 649 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
3. di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini dell'art. 11 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile, al Presidente del Tribunale di Venezia, perché provveda agli adempimenti di rito, nonché agli amministratori della Fondazione;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 17 del 12 agosto 2016

"Fondazione Banca degli Occhi del Veneto - ONLUS", con sede legale in Venezia-Zelarino. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 18 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 128 del 19 gennaio 1988 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Banca Regionale degli occhi", con sede in Venezia-Mestre, costituita con atto a rogito del Dott. Mario Faotto, notaio in Venezia-Mestre, in data 30 settembre 1987, rep. n. 63362;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 3650 del 2 agosto 1994 e n. 1652 del 16 aprile 1996 si approvavano modifiche allo statuto dell'Ente, ora denominato "Fondazione Banca degli Occhi del Veneto";
- con Decreti del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 11/13300-D del 16 febbraio 1999 e del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 126 del 6 agosto 2009 si approvavano ulteriori modifiche allo statuto della Fondazione, concernenti rispettivamente l'adeguamento alla normativa in materia di ONLUS, con conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Banca degli Occhi del Veneto - ONLUS" e l'organizzazione dell'Ente, con variazione della sede da Venezia-Mestre a Venezia-Zelarino;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava successive modifiche statutarie in data 18 marzo 2016, atto a rogito del Dott. Stefano Bandieramonte, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 77670, riguardanti l'organizzazione dell'Ente, in particolare la composizione del Consiglio stesso;
- con documentata istanza pervenuta in data 18 maggio 2016 (prot. reg. n. 198034 del 19 maggio 2016), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva alla Regione del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 225866 del 9 giugno 2016 gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 4 luglio 2016 (prot. reg. n. 259462 stessa data);
- la Fondazione ha come scopi: la sensibilizzazione della pubblica opinione sull'alto valore morale e sociale dell'atto di donazione delle cornee a scopo di trapianto; la promozione, lo sviluppo e l'organizzazione delle attività di prelievo ed innesto di cornee, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della legge 12 agosto 1993, n. 301, anche mediante intese tecnico-scientifiche con altri Enti ed Istituti; la raccolta, l'esame, la selezione, la conservazione delle cornee, l'eventuale trattamento e distribuzione delle stesse ad Ospedali ed Enti autorizzati agli innesti corneali, con preferenza per quelli della Regione Veneto; l'elaborazione e la messa a disposizione di Enti ed Istituti autorizzati dei dati clinici acquisiti; la promozione della ricerca e degli studi nel campo della chirurgia corneale, anche in collaborazione con Istituti Universitari e con ULSS.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Mario Faotto, notaio in Venezia-Mestre, datato 30 settembre 1987, rep. n. 63362;
- RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 128 del 19 gennaio 1988, n. 3650 del 2 agosto 1994 e n. 1652 del 16 aprile 1996;
- RICHIAMATI i Decreti del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 11/13300-D del 16 febbraio 1999 e del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 126 del 6 agosto 2009;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Stefano Bandieramonte, notaio in Venezia-Mestre datato 18 marzo 2016, rep. n. 77670;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 18 maggio 2016 (prot. reg. n. 198034 del 19 maggio 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici Regionali prot. n. 225866 del 9 giugno 2016;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate pervenuta in data 4 luglio 2016 (prot. reg. n. 259462 stessa data);

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per approvare le modifiche statutarie deliberate in data 18 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Banca degli Occhi del Veneto - ONLUS", con sede in Venezia-Zelarino, c.f. n. 02320670272, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 18 marzo 2016, atto a rogito del Dott. Stefano Bandieramonte, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 77670, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 83 (VE/299) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 18 del 12 agosto 2016

"Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 22 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 189 del 17 dicembre 2008 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 474 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova", con sede in Padova, costituita con atto a rogito del Dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (PD), in data 10 ottobre 2008, rep. n. 30241;
- la Fondazione ha per scopo la realizzazione del "Museo della storia della medicina e della salute" in Padova e, per il Museo, ha la finalità di raccogliere, custodire, gestire e valorizzare le testimonianze della cultura medica che, nel corso dei secoli, si è sviluppata attraverso la ricerca, l'insegnamento e l'assistenza, con particolare riferimento alla città di Padova, al territorio veneto e ai nuovi traguardi raggiunti dalla medicina; ha inoltre la finalità di promuovere la cultura della salute e della ricerca medica nei confronti della generalità della popolazione anche in collaborazione con altri enti e istituzioni e in particolare con la scuola;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava successive modifiche statutarie in data 22 aprile 2016, atto a rogito del Dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (PD), rep. n. 39114, concernenti l'organizzazione dell'Ente, in particolare la composizione del Consiglio stesso, nonché la variazione del numero civico della sede legale;
- con documentata istanza pervenuta in data 19 maggio 2016 (prot. reg. n. 199368 del 20 maggio 2016) il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva alla Regione del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 225874 del 9 giugno 2016 gli Uffici Regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (PD), datato 10 ottobre 2008, rep. n. 30241;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 189 del 17 dicembre 2008;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (PD) datato 22 aprile 2016, rep. n. 39114;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 19 maggio 2016 (prot. reg. n. 199368 del 20 maggio 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici Regionali prot. n. 225874 del 9 giugno 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 22 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova", con sede legale in Padova, c.f. n. 04335630283, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 22 aprile 2016, atto a rogito del Dott. Stefano Zanellato, notaio in Conselve (PD), rep. n. 39114, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 474 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 13 (tredici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 20 del 25 agosto 2016

Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" ONLUS, in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO - onlus", con sede legale in Farra Vicentino (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" ONLUS, in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO - onlus", con sede legale in Fara Vicentino (VI), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.</p>

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Cornelio Loretto, notaio in Thiene, in data 2 settembre 1993, n. 53.023 di repertorio e n. 6544 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di S. Giovanni in Italia", in sigla "S.O.G.IT. - Croce di San Giovanni", con sede legale in Trieste;
- con successivo atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, notaio in Thiene, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, in data 13 maggio 2016, n. 67.378 di repertorio e n. 15.699 di raccolta, l'Assemblea dell'Associazione deliberava un nuovo Statuto dal quale risulta, tra l'altro, la seguente nuova denominazione dell'Ente: "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" ONLUS, in sigla S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO - onlus";
- con documentata istanza del 17 maggio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 maggio 2016, prot. reg. n. 210051 del 30 maggio 2016, successivamente integrata con nota del 13 giugno 2016, prot. reg. n. 230432 del 14 giugno 2016, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota prot. n. 239258 del 20 giugno 2016 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo quello di operare nel campo della solidarietà sociale e specificatamente in quelli sanitari, assistenziali ed educativi, ponendosi così al servizio dei bisognosi, degli ammalati e dei portatori di handicap;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 13 maggio 2016, nonché nella certificazione bancaria datata 13 maggio 2016, allegata all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Cornelio Loretto, notaio in Thiene, del 2 settembre 1993, n. 53.023 di repertorio e n. 6544 di raccolta;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, notaio in Thiene, del 13 maggio 2016, n. 67.378 di repertorio e n. 15.699 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 17 maggio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 maggio 2016, prot. reg. n. 210051 del 30 maggio 2016, successivamente integrata in data 13 giugno 2016, prot. reg. n. 230432 del 14 giugno 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 239258 del 20 giugno 2016;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 841 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - Alto Vicentino I Giovanniti" ONLUS, in sigla "S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - ALTOVICENTINO - onlus", con sede legale in Fara Vicentino (VI), C.F. n. 93007530244, costituita con atto a rogito del dott. Cornelio Lorettu, notaio in Thiene, in data 2 settembre 1993, n. 53.023 di repertorio e n. 6544 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, notaio in Thiene, del 13 maggio 2016, n. 67.378 di repertorio e n. 15.699 di raccolta, consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 328890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 21 del 29 agosto 2016

Associazione "Unione Sportiva Zianigo Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Mirano (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Unione Sportiva Zianigo Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Mirano (VE), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.
--

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, in data 17 febbraio 2016, n. 34612 di repertorio e n. 11214 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva ricostituita l'Associazione "Unione Sportiva Zianigo Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Mirano (VE), e approvato un nuovo Statuto;
- con documentata istanza dell' 8 giugno 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 24 giugno 2016, prot. reg. n. 248859 del 27 giugno 2016, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota prot. n. 280943 del 20 luglio 2016 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo quello di operare per fini sportivi, ricreativi e solidaristici e si propone di offrire ai propri associati idonei ed efficienti servizi relativi alle loro esigenze motorie e sportive, ricreative e culturali;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 17 febbraio 2016, nonché nella certificazione bancaria datata 16 febbraio 2016, allegata all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, del 17 febbraio 2016, n. 34612 di repertorio e n. 11214 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente dell' 8 giugno 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 24 giugno 2016, prot. reg. n. 248859 del 27 giugno 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 280943 del 20 luglio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 842 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Unione Sportiva Zianigo Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Mirano (VE), C.F. n. 82015250275, ricostituita in forma di atto pubblico con atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, in data 17 febbraio 2016, n. 34612 di repertorio e n. 11214 di raccolta;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1), consistente in n. 28 (ventotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali.

Enrico Specchio

Allegato (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 328730)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1244 del 01 agosto 2016

Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto ai sensi dell'art. 27, lett. b), l.r. 18/10/1996, n. 32 e approvazione del disciplinare regolante le modalità di erogazione del contributo.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Il Bilancio regionale di previsione per il 2016 stanziava la somma di Euro 5.700.000,00 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - art. 27, lett. b), L.R. 18/10/1996, n. 32", di competenza della Direzione Ambiente. Si provvede pertanto, secondo le indicazioni riportate nelle Direttive per la gestione del Bilancio, ad avviare la procedura per l'assegnazione del contributo e ad approvare il disciplinare contenente le modalità di rendicontazione delle attività svolte e di erogazione del contributo.

L'Assessore regionale Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Con il comma 2 bis all'art. 2 della l.r. 32/1996, introdotto dalla l.r. 29 giugno 2012, n. 23 è stato disposto che "*Ferme restando le competenze in materia ambientale regolate dalla vigente legislazione nazionale e regionale, le funzioni di programmazione, indirizzo, controllo e coordinamento nei confronti dell'ARPAV sono esercitate dalla Giunta regionale, per quanto riguarda gli aspetti economici, finanziari e amministrativi, in conformità alle vigenti disposizioni previste per le aziende (ULSS) e per le aziende ospedaliere, anche con riferimento all'attuazione del piano socio-sanitario regionale*".

In linea con tale disposizione, il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2016, approvato con l.r. 24 febbraio 2016, n. 8, ha previsto, a sostegno del funzionamento dell'Agenzia regionale, due distinte linee di finanziamento: una a valere sul capitolo 60033 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale. Art. 27, c. 1, lett. a), L.R. 18/10/1996, n. 32", di competenza dell'Area Sanità e Sociale; e una quota pari ad Euro 5.700.000,00 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - art. 27, lett. b), l.r. 18/10/1996, n. 32", di competenza della Direzione Ambiente.

Appare pertanto necessario procedere alla definizione delle modalità di assegnazione del contributo annuale di funzionamento a favore dell'ARPAV, demandando al Direttore della Direzione Ambiente il successivo impegno di spesa della somma disponibile sull'apposito capitolo n. 50268 ad oggetto "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - art. 27, lett. b), l.r. 18/10/1996, n. 32" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente per la quota di 11/12 del contributo complessivo, mentre la residua quota di 1/12 sarà contestualmente impegnata sul medesimo capitolo a valere sull'esercizio finanziario successivo.

Nella sfera delle risorse assegnate ai sensi della lett. b) dell'art. 27 citato, analogamente a quanto previsto nel corso della precedente annualità con DGR n. 1465 del 29 ottobre 2015, si ritiene opportuno provvedere a regolare attraverso un disciplinare le modalità di erogazione del contributo. A tal fine nello schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2016", allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), sono elencate alcune delle attività considerate di preminente interesse ambientale che l'Agenzia regionale si impegna a realizzare con il contributo regionale. La somma è erogata all'ARPAV in quote mensili pari 1/12 dell'importo complessivo; in merito l'Agenzia regionale si impegna a presentare, al fine del ricevimento delle quote a titolo di acconto, una sintetica relazione metodologica nella quale siano esplicitate in modo dettagliato le attività da svolgere per l'annualità 2016. L'Agenzia è tenuta, per l'ottenimento dell'ultima mensilità spettante, ad illustrare nella relazione annuale i risultati raggiunti e a rendicontare le spese sostenute, secondo le modalità specificate nel Disciplinare stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la l.r. 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTA la l.r. 24 febbraio 2015, n. 8;

VISTA la DGR n. 1465 del 29/10/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di avviare la procedura per l'assegnazione a favore dell'ARPAV del contributo annuale di funzionamento per l'annualità 2016 per le motivazioni descritte in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare in Euro 5.700.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 50268 ad oggetto "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - Art. 27, lett. b), L.R. 18/10/1996, n. 32" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente per la quota pari a 11/12 (Euro 5.225.000,00) del contributo complessivo, mentre la residua quota pari a 1/12 (Euro 475.000,00) sarà contestualmente impegnata sul medesimo capitolo a valere sull'esercizio finanziario successivo;
3. di approvare i contenuti e le modalità di attuazione del "Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2016" allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) e delegare alla firma dello stesso il Direttore della Direzione Ambiente;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto procedendo alla liquidazione della suddetta somma secondo le modalità specificate nel Disciplinare allegato (**Allegato A**);
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, ma ne avvia la procedura;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di trasmettere la presente deliberazione all'ARPAV.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1244 del 01 agosto 2016**

pag. 1/3

Oggetto: *art. 27, lett. b), l.r. n. 32/1996*Ente: ARPAV
Attività: Monitoraggio e Controllo Ambientale

Contributo finanziario regionale esercizio 2016

Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2016**Art. 1 - Oggetto del Disciplinare**

Il presente disciplinare regola i rapporti intercorrenti tra la Regione Veneto e l'ARPAV con riguardo all'assegnazione all'Ente stesso del contributo regionale in oggetto disposta con provvedimento della Giunta regionale n. _____ del _____, per la realizzazione, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, delle attività di seguito descritte.

Art. 2 – Attività e valorizzazione economica

Le attività da realizzare con il contributo finanziario di cui al citato provvedimento regionale sono così rappresentabili:

PIANI E STUDI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI, ENERGETICI, EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

- Supporto tecnico, realizzazione di studi e aggiornamento inventari emissivi per elaborazione piani e programmi ambientali anche di settore, compreso Agende 21, osservatori ambientali, previsioni modellistiche su quadri evolutivi delle componenti ambientali e dei rapporti Ambiente-Salute, valutazioni di efficacia di misure di risanamento ambientale;
- Supporto agli Enti locali per la pianificazione degli interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile, la ricerca di fondi anche europei in coordinamento e sinergia con i fondi regionali della pianificazione attuale e futura.

RISCHI NATURALI ED AMBIENTALI E STATO EVOLUTIVO

- Gestione campagne di monitoraggio dei caratteri geologici, pedologici, idrogeologici e studio delle dinamiche evolutive dei suoli, della criosfera, della subsidenza e dei litorali;
- Campagne di monitoraggio sulla qualità dei suoli e studi su loro dinamiche ed evoluzioni.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1244 del 01 agosto 2016

pag. 2/3

EROGAZIONE SERVIZI DI IDROMETEOROLOGIA

- Gestione dei sistemi di monitoraggio meteorologico, idro-pluviometrico (idrologico-idrogeologico) e meteo-marino con formulazione analisi di stato delle variabili meteo-climatiche, idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e mareografiche;
- Previsioni evolutive a breve, medio e medio-lungo termine su scala regionale e locale (compreso monitoraggio e previsione "disagio bioclimatico");
- Monitoraggi agro-idro-meteorologici.

CONTROLLI E MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO SPECIFICO

- Campagne locali o aggiuntive su specifiche richieste per controllo, monitoraggio e valutazione delle matrici naturali, nonché sulle attività che possano comportare implicazioni negative sulle stesse matrici.

Le attività sopra descritte sono realizzate mediante il personale dell'ARPAV, compreso quello all'uopo distaccato presso le strutture regionali, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 330 del 6 marzo 2012, da ultimo prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. 136 del 19 maggio 2015, nella logica del suo proseguimento e dalla successiva nota integrativa del medesimo Direttore prot. 76251 del 31/07/2015.

Art. 3 - Copertura finanziaria

Le attività, come descritte nel precedente articolo 2, sono finanziate con il contributo regionale assegnato con il provvedimento di Giunta Regionale di cui all'art. 1, ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8.

Art. 4 - Obblighi dell'ARPAV

L'ARPAV è tenuta a:

- realizzare integralmente le attività indicate all'art. 2 come specificate nella relazione metodologica;
- sostenere le spese per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 rendicontandole alla Regione secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- presentare, una relazione annuale con il resoconto sulle attività svolte ed i risultati conseguiti. Detto documento, trasmesso unitamente al Bilancio Consuntivo, è sottoposto alla valutazione del Direttore della Direzione Ambiente;
- la somma si intende in ogni caso riferita alle attività del predetto art. 2 fermo restando il sostanziale rispetto da parte dell'ARPAV del corrispondente contenimento delle spese in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di settore.

Art. 5 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale

L'ARPAV inoltra alla Giunta regionale, Direzione Ambiente, ai fini dell'erogazione degli acconti di cui al successivo art. 6 la breve relazione metodologica nella quale sono specificate le attività sopra enunciate.

Art. 6 - Erogazioni in acconto del contributo

ALLEGATO A alla Dgr n. 1244 del 01 agosto 2016

pag. 3/3

La somma è erogata in acconto all'ARPAV in undici quote mensili pari 1/12 dell'importo complessivo. A seguito della presentazione della relazione metodologica, la Giunta regionale, Direzione Ambiente, verificata la corrispondenza tra le attività proposte e quelle elencate al punto 2 del presente Disciplinare eroga all'ARPAV, a titolo di acconto, una somma corrispondente alle mensilità già maturate.

Art. 7 - Saldo del contributo

Una volta acquisita la rendicontazione definitiva relativa alle attività svolte e la relazione annuale, viene accertato in via definitiva, con atto del Direttore della Direzione Ambiente, il contributo totale dovuto ed erogata all'Ente l'ultima mensilità spettante.

Letto, confermato e sottoscritto

VENEZIA,

per l'ARPAV
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per la REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 329138)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1319 del 16 agosto 2016

Contarina Spa - richiesta di modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV). Art. 211 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. e art. 30 della L. R. n. 3 del 2000.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento è autorizzata la modifica dell'impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento e il recupero di rifiuti costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza della ditta prot. n. 17951 del 30 ottobre 2015;

parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente del 23 giugno 2016, n. 4002.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'art. 30 della L. R. 3/2000, la ditta Contarina Spa, che ha sede legale e stabilimento in Via Vittorio Veneto, 6 a Lovadina di Spresiano (TV), ha presentato, con nota n. 17951 del 30 ottobre 2015, assunta al protocollo regionale con n. 442558 del 2 novembre 2015, istanza per la modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani domestici e assimilabili da raccolta differenziata costituiti da pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici.

L'attività in oggetto è stata precedentemente autorizzata con deliberazione di Giunta regionale del 03.11.2014, n. 2064.

L'impianto sperimentale è collocato all'interno dello stabilimento della ditta Contarina Spa in Via Vittorio Veneto, 6 a Spresiano (TV), già autorizzato al trattamento dei rifiuti in oggetto in quanto componente sostanziale del rifiuto secco non riciclabile avviato alla produzione di Combustibile Solido Secondario (C.S.S.). La sperimentazione rappresenta quindi una possibile integrazione delle attività industriali di gestione dei rifiuti in essere.

Il progetto presentato, sulla base delle evidenze emerse nel corso del primo anno di sperimentazione, intende perfezionare il processo di trattamento allo scopo di migliorare la qualità dei materiali riciclabili da rendere disponibili al maggior numero di settori produttivi.

In particolare ha la finalità di:

- perseguire il miglioramento delle prestazioni della raccolta differenziata locale e dell'effettivo recupero di materia;
- promuovere il riciclaggio delle frazioni di rifiuto urbano costituite da prodotti assorbenti (3% del rifiuto urbano) che attualmente, sia in Italia che in Europa, hanno come destinazione lo smaltimento;
- creare nuove opportunità di lavoro sia a livello di gestione della raccolta sul territorio che di operatività impiantistica;
- ottenere del materiale recuperato da inserire in idonei cicli produttivi;
- confermare la sostenibilità ambientale del progetto, sia in termini di risparmio energetico che di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Le modifiche proposte verranno realizzate nel medesimo edificio in cui è stata autorizzata l'attività sperimentale, all'interno del polo integrato in località Lovadina, autorizzato con Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016, per:

- il recupero di rifiuti non differenziati e di rifiuti speciali assimilabili per la produzione di C.S.S.,
- il recupero di frazioni differenziate da rifiuto urbano secco recuperabile,
- lo stoccaggio di rifiuti urbani particolari,
- il travaso di rifiuti organici.

Oggetto della sperimentazione è la raccolta di pannolini e pannoloni da asili nido e case di riposo con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiudervi il rifiuto, allo scopo di rendere più sicuro il trasporto e lo stoccaggio.

In riferimento ai quantitativi massimi di rifiuti trattabili nell'impianto sperimentale, il limite massimo stoccabile di rifiuti da prodotti assorbenti è di 20 tonnellate, il quantitativo massimo trattabile giornaliero è di 5 tonnellate, il quantitativo massimo annuo trattabile è pari a 1500 tonnellate. La durata della sperimentazione, secondo quanto stabilito dall'art. 211 del D. Lgs. 152/06 s.m.i e dall'art. 30 della L. R. 3/2000, non può superare i due anni, tuttavia qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale la sperimentazione può essere interrotta prima della scadenza.

Per quanto attiene le tipologie di rifiuti oggetto della campagna sperimentale di cui si tratta, si fa presente che le stesse dovranno provenire da sistemi di raccolta di rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo provenienti unicamente da asili nido e case di riposo.

È preclusa, ad ogni modo, la possibilità di utilizzare analoghe tipologie di rifiuti che provengono da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati solo ai sensi del D. M. 8 aprile 2008 e s.m.i.

Qualora il proponente, nel corso della sperimentazione, ritenesse opportuno estendere la raccolta dei rifiuti in parola anche alla rete dei centri di raccolta comunali, nel rispetto di quanto chiarito dalla DGR n. 3043 del 20 ottobre 2009, è necessario che i Gestori dei centri di raccolta interessati siano in possesso di una preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia competente per territorio ai sensi dell'art. 29 della L. R. 3/2000.

Si precisa inoltre che deve comunque essere sempre garantito il rispetto di quanto stabilito nel provvedimento provinciale che autorizza tutte le sezioni dello stabilimento di Spresiano (Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016).

Il processo di trattamento dei rifiuti da prodotti assorbenti per l'igiene intima consiste in un sistema di sterilizzazione del rifiuto in autoclave, finalizzato alla rimozione dei microrganismi patogeni naturalmente presenti, quindi in una sezione dedicata alla separazione meccanica dei materiali che compongono il rifiuto stesso, principalmente fibra di cellulosa e frazione plastica in PP/PE, per il loro avvio alla filiera del recupero e riciclo di materia.

Vista la tipologia di rifiuto trattato e al fine di ridurre la dispersione di sostanze odorose ed evitare diffusione di batteri patogeni, è necessario che la ditta adotti le misure necessarie a minimizzare le emissioni fugitive, in particolare durante le fasi di carico e scarico, limitando altresì il tempo di permanenza dei rifiuti in ingresso allo stoccaggio.

Complessivamente la filiera di raccolta, trattamento ed avvio a recupero dei materiali in questione, in virtù del mancato sfruttamento di nuove risorse naturali per produrre materiali da immettere nel mercato, comporta - sulla base di quanto preliminarmente valutato dalla ditta - un effetto positivo in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ nell'ambiente.

L'attività sperimentale fin qui svolta ha permesso di accertare l'elevata qualità delle raccolte differenziate dei prodotti assorbenti, dimostrata dalle analisi merceologiche effettuate dal proponente. È stata inoltre verificata la perfetta sanificazione delle frazioni riciclabili avviate a recupero, che sottoposte ad opportune analisi hanno dimostrato l'assenza di microrganismi patogeni.

Le migliorie tecnologiche proposte nel nuovo progetto sono volte quindi a migliorare il grado di purezza delle frazioni in uscita e ad ottimizzare l'intero sistema in termini energetici.

Infine, trattandosi di un'attività sperimentale nel campo dei rifiuti, si ritiene opportuno porre particolare attenzione alle attività di controllo e di ribadire la necessità che la ditta presenti agli Enti competenti una relazione tecnica con periodicità almeno semestrale, che deve contenere gli aspetti sanitari ed ambientali rilevanti enunciati nel programma di monitoraggio.

La proposta progettuale è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente nella seduta del 23 giugno 2016, che, dopo averne valutato i contenuti sotto il profilo ambientale, tecnico, economico, urbanistico e giuridico - amministrativo, ha reso parere favorevole con prescrizioni n. 4002; tale parere, posto a corredo del presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s. m. i.;

VISTA la L. R. 21 gennaio 2000, n. 3 s. m. i.;

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 3 novembre 2014, n. 2064;

VISTO il parere n. 4002 reso dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente nella seduta del 23 giugno 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L. R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di autorizzare la ditta Contarina Spa ad effettuare, presso lo stabilimento sito in Via Vittorio Veneto, 6 a Lovadina di Spresiano (TV), le modifiche all'impianto sperimentale e ad esercitare l'attività descritta in premessa nel rispetto di quanto stabilito nel presente atto.
2. Di prendere atto del parere n. 4002 reso dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente nella seduta del 23 giugno 2016, **Allegato A**, quale parte integrante del presente provvedimento.
3. Di stabilire che l'attività sperimentale riguarderà i rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo provenienti unicamente da asili nido e case di riposo e non potranno essere impiegati rifiuti provenienti da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati esclusivamente ai sensi del D. M. 8 aprile 2008 e s.m.i. Inoltre, l'attività sperimentale è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato A** e deve essere condotta, in particolare, nel rispetto dei seguenti limiti:
 - a. limite massimo stoccabile: 20 tonnellate;
 - b. quantitativo massimo trattabile giornaliero: 5 tonnellate;
 - c. quantitativo massimo annuo trattabile: 1500 tonnellate.
4. Qualora il proponente, nel corso della sperimentazione, ritenesse opportuno estendere la raccolta dei rifiuti in parola anche alla rete dei centri di raccolta comunali, nel rispetto di quanto chiarito dalla DGR n. 3043 del 20 ottobre 2009, è necessario che i Gestori dei centri di raccolta interessati siano in possesso di una preventiva autorizzazione rilasciata dalla Provincia competente per territorio ai sensi dell'art. 29 della L. R. 3/2000.
5. Di stabilire che, la ditta è tenuta ad aggiornare/integrare, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, un programma di monitoraggio ambientale, da sottoporre a Regione del Veneto, Provincia di Treviso e Dipartimento ARPAV di Treviso, che contempli anche il controllo delle emissioni, sia liquide che gassose, di poliacrilato di sodio (SAP) e monopersolfato potassico.
6. Di determinare che con periodicità semestrale dovrà essere predisposta una relazione che riporti gli esiti delle analisi svolte secondo il programma di monitoraggio, da trasmettere a Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Spresiano e Dipartimento ARPAV di Treviso.
7. Di stabilire che la Regione del Veneto si riserva di revocare la presente autorizzazione, in ogni momento, qualora sussistano possibili situazioni di pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
8. Di specificare che dovranno essere tenuti gli appositi registri di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e i rifiuti oggetto di sperimentazione dovranno riportare nella registrazione delle movimentazioni l'annotazione: "rifiuti costituiti da pannolini, pannoloni e assorbenti igienici".
9. Di stabilire che, nella relazione finale, la ditta dovrà dare specifico riscontro dell'assenza di pericoli di contaminazione con agenti patogeni imputabili alla campagna sperimentale.
10. *Di revocare la precedente delibera di Giunta Regionale del 3 novembre 2014, n. 2064 di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto sperimentale.*
11. *Di incaricare il Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto.*
12. Di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
13. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.
14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
15. Di informare che avverso la presente deliberazione può essere opposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 1/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 OGGETTO DEL 24/06/2016
 01000000

PARERE N. 4002

OGGETTO Contarina Spa - richiesta di modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV). Art. 211 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. e art. 30 della L. R. n. 3 del 2000.

1. Premessa

La ditta Contarina Spa, che ha sede legale e stabilimento in Via Vittorio Veneto, 6 a Lovadina di Spresiano (TV), ha presentato, con nota n. 17951 del 30 ottobre 2015, assunta al protocollo regionale con n. 442558 del 2 novembre 2015, istanza per la modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani domestici e assimilabili da raccolta differenziata costituiti da pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici.

L'attività in oggetto è stata precedentemente autorizzata in conformità all'art. 211 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'art. 30 della L.R. 3/2000 con deliberazione di Giunta regionale del 03.11.2014, n. 2064.

L'istanza in esame, sulla base delle evidenze emerse nel corso del primo anno di sperimentazione, intende perfezionare il processo di trattamento allo scopo di migliorare la qualità dei materiali riciclabili da rendere disponibili al maggior numero di settori produttivi.

In particolare la domanda presentata ha le seguenti finalità:

- perseguire il miglioramento delle prestazioni della raccolta differenziata locale e dell'effettivo recupero di materia;
- promuovere il riciclaggio delle frazioni di rifiuto urbano costituite da prodotti assorbenti (3% del rifiuto urbano) che attualmente, sia in Italia che in Europa, hanno come destinazione lo smaltimento;
- creare nuove opportunità di lavoro sia a livello di gestione della raccolta sul territorio che di operatività impiantistica;
- ottenere del materiale recuperato da inserire in idonei cicli produttivi;
- confermare la sostenibilità ambientale del progetto, sia in termini di risparmio energetico che di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

La sperimentazione muove dalla strategia verso la ricerca della sostenibilità ambientale dei prodotti della ditta Fater Spa, che detiene il brevetto sulla tecnologia utilizzata per il trattamento e sanificazione dei rifiuti costituiti da pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici, promotore dell'iniziativa con Contarina Spa.

Per quanto attiene la chiusura della filiera del recupero, la ditta ha già avviato contatti con dei possibili utilizzatori finali allo scopo di testare, preliminarmente, i possibili impieghi dei materiali recuperati.

L'intervento verrà realizzato nell'edificio in cui è già autorizzata l'attività sperimentale, all'interno del polo integrato in località Lovadina, autorizzato con Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016, per:

- il recupero di rifiuti non differenziati e di rifiuti speciali assimilabili per la produzione di C.S.S.,
- il recupero di frazioni differenziate da rifiuto urbano secco recuperabile,
- lo stoccaggio di rifiuti urbani particolari,
- il travaso di rifiuti organici.

2. Ubicazione dell'impianto

L'impianto sperimentale è ubicato nel sito della ditta Contarina Spa in Via Vittorio Veneto, 6 a Spresiano (TV), già autorizzato al trattamento dei prodotti assorbenti in quanto componente sostanziale del rifiuto secco non riciclabile avviato alla produzione di C.S.S. La sperimentazione rappresenta quindi una possibile integrazione delle attività industriali di gestione dei rifiuti in essere.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del

Pag. 2/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE REGIONALE AMBIENTE
 SECONDA DEL 27 GIUGNO 2015
 (P. 5)

PARERE N. 4002

L'impianto sperimentale è collocato nella zona nord del sito in prossimità del biofiltro e della vasca di raccolta dei percolati, all'interno del capannone adiacente all'area ove è autorizzata l'attività di travaso del rifiuto umido e della zona "E".

Tutte le aree di stoccaggio sono dotate di idonea pavimentazione industriale con spessore minimo di 25 cm che, in caso di sversamenti accidentali, consente efficaci interventi di confinamento degli stessi. Qualora non fosse possibile confinare le perdite, i colatici vengono convogliati verso la vasca di raccolta percolati dedicata alle zone di scarico e lavorazione oppure verso l'impianto di depurazione aziendale delle acque di prima pioggia, nel quale si può facilmente intervenire per prelevare il refluo ed avviarlo ad idoneo impianto di trattamento autorizzato.

3. Inquadramento amministrativo

Sulla base delle verifiche amministrative preliminari, il proponente dichiara che:

1. Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.): il progetto non è assoggettato, in quanto non rientrante nei limiti di potenzialità richiamati nella normativa di riferimento.
2. Compatibilità ambientale ex art. 22 comma 4 della L. R. 3/2000: l'istanza è assoggettata alla relazione di cui al citato articolo.
3. Valutazione di INCidenza Ambientale (V.INC.A.): il progetto non contempla la predisposizione della prevista relazione, in quanto il sito in questione non rientra in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) o in Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.); l'unica area individuata a livello regionale come SIC e ZPS è il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.
4. Compatibilità idraulica: il progetto non è assoggettato in quanto non prevede trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente.
5. Relazione paesaggistica: non è prevista in quanto l'area non è soggetta a specifica tutela.
6. Relazione geologica: non è prevista in quanto il nuovo impianto è realizzato in un sito già autorizzato alla gestione dei rifiuti e non ci sono incrementi riguardo alle tipologie di rifiuto.
7. Piano delle opere di mitigazione ambientale dell'area e Piano degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area: non previsti in quanto, questa documentazione che considera gli interventi da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto, è stata già valutata e approvata con l'autorizzazione provinciale in possesso della ditta.

L'istanza in argomento non ricade nei progetti sottoposti alle procedure di cui all'Allegato III (V.I.A.), né tantomeno ai progetti di cui all'Allegato IV (verifica di assoggettabilità V.I.A.) alla Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152 del 2006.

Per quanto riguarda le valutazioni della ditta nella relazione di compatibilità ambientale ex art. 22 comma 4 della L. R. 3/2000, gli aspetti ambientali significativi risultano essere:

1. le emissioni odorose provenienti dai materiali in ingresso avviati al trattamento,
2. il pericolo di contaminazione con agenti patogeni;
3. il pericolo di sversamenti accidentali

Inoltre è stato evidenziato che sono meritevoli di particolari attenzioni gestionali, seppur sotto la soglia di significatività, il pericolo di innesco incendi dovuti a cortocircuiti e il pericolo di esplosioni per avarie ai sistemi di controllo.

A tal riguardo la ditta intende gestire gli aspetti poc'anzi richiamati secondo le procedure gestionali ed operative individuate nel Piano di Sicurezza e nel Programma di Controllo presentati

Riguardo l'istanza di autorizzazione dell'impianto di ricerca e sperimentazione, in conformità a quanto stabilito all'art. 211, co. 4, del D. Lgs. n. 152 del 2006, il rifiuto non presenta rischio di agenti patogeni o di sostanze sconosciute che siano da ritenersi pericolose dal punto di vista sanitario, a tale proposito si precisa che il rifiuto in questione è già gestito in impianto in quanto componente dei rifiuti non differenziati trattati nella linea per la produzione di C.S.S.

4. Esito della prima fase di sperimentazione

L'impianto sperimentale per il trattamento e recupero dei prodotti assorbenti, autorizzato con DGR del 03.11.2014, n. 2064, è entrato in funzione il 13.04.2015 e collaudato il 27.04.2015. La sperimentazione fin qui svolta ha avuto la finalità di

ALLEGATO A
ALLA DGR N. del

Pag. 3/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE REGIONALE AMBIENTE
 SETTORIO REGIONALE
 D.P.G.S.

PARERE N. 4002

1. verificare l'efficacia del processo;
2. perfezionare il funzionamento del processo in termini di efficienza produttiva;
3. verificare il modello di business correlato alla sostenibilità del processo di trattamento attraverso la effettiva valorizzazione economica della frazioni riciclabili recuperate dall'impianto.

Riguardo al primo punto, il proponente ha potuto accertare l'elevata qualità delle raccolte differenziate di prodotti assorbenti, dimostrata dalle analisi merceologiche prodotte, che hanno rilevato un grado di frazioni estranee inferiore al 3%. **E' stata inoltre verificata la perfetta sanificazione delle frazioni riciclabili avviate a recupero, che sottoposte ad opportune analisi hanno dimostrato l'assenza di microrganismi patogeni.**

A tale riguardo, nel corso delle riunioni istruttorie (verbale del 29/01/2016) Contarina Spa ha consegnato una relazione con i relativi certificati di analisi, denominata "Report di qualifica PQ cicli di sterilizzazione a vapore", che illustra i test condotti nel corso di novembre 2015, finalizzati a valutare l'efficacia del processo di sterilizzazione a vapore, che hanno avuto tutti esito positivo. La procedura utilizzata in tali prove ha adottato i protocolli più rigidi, nonché gli indicatori biologici, utilizzati per la verifica delle apparecchiature di sterilizzazione nelle strutture sanitarie.

I test sono stati condotti nelle condizioni più gravose di utilizzo dell'autoclave (con pieno carico di 1000 kg) per 3 cicli successivi (10, 11 e 12 novembre). **Il processo è risultato conforme garantendo la completa sterilizzazione del materiale in tutti i casi analizzati, non evidenziando alcuna crescita microbica.**

Per quanto attiene, invece, l'efficienza di separazione delle frazioni riciclabili (punto 2), l'impianto, nell'attuale configurazione, prevede la separazione del rifiuto in due frazioni principali, la cellulosa e la plastica PP/PE, più una secondaria costituita da frazione mista cellulosa-plastica. Gli interventi volti a migliorare la fase di asciugatura dopo la sterilizzazione hanno consentito di ridurre la frazione mista al di sotto del 10%. Per la cellulosa si raggiunge una purezza in uscita superiore al 95%, mentre per la plastica pari al 99%.

Il terzo punto risulta invece strettamente correlato alle migliorie tecnologiche proposte nel progetto in esame, volte a migliorare il grado di purezza delle frazioni in uscita e ad ottimizzare l'intero sistema in termini energetici.

5. Obiettivi della sperimentazione

Con la nuova proposta si intendono ribadire gli obiettivi della precedente attività di sperimentazione autorizzata, perseguendo, in particolare, la possibilità di avviare a recupero di materia, tipologie di rifiuto altrimenti destinate all'incenerimento o in discarica.

A seguito dell'esito positivo della sperimentazione sarà quindi possibile garantire, in aderenza ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti definiti dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, il riciclaggio [co. 1 lett. c)] in luogo del recupero di energia [co. 1 lett. d)] o dello smaltimento [co. 1 lett. e)].

La sperimentazione, per quanto dichiarato dalla ditta, non comporta utile economico e sarà oggetto di relazioni tecniche periodiche, redatte in accordo con gli Enti di controllo.

In particolare, l'attività intende verificare la sostenibilità degli aspetti:

1. ambientali, intesi come:
 - riduzione dei quantitativi di rifiuto da avviare allo smaltimento, in quanto si prospetta un'opportunità di recupero;
 - riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera;
 - riduzione del consumo di materie prime vergini, grazie alla possibilità di disporre di nuove materie prime seconde.
2. economici, intesi come:
 - riduzione dei costi di smaltimento per i Comuni e il proponente;
 - riduzione dei costi di approvvigionamento dei materiali per gli utilizzatori finali. In questo ambito si possono altresì individuare delle ricadute positive per il territorio locale, anche in considerazione dell'attuale periodo di crisi economica;
 - possibile riduzione della tariffa a carico delle famiglie e delle strutture sociali collegate al progetto;
 - creazione di nuovi posti di lavoro.

ALLEGATO **A**
ALLA DGR N. _____ **del**

Pag. 4/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2016
 O.D.G. N. 1

PARERE N. 4002**6. Tipologia di rifiuto e quantitativi oggetto di autorizzazione**

La tipologia di rifiuto oggetto della sperimentazione è costituita da prodotti assorbenti per l'igiene intima monouso post consumo, costituiti da pannolini per bambini, pannolini per adulti e anziani, assorbenti igienici femminili, provenienti da raccolte differenziate dedicate.

Considerato che il DPR n. 254/2003, art. 2, co. 1, lett. g), punto 7) individua tra i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani "gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannolini", si sottolinea che nel caso tali rifiuti provengano da degenti infettivi essi devono mantenere la classificazione di rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (CER 180103*) e come tali non possono essere avviati ad impianti di recupero, ma smaltiti mediante termodistruzione, come stabilito dall'art. 10 del DPR n. 254/2003.

Il rifiuto in oggetto è costituito per circa la metà del proprio peso da deiezioni umane e per la restante parte da materiali riciclabili appartenenti alle seguenti famiglie:

1. filati di polimeri plastici (polietilene, polipropilene, polistirene);
2. materiali assorbenti naturali (cellulosa estratta dal legno e raffinata con processi chimici naturali e di sbianca dal basso impatto ambientale);
3. polimeri superassorbenti (poliacrilati).

La sperimentazione in esame ha per oggetto la raccolta esclusivamente da utenze quali asili nido e case di riposo, escludendo a priori gli ospedali e le case di cura. La raccolta è effettuata con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiudervi il rifiuto allo scopo di rendere più sicuro il trasporto e lo stoccaggio.

Pertanto, il rifiuto deve essere raccolto all'interno di sacchi chiusi per limitare le emissioni odorose, la dispersione colica ed eventuali spanti. La raccolta può essere effettuata con cassone scarrabile o con automezzo compattatore.

Sulla base delle considerazioni istruttorie della precedente autorizzazione è attribuito al rifiuto oggetto di sperimentazione il codice CER 200111 "prodotti tessili", in quanto proveniente da raccolta differenziata e composto da fibre tessili. Per la particolare natura del rifiuto, al fine di escludere la diffusione di odori o di eventuali agenti patogeni, si è altresì ritenuto opportuno identificare tale rifiuto nelle registrazioni delle movimentazioni e nel registro di carico e scarico dell'impianto Contarina Spa, oltre che con il codice CER, anche con l'annotazione "rifiuti costituiti da pannolini, pannolini e assorbenti igienici".

E' stata, inoltre, esclusa preliminarmente la raccolta di tali rifiuti, con la succitata codifica, nei centri di raccolta.

Si ribadisce, infatti, come la codifica con il CER 200111 consentirebbe la raccolta dei rifiuti presso i centri di raccolta comunali, ex DM 8 aprile 2008 s.m.i., senza alcuna specifica prescrizione riguardo alle modalità di raccolta. Si ritiene, tuttavia, che il regime autorizzativo agevolato proprio del DM non contempli espressamente i rifiuti oggetto di sperimentazione (pannolini, pannolini e assorbenti igienici post-consumo) che, per la loro particolarità, richiedono invece, anche nella fase di raccolta, specifici accorgimenti gestionali sulle modalità e sui tempi di deposito.

Qualora la ditta, nel corso della sperimentazione, ritenesse necessario estendere la raccolta di tali rifiuti anche alla rete dei centri di raccolta comunali, nel rispetto di quanto chiarito dalla DGR n. 3043 del 20 ottobre 2009, i gestori dei centri di raccolta dovranno chiedere alla Provincia competente per territorio l'autorizzazione a raccogliere da utenze esclusivamente domestiche i "rifiuti urbani costituiti da pannolini, pannolini e assorbenti igienici" e le province valuteranno le istanze in tal senso avanzate, ai sensi dell'art. 29 della L. R. 3/2000.

Riguardo la corretta codifica del rifiuto oggetto di sperimentazione, nel corso delle riunioni istruttorie del progetto in esame, si è anche messo in evidenza come la normativa nazionale di individuazione dei rifiuti sottoposti a procedure semplificate di recupero, attribuisca ad un rifiuto analogo, quali gli "scarti di pannolini e assorbenti" provenienti da attività di produzione, il codice CER 150203, appartenente al sottocapitolo 15 02 "assorbenti, materiali filtranti, stracci indumenti e protettivi".

Per meglio precisare, il DM 05.02.1998 e s.m.i., al punto 1.2 dell'Allegato I-Sub-allegato I, prevede il recupero di "scarti di pannolini e assorbenti" (CER 150203) provenienti dall'attività di produzione, finalizzato al recupero della cellulosa nell'industria cartaria (Norma UNI-EN 643).

I limiti quantitativi considerati nella sperimentazione in oggetto sono i seguenti:

- limite massimo stoccabile: 20 tonnellate,
- quantitativo massimo trattabile giornaliero: 5 tonnellate,
- quantitativo massimo annuo trattabile: 1500 tonnellate.

ALLEGATO A
ALLA DGR N. **del**

Pag. 5/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE REGIONALE AMBIENTE
 SETTEMBRE 2016
 DELIBERE

PARERE N. 4002

Con particolare riguardo alle modalità tecniche e gestionali di conduzione dell'impianto sperimentale deve essere garantito il rispetto di quanto stabilito dal Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13/04/2016 per il complesso industriale di Contarina Spa.

La durata della sperimentazione, secondo quanto stabilito dall'art. 211 del D.Lgs 152/06 s.m.i e dall'art. 30 della L.R. 3/2000, non può superare i due anni, le attività tuttavia possono essere interrotte prima della scadenza qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale.

In termini operativi le azioni previste nella sperimentazione comprendono:

- raccolta dei prodotti post-uso con contenitore dedicato presso asili nido e case di riposo,
- trasporto dei rifiuti presso l'impianto sperimentale,
- sanificazione in impianto dei rifiuti, per eliminare gli agenti patogeni presenti,
- separazione delle materie prime costitutive per avviarle al successivo riciclo.

Il processo di trattamento proposto prevede:

- lo scarico dei rifiuti all'interno di un magazzino di stoccaggio, costituito da una camera chiusa di 100m³, dotata di una vasca di raccolta del percolato; la zona di scarico è inoltre dotata di aspirazione localizzata, collegata alla rete aziendale ed al biofiltro;
- la sterilizzazione attraverso un autoclave rotante a vapore, che sottopone il rifiuto a temperature di circa 150 °C per un ciclo di 45 minuti;
- la triturazione e separazione meccanica di 4 frazioni, la cellulosa in fiocchi, la plastica in PP/PF, il polimero superassorbente (SAP) e la frazione mista plastica e cellulosa.

Le diverse fasi della sperimentazione saranno sottoposte a specifiche attività di monitoraggio e controllo periodiche da parte dell'azienda e da parte degli Enti preposti, al fine di assicurare, oltre che il rispetto della normativa ambientale, anche la tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori, nonché il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e di prestazioni richiesti.

7. *Contenuti dell'istanza - Modifiche progettuali*

Il proponente motiva l'istanza presentata con la necessità di completare la fase di studio iniziata con la soluzione progettuale già approvata dalla DGR n. 2064 del 03.11.2014. Alla luce dei risultati conseguiti durante il primo anno di sperimentazione, è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente il progetto allo scopo di ottimizzare il processo di trattamento, soprattutto in termini energetici e di migliorare la qualità dei materiali in uscita.

Per questo motivo la proposta progettuale prevede le seguenti modifiche:

- riscaldare la camera di stoccaggio dei rifiuti in ingresso attraverso il calore dell'impianto in eccesso, ora dissipato; tale iniziativa ha la finalità di ridurre i consumi energetici;
- sostituire l'autoclave con un modello dotato di una sola porta ad apertura e chiusura rapida, per rendere più veloci le fasi di caricamento e svuotamento del rifiuto o, in alternativa, installare due autoclavi identiche da far funzionare in parallelo;
- inserire un nastro deferrizzatore a valle dell'autoclave per prevenire rotture dei macchinari, causate da eventuali frazioni metalliche estranee nel rifiuto;
- realizzare una vasca di stoccaggio del rifiuto sanificato allo scopo di garantire i quantitativi necessari per una lavorazione in continuo delle installazioni a valle;
- inserimento di un trituratore bialbero a coltelli che consenta di velocizzare la successiva attività di selezione;
- provvedere l'asciugatura del rifiuto igienizzato attraverso un ventilatore di aspirazione del vapore di contatto o, eventualmente, installare un essiccatore, necessario a velocizzare il processo e migliorare la resa della selezione dei materiali;
- trattare le arie esauste provenienti dall'essiccatore in una torre scrubber;
- inserire una fase di sbiancamento con monopersolfato di potassio (più propriamente sale triplo = perossomonosolfato di potassio, 2 KHSO₅ * KHSO₄ * K₂SO₄) e di deodorizzazione in soluzione acquosa per rimuovere l'odore caratteristico e rendere i materiali più appetibili al mercato;
- sostituire il sistema di selezione delle frazioni riciclabili con un separatore a centrifuga ed eventualmente un separatore a cicloni e/o a rotore dentato;
- inserire un eventuale sistema di estrusione della frazione plastica e di pelletizzazione di quella cellulosa;

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 6/14

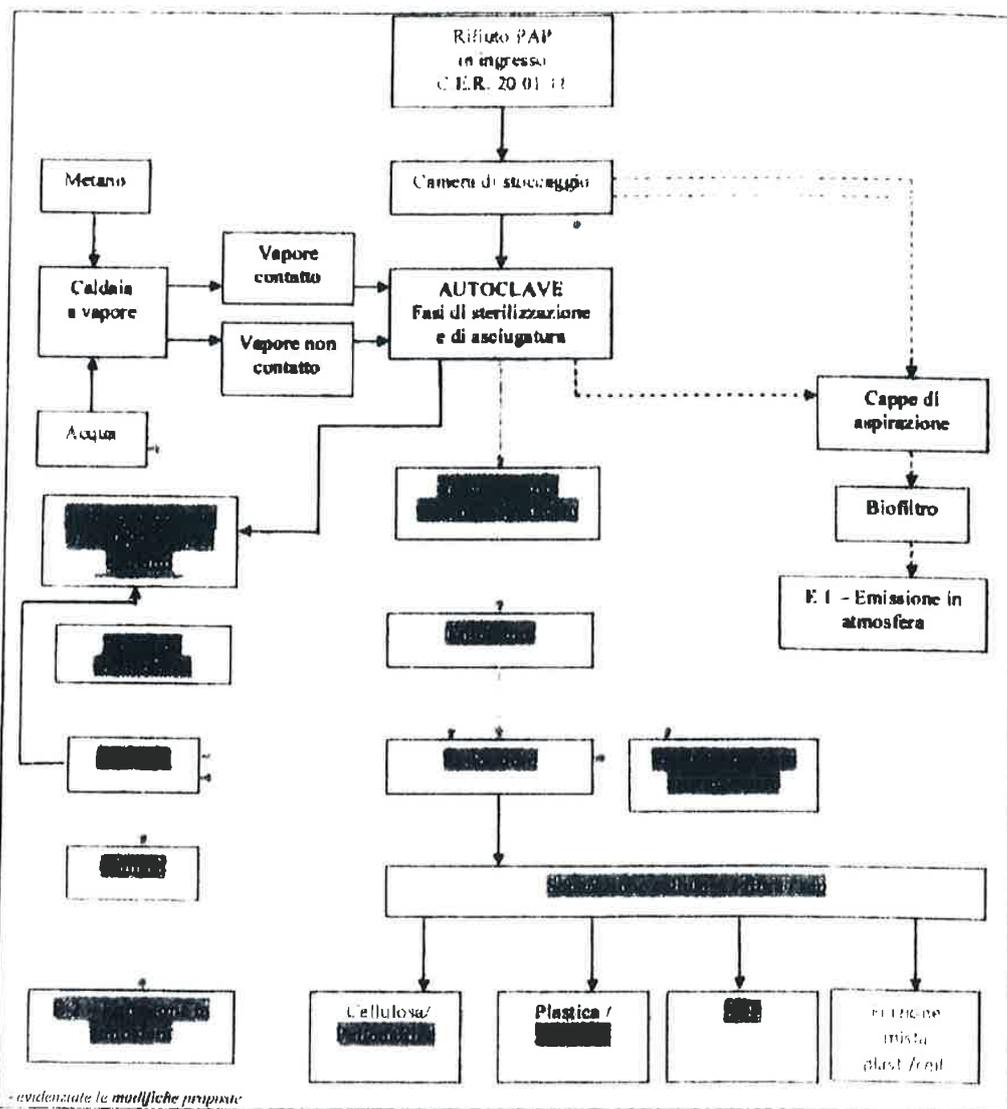


[*]; REGIONE del VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2016
 O.D.G. N. 1

PARERE N. 4002

- eventualmente introdurre un sistema di trattamento delle acque di condensa del vapore di contatto per consentire il successivo trattamento nell'impianto di depurazione della società Contarina Spa, attualmente in fase di realizzazione.

Si riporta, quindi, a seguire lo schema del sistema impiantistico proposto.



La ditta con le modifiche proposte all'impianto sperimentale richiede che le frazioni riciclabili, in ragione del trattamento impresso e delle caratteristiche dei materiali in uscita, siano classificate come materie prime seconde (MPS) ed escano quindi dall'applicazione della normativa sui rifiuti.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 7/14



REGIONE del VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2016
 ORDINE 1

PARERE N. 4002

Di conseguenza, con riferimento all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006, chiede che l'operazione di recupero oggetto di sperimentazione, costituita dalle fasi di sterilizzazione, triturazione, selezione e recupero dei materiali, sia qualificata **R3: "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi"**.

Le frazioni attese in uscita, si suddividono, sulla base della loro composizione, in:

1. frazione di cellulosa in fiocchi costituita da:
 - i. cellulosa da processo kraft - 90-50%;
 - ii. polimero superassorbente (SAP - nella forma chimica del poliacrilato di sodio) - 10-45%;
 - iii. residui plastici (PP e PE) - 0-5%
2. frazione di plastica in foglie costituita da:
 - i. polipropilene (PP) - 70-57%;
 - ii. polietilene (PE) - 29-37%;
 - iii. cellulosa - 1-6%;
 - iv. polietilene tereftalato (PET) - tracce
3. frazione di plastica e cellulosa costituita da:
 - i. cellulosa da processo kraft - 60-30%;
 - ii. SAP - 10-15%;
 - iii. residui plastici (PP e PE) - 30-55%.
4. frazione di polimero superassorbente (SAP) costituita da:
 - i. SAP - 80-95%;
 - ii. cellulosa - 1-6%;
 - iii. plastiche (PE/PP) - tracce.

8. Descrizione del processo sperimentale di trattamento

Il processo di trattamento dei rifiuti da prodotti assorbenti per l'igiene intima consiste in un sistema di sanificazione preliminare del rifiuto, finalizzato alla rimozione dei microrganismi patogeni naturalmente presenti e in un sistema meccanico di separazione dei principali costituenti del rifiuto stesso. In particolare le fasi del processo si possono distinguere in:

8.1 - Scarico e stoccaggio dei rifiuti in ingresso

Al fine di limitare, quanto più possibile, l'insorgenza di odori dovuti allo stoccaggio del rifiuto in ingresso, è stata progettata una "camera di stoccaggio" per limitare il più possibile la permanenza del rifiuto all'aria aperta.

Operativamente, il camion proveniente dalla raccolta scarica il materiale direttamente su di un nastro trasportatore gommatto che convoglia i rifiuti all'interno di una camera di stoccaggio completamente chiusa.

La zona di scarico e di travaso all'interno della camera di stoccaggio è dotata di una cappa di aspirazione localizzata, collegata alla rete aziendale per la rimozione delle sostanze odorigene e il successivo trattamento nel biofiltro.

La camera di stoccaggio è dotata di spintore che tiene accumulato il materiale verso la zona di alimentazione della sezione impiantistica successiva e fa, al tempo stesso, da chiusura della bocca di carico una volta che il materiale conferito dal camion è stato completamente caricato.

La soluzione impiantistica proposta riduce al minimo l'esposizione del rifiuto all'aria aperta ed il contatto tra rifiuto stesso e gli operatori addetti al processo ed alle manutenzioni.

Il percolato raccolto all'interno della camera di stoccaggio viene convogliato, attraverso due rubinetti, verso la vasca di raccolta dei percolati per l'avvio ad impianti di depurazione.

Le modifiche proposte prevedono la possibilità di riscaldare lo stoccaggio dei rifiuti fino a temperature di 25-35 °C, anche nel periodo invernale, utilizzando i cascami di calore dell'impianto. Tale soluzione è finalizzata a ridurre i consumi energetici e le emissioni legate alla necessità di portare in temperatura il materiale nella successiva fase di sterilizzazione.

8.2 - Alimentazione della linea e fase di sanificazione

Il travaso dei rifiuti dallo stoccaggio alle successive fasi di trattamento avviene mediante un portello pneumatico a tenuta che consente lo scarico del rifiuto stesso su un nastro trasportatore gommatto posto su celle di carico.

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 8/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMITATO REGIONALE AMBIENTE
 SETTORE 23 - RIFIUTI
 DGR N. _____

PARERE N. 4002

Nell'area di carico dell'autoclave ed in quella di scarico del rifiuto sterilizzato sono posizionate 2 cappe aspiranti collegate alla rete aziendale per il trattamento dell'aria.

L'autoclave a vapore rotante è costituita da un serbatoio metallico, con chiusura ermetica, entro cui sono caricati i rifiuti da lavorare dove è iniettato il vapore in pressione.

L'azione meccanica della rotazione combinata con l'innalzamento della temperatura realizza la sterilizzazione dei pannolini, senza l'utilizzo di alcun reagente chimico.

Il progetto propone la sostituzione dell'autoclave sin qui utilizzata con un modello dotato di una sola porta di apertura e chiusura rapida, in acciaio, allo scopo di ottimizzare i tempi di lavorazione e ridurre così i consumi e le emissioni. Potrà essere valutata la realizzazione di due autoclavi identiche da far funzionare in parallelo, per ridurre i tempi di carico e scarico.

La sperimentazione, sin qui condotta, ha dimostrato che il profilo tempo/temperatura proposto è sufficiente per eliminare eventuali microrganismi presenti nel materiale trattato.

L'efficacia di trattamento dell'autoclave risulta essere massima nelle condizioni in cui il pannolino stesso non risulti disgregato o aperto; è quindi di fondamentale importanza anche la fase di gestione della raccolta e dell'immagazzinamento dei rifiuti prima dell'arrivo all'autoclave per far sì che l'integrità necessaria sia preservata.

8.3 - Separazione dei materiali costituenti

Terminato il ciclo di trattamento in autoclave, i pannolini sterilizzati sono stoccati in una vasca allo scopo di garantire il trattamento in continuo nella fase di selezione.

Prima dello stoccaggio è prevista l'installazione di un nastro deferizzatore, necessario a rimuovere eventuali frazioni metalliche presenti nel rifiuto, dannose per le successive componenti impiantistiche.

Il rifiuto sanificato è quindi sottoposto a triturazione allo scopo di velocizzare la successiva fase di selezione.

Qualora l'installazione di un ventilatore di aspirazione del vapore di contatto nell'autoclave non consentisse di raggiungere il grado di assestatura del materiale indispensabile per una proficua selezione meccanica, la sperimentazione prevede di valutare l'installazione di un essiccatore.

Il nuovo sistema di separazione delle frazioni riciclabili ha la finalità di migliorare il grado di purezza dei materiali in uscita, oltre a consentire il recupero anche del polimero superassorbente (SAP).

L'attività di sperimentazione ha la finalità di verificare l'efficacia di separazione fornita dalla combinazione di 3 differenti sistemi: a centrifuga, a cicloni o a rotore dentato.

Successivamente, il prodotto è raccolto in big bags o in cassoni di tipo scarrabile e avviato alle operazioni di riciclaggio.

In merito ai rifiuti di plastica prodotti dal processo di selezione, gli Uffici regionali rilevano che l'attuale configurazione impiantistica, attraverso il processo di selezione, porta alla produzione di una frazione costituita in prevalenza da PE/PP, classificato come rifiuti di plastica e gomma (CER 191204). La ditta sottolinea che le modifiche impiantistiche, così come prospettate, hanno la finalità di ottenere materiali plastici nelle forme usualmente commercializzate e conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.

Si rileva altresì che l'affinamento dell'attività di selezione sulla frazione plastica può rispondere ai requisiti stabiliti dal punto 6.1 dell'Allegato 1-Sub-allegato 1 del DM 05.02.1998. Risulta, tuttavia, necessario distinguere nel processo di recupero l'attività di preselezione (operazione R12), che genera il rifiuto plastico (CER 191204), da quella di selezione (operazione R3), che consente al materiale in uscita di rispondere alle caratteristiche di materia prima seconda ed in particolare ai requisiti stabiliti dai punti 6.1.3 e 6.1.4 dell'Allegato 1-Sub-allegato 1 del DM 05.02.1998.

8.4 - Linea del vapore

Il vapore utilizzato durante la fase di sanitizzazione del rifiuto in autoclave viene prodotto da una caldaia opportunamente dimensionata ed installata in prossimità dell'autoclave stessa, in modo da ridurre la lunghezza delle tubazioni a servizio delle due apparecchiature.

Il vapore fornito all'autoclave garantisce livelli di temperatura e pressione adeguati a consentire la sterilizzazione del rifiuto. In uscita dall'autoclave si distinguono due linee di vapore esausto: una di condensa "di non contatto" (15% vapore, 85% acqua) a 2-3 bar, l'altra contenente vapore "di contatto" proveniente dall'interno dell'autoclave



ALLEGATO **A**
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 9/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2016
 ORDINE 1

PARERE N. 4002

La condensa di non contatto arriva ad un separatore, dove l'acqua viene separata dal vapore; l'acqua di non contatto viene, quindi, mandata alla caldaia per creare nuovo vapore, mentre il vapore di non contatto, quasi alla pressione di alimentazione, viene riportato a 3 bar ed utilizzato per il ciclo successivo.

Il vapore di contatto in uscita dall'autoclave è condensato tramite uno scambiatore di calore raffreddato ad aria. Una parte della condensa è utilizzata per compensare la depressurizzazione della caldaia, per la regolazione del pH nella caldaia stessa e per il reintegro della produzione di nuovo vapore nel ciclo successivo. La gran parte del vapore di contatto condensato è raccolto in una cisterna dedicata per il successivo avvio ad impianto di trattamento autorizzato.

Il progetto di sperimentazione propone di valutare le caratteristiche dei reflui in modo da selezionare i successivi sistemi di trattamento dei rifiuti liquidi finalizzati a ridurre gli inquinanti, tra cui verificare l'eventuale trattamento nell'impianto di depurazione in costruzione presso il sito di Lovadina.

8.5 - Sbiancamento e deodorizzazione

Allo scopo di valorizzare le frazioni riciclabili e aumentarne conseguentemente il valore economico è proposto l'utilizzo di prodotti sbiancanti e di deodorizzazione. In particolare il progetto prevede l'utilizzo in ambiente chiuso di persolfato di potassio ($K_2S_2O_8$) in polvere; gli effluenti gassosi generati verrebbero trattati in biofiltro o nello scrubber.

Per tale motivo è proposto di testare l'utilizzo dei prodotti sbiancanti all'interno di una delle seguenti sezioni impiantistiche:

- in autoclave;
- nello stoccaggio post autoclave;
- nell'essiccatore.

La deodorizzazione verrà effettuata, invece, spruzzando il prodotto in soluzione acquosa all'interno dell'essiccatore o sul nastro trasportatore prima della selezione meccanica.

8.6 - Controlli di processo

L'impianto, composto da sistema di stoccaggio ed alimentazione del rifiuto, autoclave, caldaia, separatori, nastri trasportatori, sistemi di trattamento di acqua ed aria, è comandato e controllato da un P.L.C che misura ed elabora tutti i parametri essenziali al funzionamento (temperature, pressioni, tempi di residenza, etc.), comandando gli attuatori, in modo che il sistema assolva al compito per cui è stato progettato.

Esso permette, inoltre, di avere a disposizione sul quadro generale di comando tutti i dati di funzionamento per poter controllare agevolmente ed efficacemente il processo di lavoro.

8.7 - Gestione delle acque reflue e meteoriche

La gestione delle acque meteoriche avviene in conformità a quanto autorizzato e rientra nella normale conduzione operativa del complesso impiantistico di Contarina Spa.

L'impianto di depurazione è autorizzato all'esercizio ed allo scarico sul suolo delle acque trattate.

La ditta ritiene che il nuovo impianto sperimentale non genererà variazioni alla qualità delle caratteristiche delle acque meteoriche in quanto posizionato completamente in area coperta, limitando così la possibilità di contatto tra i rifiuti e l'acqua di dilavamento. L'eventuale perdita di liquidi durante la fase di scarico dei trezzi viene captata dalla rete aziendale di raccolta dei percolati ed avviata a vasca di stoccaggio dedicata, periodicamente tali liquidi sono asportati e conferiti ad impianti di depurazione terzi.

Analogamente, per quanto riguarda le acque di processo generate dalla condensazione del vapore di contatto, queste vengono stoccate in apposito contenitore dedicato e, periodicamente, avviate a trattamento depurativo presso impianto autorizzato.

8.8 - Emissioni in atmosfera

L'insieme delle soluzioni tecnologiche proposte dalla ditta prevede tre diverse tipologie di emissioni legate all'esercizio dell'impianto di trattamento dei pannolini:

1. emissione dalla combustione del metano nella caldaia a vapore;
2. emissione da biofiltro per l'abbattimento degli odori, autorizzata con provvedimento della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016;

ALLEGATO **A**
 ALLA DGR N. _____ del

Pag. 10/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMITATO REGIONALE AMBIENTE
 SERVIZIO REGIONALE
 CONTAMINAZIONE

PARERE N. 4002

- 3) emissione del trattamento dell'effluente gassoso proveniente dall'essiccatore con sistema ad umido in torre scrubber.

Per il primo punto la qualità delle emissioni è stimata considerando le caratteristiche di una caldaia standard e calcolando il fabbisogno di calore per il riscaldamento dei rifiuti fino alla temperatura di ebollizione, per l'evaporazione del contenuto d'acqua ai livelli desiderati e per la dispersione di calore atteso.

Le valutazioni preliminari condotte dal proponente riguardo all'analisi sul ciclo di vita dei prodotti assorbenti, riguardo al rilascio di CO₂ in atmosfera, dimostrano che il processo di raccolta differenziata e riciclo è una filiera di tipo "carbon negative", nel senso che le emissioni di CO₂ evitate col processo di riciclo e con la conseguente disponibilità di nuove materie prime seconde, risultano superiori rispetto alle emissioni conseguenti allo smaltimento in discarica o all'incenerimento.

Complessivamente la filiera di raccolta, trattamento ed avvio a recupero dei materiali costituenti i prodotti assorbenti, in virtù del mancato sfruttamento di nuove risorse naturali per produrre dei beni da immettere nel mercato, comporta - a parere del proponente - un effetto positivo di riduzione delle emissioni di CO₂ nell'ambiente.

La seconda tipologia di emissione comprende le arie trattate dal biofiltro, provenienti dai locali in depressione del polo impiantistico di Contarina e dagli effluenti captati dalle cappe di aspirazione nell'impianto sperimentale.

La sperimentazione finora condotta e la soluzione adottata non ha dato origine ad episodi di odori molesti.

La terza tipologia di emissione deriva dal processo di essiccazione dei pannolini sanificati. Tale flusso potrebbe trasportare polveri e residui di inchiostri, colle e residui organici, nonché eventuali sbiancanti e SAP.

Per tali motivi il proponente ha ritenuto di trattare l'effluente con un trattamento a umido, torre scrubber, che rappresenta il sistema più affidabile per rispettare le emissioni in atmosfera.

8.9 - Rumore

I maggiori rumori prodotti dal sistema di trattamento proposto derivano dal trituratore, dai nastri trasportatori e dai separatori. L'istante, sulla base delle specifiche costruttive e dell'esperienza in sistemi analoghi, stima i livelli di rumore inferiori a 60 dBA di media sulle operazioni quotidiane (16 ore al giorno).

La ditta, una volta reso definitivamente operativo l'impianto, si impegna a controllare periodicamente i livelli di rumore presenti nel luogo di lavoro, nel rispetto dei limiti delle emissioni sonore stabiliti dalla normativa di settore in relazione ai ricettori presenti e alla classificazione acustica del territorio e, se più restrittivi, quelli previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

8.10 - Piano di monitoraggio

La sperimentazione ha la finalità di valutare su un impianto a scala pre-industriale:

- l'efficacia del processo di sanificazione e di separazione delle frazioni riciclabili;
- il bilancio di massa;
- la verifica del processo tecnologico e dell'intero processo di trattamento con particolare riguardo a tutte le potenziali emissioni;
- di verificare la qualità del rifiuto in ingresso e ottimizzare la fase di raccolta;
- valutare la qualità delle frazioni in uscita.

Dovrà quindi essere presentata agli Enti di controllo una relazione tecnica, con periodicità almeno semestrale, riguardante gli aspetti sanitari ed ambientali enunciati nel programma di monitoraggio, allo scopo di valutare i risultati raggiunti e concordare le azioni migliori per il proseguo della sperimentazione.

9. - Conclusioni istruttorie

Contarina Spa in concorso con Fater Spa, proprietaria dei brevetti sulla tecnologia utilizzata, propone la modifica dell'impianto sperimentale per la sterilizzazione ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da pannolini, pannolini ed assorbenti igienici, già autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 03.11.2014, n. 2064.

L'intero processo prevede prima la sterilizzazione dei rifiuti in oggetto e quindi la separazione meccanica dei materiali per il loro avvio alla filiera del recupero e riciclo di materia.

L'intervento propone, oltre alla sostituzione dell'autoclave e dei sistemi di selezione dei materiali fin qui adottati, il trattamento del rifiuto igienizzato con sbiancanti. In particolare è previsto l'utilizzo di monopersolfato potassico

ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 11/14



REGIONE DEL VENETO
 P. UFFICIO REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2016
 D. D. G. N. 1

PARERE N. 4002

(prodotto commerciale OXONE[®] o Caroat[®]), che, come emerge dalla schede di sicurezza, richiede particolari accorgimenti, in quanto tale sostanza, se riscaldata a temperature maggiori di 60° C, si decompone rapidamente rilasciando ossigeno. Per tale motivo, **si ritiene che l'utilizzo di monopersolfato nell'autoclave o nell'essiccatore possa rappresentare un elemento di criticità e quindi sia da prescriverne l'utilizzo solo su materiale bagnato ed a temperatura ambiente, in modo da scongiurare il pericolo di incendio.**

Il processo di recupero dei pannolini ha la finalità di produrre quattro distinte tipologie di rifiuto potenzialmente riciclabili:

1. frazione di cellulosa in fiocchi;
2. frazione di plastica in foglie;
3. frazione di plastica e cellulosa;
4. frazione di polimero superassorbente (SAP).

Tra i rifiuti prodotti dal processo di trattamento deriva l'acqua generata dalla condensazione del vapore di contatto utilizzato per il funzionamento dell'autoclave, che deve essere avviata ad idoneo impianto di depurazione.

La Ditta ha richiesto di qualificare le attività svolte in impianto come operazione di recupero R3 finalizzate alla produzione di materie prime seconde, giustificando l'istanza con una documentata richiesta di mercato per i succitati materiali.

Tuttavia, a parere degli Uffici regionali, la normativa di settore all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., non contempla la discrezionalità, per le Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione, riguardo la definizione di criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuto, ad oggi disciplinati solo da precisi regolamenti comunitari o da decreti del Ministero dell'Ambiente.

Quindi, in assenza di un pronunciamento chiaro da parte del Ministero dell'Ambiente, ad oggi, l'autorità competente, nell'ambito delle procedure istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di impianti di gestione rifiuti, non ha titolo per definire nuove materie prime seconde non contemplate dal DM 05.02.1998, o di definire, caso per caso, i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di materiali non ricompresi negli specifici regolamenti europei o in decreti del Ministro dell'Ambiente (art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Pertanto, con riferimento all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006, si propone l'approvazione dell'operazione di recupero oggetto di sperimentazione, che consiste in sterilizzazione, selezione e recupero dei materiali, identificata in **R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"**.

Il rifiuto igienizzato sottoposto a triturazione e separazione della frazione cellulosa contenente il polimero superassorbente (SAP), costituito prevalentemente da materiali plastici (PP/PE) e codificato con il CER 191204, sottoposto ad ulteriore attività di selezione per l'ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667, nelle more dell'emanazione dei decreti di cui al comma 2 dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., cessa la qualifica di rifiuto se rispetta i requisiti stabiliti dai punti 6.1.3 e 6.1.4 dell'Allegato 1-Sub-allegato 1 del DM 05.02.1998 e s.m.i.

ALLEGATO A
ALLA DGR N. **del**

Pag. 12/14



REGIONE del VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE REGIONALE AMBIENTE
SEDETA' DEL 21/09/2016
ORD. N. 4002

PARERE N. 4002
VOTO E PRESCRIZIONI

Tutto quanto premesso e argomentato

La C.T.R.A

Visto il progetto presentato e la documentazione agli atti che si intende qui richiamata;
vista la documentazione allegata, l'istruttoria, le istanze ed i pareri espressi in sede istruttoria e le vigenti norme in materia;
valutato l'argomento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, urbanistici, giuridico - amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere;
accertato che le scelte e considerazioni prospettate con le relative prescrizioni, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione;
previa ampia discussione alla quale partecipano, tra gli altri, i rappresentanti della Provincia di Treviso, del Comune di Spresiano e di ARPAV, per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa,

CON VOTI

Favorevoli 15

Contrari /

Su n. 15 presenti e votanti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla modifica e all'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento e il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV), fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione dell'intervento dovrà iniziare entro tre mesi dalla comunicazione del presente provvedimento di autorizzazione e la sperimentazione dovrà durare complessivamente non più di 2 anni, salvo motivate proroghe;
2. la sperimentazione deve essere condotta nel rispetto dei seguenti limiti quantitativi:
 - a. limite massimo stoccabile: 20 tonnellate;
 - b. quantitativo massimo trattabile giornaliero: 5 tonnellate;
 - c. quantitativo massimo annuo trattabile: 1500 tonnellate.
3. la ditta dovrà comunicare, con preavviso di almeno 15 giorni, a Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Spresiano, ULSS 9 di Treviso ed al Dipartimento ARPAV di Treviso, l'avvio dell'attività sperimentale in questione;
4. in caso di sospensione dell'attività ordinaria svolta nello stabilimento, autorizzato con Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016, anche la sperimentazione dovrà essere interrotta e data immediata comunicazione agli Enti di controllo. La ripresa dell'attività sperimentale è subordinata al normale esercizio dell'impianto di Lovadina;
5. deve essere prevista un'adeguata separazione nell'area oggetto di intervento tra le attività di gestione che ricadono nella presente sperimentazione e le altre attività, autorizzate nella medesima area, con Decreto del dirigente della Provincia di Treviso n. 131 del 13.04.2016;
6. con riferimento all'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., le attività di gestione rifiuti che la ditta è autorizzata ad effettuare sono quelle di seguito elencate:
 - a. stoccaggio funzionale di rifiuti urbani costituiti da pannolini, pannoloni e assorbenti igienici (R13; Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12);
 - b. sterilizzazione, triturazione e selezione meccanica finalizzata al recupero dei materiali (R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11");
 - c. recupero di rifiuti per la produzione di prodotti plastici (R3: "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)"), qualora rispondano ai requisiti stabiliti al successivo punto 7.

ALLEGATO A
ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 13/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2016
 O.D.G. N. 1

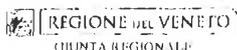
PARERE N. 4002

7. i rifiuti plastici (PP/PE) provenienti dal trattamento dei rifiuti assorbenti post-consumo, sottoposti ad ulteriore attività di selezione, cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i, qualora il prodotto della lavorazione e le modalità gestionali adottate rispondano ai requisiti stabiliti dai punti 6.1.3 e 6.1.4 dell'Allegato I-Sub-allegato I del DM 05.02.1998 e s.m.i.;
8. con riferimento agli aspetti valutati dal proponente nella relazione di compatibilità ambientale ex art. 22 comma 4 della L.R. 3/2000, è necessario che la ditta presti particolare attenzione in fase gestionale alle operazioni di travaso dei rifiuti dal mezzo di raccolta al nastro trasportatore contenendo quanto più possibile gli odori e limitando il tempo di permanenza dei rifiuti in sistemi confinati;
9. lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso prima della fase di sanificazione è effettuato all'interno di una "camera di stoccaggio" e non può superare la durata di cinque giorni;
10. la Ditta è tenuta ad aggiornare/integrare, entro il termine di **30 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, un programma di monitoraggio ambientale, da sottoporre a Regione Veneto, Provincia di Treviso e Dipartimento ARPAV di Treviso, che contenga anche il controllo delle emissioni, sia liquide che gassose, di poliacrilato di sodio (SAP) e monopersolfato potassico;
11. con periodicità semestrale dovrà essere predisposta una relazione che riporti gli esiti delle analisi svolte secondo il programma di monitoraggio da trasmettere a Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Spresiano e Dipartimento ARPAV di Treviso;
12. prima dell'inizio dell'attività di sperimentazione, dovrà essere integrata la valutazione di rischi aziendali riguardo la salute dei lavoratori;
13. l'utilizzo di monopersolfato potassico è consentito esclusivamente a temperatura ambiente e su materiale bagnato;
14. deve essere prevista l'adozione di tutte le cautele collegate allo stoccaggio e impiego di sostanze comburenti;
15. la sperimentazione riguarderà la raccolta di rifiuti da prodotti assorbenti post-consumo provenienti unicamente da asili nido e case di riposo, escludendo le strutture sanitarie e la raccolta da utenze domestiche nei centri di raccolta autorizzati solo ai sensi del DM 8 aprile 2008 e s.m.i.;
16. le emissioni derivanti dal funzionamento della caldaia dovranno essere convogliate e rilasciate tramite un camino di altezza adeguata ossia 1,5 metri superiore agli edifici limitrofi più alti;
17. dovranno essere tenuti gli appositi registri di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e i rifiuti oggetto di sperimentazione dovranno riportare nella registrazione delle movimentazioni l'annotazione: "rifiuti costituiti da pannolini, pannoloni e assorbenti igienici";
18. nel corso della sperimentazione deve essere garantito il rispetto di tutti i limiti ambientali relativi a emissioni, polveri, scarichi liquidi e caratteristiche dei rifiuti;
19. al termine della sperimentazione dovrà essere predisposta una relazione in merito ai risultati conseguiti, nonché alla funzionalità dell'impianto, da comunicare a Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Spresiano e Dipartimento ARPAV di Treviso.



ALLEGATO A
 ALLA DGR N. _____ del _____

Pag. 14/14



REGIONE DEL VENETO
 GIUNTA REGIONALE
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
 SEDUTA DEL
 O.D.G.N.

ELENCO ELABORATI

OGGETTO: Contarina Spa richiesta di modifica ed autorizzazione all'esercizio dell'impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili costituiti da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici), presso lo stabilimento di Lovadina di Spresiano (TV). Art. 211 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. e art. 30 della L. R. n. 3 del 2000.

N°	PROT. N.	DEL	ELABORATO	TITOLO
1	17951/CN	30.10.2015	Relazione tecnico descrittiva e Relazione di compatibilità ambientale	Oggetto: Impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) presso lo stabilimento in Lovadina di Spresiano (TV); richiesta di modifica del lay-out impiantistico e di autorizzazione all'esercizio. <u>Trasmissione documentazione.</u>
2	-	29.01.2016	-	Verbale riunione di tecnica istruttoria.
3	-	11.03.2016	-	Verbale riunione di tecnica istruttoria.
4	5822/CN	07.04.2016	Relazione tecnica per la richiesta di classificazione della frazione plastica in uscita dall'impianto di trattamento dei prodotti assorbenti per la persona post consumo come materia prima seconda.	Oggetto: Impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) presso lo stabilimento in Lovadina di Spresiano (TV); integrazione della documentazione progettuale di modifica del lay-out impiantistico riguardante la classificazione della frazione plastica come MPS.

(Codice interno: 329125)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1337 del 29 agosto 2016

Azienda ULSS n. 13. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile di proprietà sito nel Comune di Pianiga (Ve) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 42/CR del 27.05.2016 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]***Note per la trasparenza:**

ricepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 27/2003, in merito all'autorizzazione all'Azienda ULSS n.13 all'alienazione mediante asta pubblica di un bene immobile di proprietà denominato "Ex Distretto Socio Sanitario" di Pianiga (Ve), sito in via Padova 8.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione dell'Azienda ULSS n. 13 prot. n. 102393/2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 102393 dell'11.12.2015 l'Azienda ULSS n. 13 ha trasmesso ai competenti uffici regionali la deliberazione n. 164 del 03/12/2015 con la quale il Direttore Generale chiede l'autorizzazione all'alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile "ex Distretto Socio Sanitario" di Pianiga (Ve), via Padova 8, censito catastalmente come segue:

- NCT - Comune di Pianiga
Foglio 5, mappale 118, sub 14, Categoria B/4 (Uffici pubblici)
Classe U, Consistenza 965 mc, RC Euro 1.445,31

Il bene in questione - pervenuto in proprietà all'Azienda Ulss n. 13 giusta DGR n. 922/1995 - è attualmente utilizzato come punto prelievi per una superficie al piano terra di 150 mt², mentre il primo piano di 146 mt² è adibito ad uso ambulatori per medici in convenzione con contratti di locazione della durata di sei anni, rinnovati recentemente e con scadenza il 31/01/2021.

Con la nota prot. n. 102392/2015 precitata, l'Azienda ha trasmesso altresì la perizia di stima del bene immobile in oggetto, redatta da un esperto qualificato e asseverata con atto rep. n° 9817 del 08/09/2015.

Ai fini della valutazione dell'immobile la perizia ha tenuto conto delle dimensioni e dell'ubicazione dello stesso e ha utilizzato il criterio comparativo di mercato ritenuto il più appropriato, applicando dei fattori correttivi per considerare lo stato manutentivo, lo stato locativo e la liquidità del bene.

Sulla base di tali considerazioni, il valore di mercato dell'immobile stimato nella perizia in questione è risultato pari a Euro 230.000,00.

Con la predetta deliberazione n. 164/2015, il Direttore Generale ha dichiarato che l'immobile ex Distretto di Pianiga rientra tra gli immobili oggetto di un complessivo piano di alienazione in quanto non più ritenuti di pubblica utilità. L'alienazione avverrà in ogni caso previo svincolo dalla destinazione d'uso sanitario, classificazione quale bene afferente al patrimonio disponibile e spostamento in altra ed opportuna sede del Punto prelievi attualmente in funzione al piano terreno della struttura.

Il Direttore Generale ha disposto che il ricavo derivante dalla futura alienazione sarà investito nella realizzazione di una parte dell'intervento relativo al "Nuovo Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Dolo", opera inserita nel Piano triennale 2015-2017 approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 12/01/2015.

Considerato che con DGR n. 42/CR del 27.05.2016 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 23/2007.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 17155 del 13.07.2016, ha espresso il proprio parere n. 97 del 05.07.2016, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto, si propone di autorizzare l'Azienda Ulss n. 13 all'alienazione mediante asta pubblica del bene immobile suindicato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 229/1999, subordinatamente allo spostamento in altra ed opportuna sede del Punto prelievi attualmente in funzione al piano terreno della struttura.

Le peculiarità delle circostanze appena descritte giustificano la proposta in oggetto in considerazione di quanto disposto dalla DGR n. 866 del 21/06/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22/02/2010;

Richiamata la propria DGR n. 922/1995;

Richiamata la propria DGR n. 866 del 21.06.2011;

Vista la deliberazione n. 164 del 03/12/2015 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 13;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16.08.2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 42/CR del 27.05.2016;

Visto il parere n. 97 del 05.07.2016 espresso dalla Quinta Commissione consiliare;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 164 del 03/12/2015 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 13 avente ad oggetto l'alienazione del bene immobile di proprietà denominato "Ex Distretto Socio Sanitario" di Pianiga (Ve), sito in via Padova 8, censito catastalmente come segue:

NCT - Comune di Pianiga
Foglio 5, mappale 118, sub 14, Categoria B/4 (Uffici pubblici),
Classe U, Consistenza 965 mc, RC Euro 1.445,31;

2. di recepire il parere n. 97 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 05.07.2016 sulla proposta di alienazione di cui al provvedimento n. 42/CR del 27.05.2016, favorevole a maggioranza;

3. di autorizzare l'Azienda Ulss n. 13 a procedere all'alienazione mediante asta pubblica del bene immobile di cui al precedente punto 1), del valore di Euro 230.000,00 risultante dalla perizia di stima asseverata, subordinatamente alla classificazione del bene quale bene disponibile ed allo spostamento in altra ed opportuna sede del Punto prelievi attualmente in funzione al piano terreno della struttura;

4. di prendere atto che il ricavo derivante dalla futura alienazione sarà destinato alla realizzazione di una parte dell'intervento relativo al "Nuovo Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Dolo", opera inserita nel Piano triennale 2015-2017 approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 12/01/2015;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1342 del 29 agosto 2016

Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". Cinquantatreesima edizione. Approvazione del piano finanziario. Esercizio finanziario 2016 - L.R. 49/1989. DGR n. 831 del 31.05.2016.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale approva il piano finanziario e le modalità attuative della cinquantatreesima edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

L.R. 49/1989

Verbale del Comitato del Premio Letterario Settembrini del 31 marzo 2016, agli atti della ex Sezione Attività culturali e spettacolo, ora Direzione Beni, attività culturali e sport

Deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 31.05.2016.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 31 maggio 2016 è stata indetta la cinquantatreesima edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" e contestualmente approvato il Bando per la partecipazione al concorso letterario e definita la composizione della Giuria tecnica.

La deliberazione succitata ha rinviato a un successivo provvedimento della Giunta Regionale la definizione del quadro finanziario del Premio e delle sue modalità di realizzazione, nei limiti delle disponibilità economiche assegnate in merito dal bilancio regionale per l'esercizio 2016, che vedono lo stanziamento di complessivi Euro 30.000,00, assegnati per un ammontare di Euro 5.600,00 sul capitolo n. 070018, "Spese per l'effettuazione del Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini" e per rimanenti Euro 24.400,00 sul cap. 101927 "Trasferimenti relativi al Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini".

Con il presente provvedimento si intende conseguentemente definire il piano finanziario concernente i costi, specificatamente relativi ai compensi dei componenti la Giuria tecnica e agli oneri concernenti l'attività promozionale e informativa e l'organizzazione della cerimonia di premiazione che si terrà il 18 novembre 2016 presso la sede del Teatro Toniolo di Mestre, che saranno sostenuti dall'Amministrazione regionale per la realizzazione del Premio letterario di cui all'oggetto, entro il limite massimo della somma complessivamente stanziata allo scopo dal bilancio regionale per l'esercizio 2016.

In virtù di quanto precedentemente disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 831 del 31 maggio 2016, l'entità del premio per il primo classificato alla manifestazione in oggetto è stata quantificata in Euro 6.000,00, mentre per il secondo e terzo classificato in Euro 1.000,00 ciascuno, per un ammontare complessivo, compresa l'imposta nella misura del 25% del valore del premio, prevista ai sensi dell'art. 30, comma 1 del D.P.R. 600/73, di Euro 10.000,00, che saranno impegnati con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport a valere sul Capitolo 101927, "Trasferimenti relativi al Premio Letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini" del bilancio regionale per l'esercizio 2016.

Come stabilito dalla summenzionata Deliberazione della Giunta Regionale, la Giuria Tecnica del Premio è composta da 7 membri, di cui due a titolo onorario, il Presidente onorario Giorgio Pullini e la giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente Settembrini, ai quali non spetta alcun compenso e cinque scelti nelle persone di Giancarlo Marinelli, in qualità di Presidente, Emmanuela Carbé, Massimiliano Forza, Simona Nobili, Manlio Piva, in quanto si tratta di personalità note per le loro attività nel territorio regionale e nazionale, di comprovata esperienza ed elevata professionalità in ambito accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sviluppo di nuovi linguaggi dei media, come si può evincere dai rispettivi curricula agli atti della competente Direzione Beni, attività culturali e sport.

In considerazione del trend storico del numero di opere in concorso pervenute nelle passate edizioni, si evidenzia che per la presente edizione del Premio Letterario Settembrini sono stati presentati 45 libri, numero che rappresenta quasi il doppio delle opere pervenute nelle edizioni del 2012, 2013 e 2014. Pertanto, valutata la specifica professionalità e competenza dei cinque giurati individuati, nonché l'impegno richiesto ai medesimi, considerando la quantità di opere da esaminare e il coinvolgimento - anche dal punto di vista operativo - nelle iniziative di realizzazione del Premio Settembrini (partecipazione a riunioni di coordinamento, presenza e partecipazione alle attività per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento di premiazione, ecc.), si propone di corrispondere loro, per la partecipazione ai lavori della Giuria tecnica, attività che si configura nella fattispecie della prestazione di lavoro di natura occasionale, un importo pari a Euro 1.000,00 ciascuno onnicomprensivo, al lordo delle

ritenute fiscali previste per Legge, incaricando il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport, con propri atti, di formalizzare ai componenti l'incarico in parola e di assumere il conseguente impegno di spesa a valere sul Cap. 070018 " Spese per l'effettuazione del Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini" del bilancio regionale per l'esercizio 2016.

Da ultimo, per ciò che attiene alle spese relative alle attività di comunicazione e informazione sul Premio e all'allestimento della cerimonia conclusiva di premiazione (che non prevedono l'acquisto di spazi pubblicitari), si propone sin d'ora di incaricare il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport di assumere con propri atti i necessari impegni di spesa, entro il limite massimo di Euro 14.400,00, nel cap. 101927 "Trasferimenti relativi al Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini", del bilancio regionale per l'esercizio 2016, nonché di definire, sempre con propri atti, gli aspetti organizzativi concernenti le attività summenzionate.

Si ritiene che la spesa complessiva nel limite massimo di euro 29.400,00, che sarà impegnata con atti successivi del Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport, non rientri nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011, in quanto si tratta di iniziative previste in applicazione della Legge regionale n. 49/1989.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.P.R. n. 600/1973;

VISTA la L.R. 1 dicembre 1989, n. 49;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 831 del 31 maggio 2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012 e successive modifiche;

VISTO il verbale del Comitato del Premio Letterario Settembrini del 31 marzo 2016 agli atti dell'ex Sezione Attività culturali e spettacolo, ora Direzione Beni, attività culturali e sport;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare il piano finanziario per l'organizzazione della cinquantatreesima edizione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" come analiticamente dettagliato in premessa, entro il limite massimo di spesa di euro 29.400,00;
3. di determinare in euro 24.400,00 l'importo massimo delle obbligazioni alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101927 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "Trasferimenti relativi al Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini";
4. di determinare in euro 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 070018 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per l'effettuazione del Premio letterario Leonilde e Arnaldo Settembrini";
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport di formalizzare con propri atti al Presidente onorario Giorgio Pullini e alla giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente Settembrini e ai cinque componenti scelti nelle persone di Giancarlo Marinelli, in qualità di Presidente, Emmanuela Carbé, Massimiliano Forza, Simona Nobili, e Manlio Piva l'incarico a membro della Giuria tecnica del Premio;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport di definire con propri atti gli aspetti organizzativi concernenti le attività di comunicazione e informazione sul Premio e relative all'allestimento della cerimonia conclusiva di premiazione;
7. di dare atto che la Direzione Beni, attività culturali e sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai precedenti punti 3. e 4., ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa nel limite massimo di euro 29.400,00, di cui si prevede l'impegno con atti successivi del Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
10. di incaricare la Direzione Beni, attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1343 del 29 agosto 2016

Pianificazione regionale per il governo del territorio: determinazioni in merito ai piani territoriali adottati. L.R. 11/2004 art. 25.*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Consiglio Regionale, con l'avvio della X Legislatura, ha chiesto alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 133 del Regolamento del Consiglio Regionale, l'eventuale formale riassunzione delle proposte di provvedimenti trasmesse e non perfezionate per la fine della IX Legislatura. Con il presente provvedimento si analizzano i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica dell'attività svolta nelle precedenti legislature e si forniscono considerazioni e valutazioni per i successivi provvedimenti di riassunzione delle proposte al Consiglio per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 11/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

L.R. 11/2004;

D.Lgs. 42/2004;

DGR n. 372 del 17/02/2009;

DGR n. 427 del 10/04/2013;

DGR n. 169/CR del 27/11/2014;

Nota del Presidente del Consiglio Regionale n. 12447 del 30/06/2015;

Nota del Segretario della Giunta Regionale n. 281383 del 08/07/2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La pianificazione territoriale ha sempre svolto un ruolo fondamentale nella gestione e nel governo del territorio della Regione del Veneto, configurandosi in un lungo e articolato percorso che, parallelamente alle modifiche legislative nel tempo intervenute, ha comportato riforme e aggiornamenti delle strategie e delle politiche territoriali del Veneto.

In tale contesto, nel corso delle precedenti legislature la Giunta Regionale, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo, ha elaborato gli strumenti per il governo del territorio e per la tutela del paesaggio, fornendo e delineando gli obiettivi e le strategie per il monitoraggio, la tutela e l'assetto del territorio regionale.

In attuazione delle norme previste dal procedimento di formazione ed efficacia degli strumenti territoriali, ai sensi della L.R. 11/2004, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la Giunta Regionale ha trasmesso al Consiglio Regionale, per la loro approvazione, i seguenti piani corredati della relativa proposta di controdeduzioni alle osservazioni:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) adottato con DGR n. 372 del 17/02/2009 (trasmesso con DGR n. 118/CR del 04/09/2009 e DGR n. 136/CR del 06/10/2009);
- Variante al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica adottata con DGR n. 427 del 10/04/2013 (trasmessa nella scorsa legislatura con DGR n. 108/CR del 28/07/2014);
- Piano di Area delle "Lagune e dell'Area Litorale del Veneto Orientale (PALALVO)" adottato con DGR n. 4057 del 3/11/1998 (già trasmesso nelle precedenti legislature e confermato nella scorsa con DGR n. 169/CR del 27/11/2014);
- Piano di Area "Area del Sandomatese" adottato con DGR n. 2807 del 19/10/2001 (già trasmesso nelle precedenti legislature e confermato nella scorsa con DGR n. 169/CR del 27/11/2014);
- Piano di Area "Altopiano dei Sette comuni dei Costi e delle Colline Pedemontane Vicentine" adottato con DGR n. 792 del 9/04/2002 (già trasmesso nelle precedenti legislature e confermato nella scorsa con DGR n. 169/CR del 27/11/2014);
- Piano di Area "Valle del Biois e di Gares" adottato con DGR n. 3667 del 29/11/2005 (già trasmesso nell'VIII Legislatura e confermato nella scorsa con DGR n. 169/CR del 27/11/2014);
- Piano di Area "Prealpi Vittoriesi ed Alta Marca" adottato con DGR n. 3855 del 13/12/2005 (già trasmesso nell'VIII Legislatura e confermato nella scorsa con DGR n. 169/CR del 27/11/2014);
- Piano di Area "Medio Corso del Piave" adottato con DGR n. 826 del 15/03/2010 (trasmesso nella scorsa legislatura con DGR n. 150/CR del 30/12/2010);
- Piano di Area "Garda-Baldo" adottato con DGR n. 827 del 15/03/2010 (trasmesso nella scorsa legislatura con DGR n. 118/CR del 03/09/2013).

Con l'avvio della X Legislatura il Consiglio Regionale, con nota prot. n. 12447 del 30/06/2015, ha chiesto alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 133 del Regolamento del Consiglio Regionale, l'eventuale formale riassunzione delle proposte di provvedimenti trasmesse e non perfezionate per la fine della IX Legislatura.

A tale proposito, a seguito della nota del Segretario della Giunta Regionale n. 281383 del 08/07/2015, appare opportuno fornire le seguenti considerazioni e valutazioni tenuto conto che l'attività di pianificazione territoriale paesaggistica costituisce, secondo i principi generali della L.R. 11/2004, il quadro di riferimento e di indirizzo per la pianificazione urbanistica, capace di dare risposte alla domanda dei cittadini e delle imprese preservando al contempo i valori culturali, identitari, paesaggistici e ambientali del territorio.

I Piani di Area (PdA) sono strumenti di pianificazione territoriale di area vasta e parti integranti del PTRC che hanno avuto un ruolo determinante per il governo del territorio regionale, avendo saputo cogliere e rispondere alle varie istanze espresse dal territorio confrontandosi, in tempi diversi, con il mutamento del contesto di riferimento.

Pur tuttavia si ritiene che per i PdA adottati tra la VI e l'VIII Legislatura, già trasmessi al Consiglio Regionale (e confermati con la DGR n. 169/CR del 27/11/2014), considerate le profonde trasformazioni che hanno interessato gli ultimi anni (trasformazioni sociali, economiche, territoriali, politiche e istituzionali, ma anche trasformazioni dei modelli di relazione e tecnologiche), cui in qualche modo si sono adeguate le politiche di assetto del territorio a livello territoriale ma anche locale, appaia inadeguato oggi confermare scelte e strategie territoriali che potrebbero contenere elementi non più rispondenti alle nuove richieste *diqualtà, di efficienza, di sostenibilità e di identità* che vengono poste nel programma di governo della presente Legislatura.

Appare altresì opportuno evidenziare che i contenuti e i dati elaborati nella predisposizione di tali piani sono il risultato di puntuali e approfondite esperienze di pianificazione territoriale, e pertanto essi possono ritenersi, dopo le opportune e necessarie verifiche, un supporto di fondamentale importanza per il confronto, l'aggiornamento e la definizione delle tematiche relative alla pianificazione paesaggistica regionale, con l'obiettivo di coniugare la necessità di tutela dei beni paesaggistici, prescritta dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" di cui al D.Lgs. 42/2004, con le esigenze di cura e valorizzazione di tutti i paesaggi e le opportunità di trasformazioni territoriali sostenibili (alcune, peraltro, già delineate negli strumenti di pianificazione territoriale), per il cui conseguimento - come del resto indicato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero per i Beni Culturali e il Paesaggio e la Regione del Veneto nel luglio 2009, per l'elaborazione del piano paesaggistico regionale -, è riconosciuta l'importanza dell'articolata attività di analisi e pianificazione territoriale svolta dalla Regione con l'esperienza dei Piani di Area.

Una considerazione diversa va fatta invece per il Piano di Area "Prealpi Vittoriesi ed Alta Marca per tale PdA, considerata la vigenza delle disposizioni legislative dettate dalla L.R. n.18 del 10/08/2006 che mantengono efficaci le norme di tutela del suddetto PdA *"fino all'approvazione del Piano regionale dell'attività di cava (PRAC), al fine di salvaguardare la singolarità del paesaggio delle Prealpi trevigiane (...) nelle aree classificate dal Piano d'Area delle Prealpi trevigiane come zone di rilevante valenza ambientale"*, si ritiene di dar corso alla riassunzione della precedente DGR/CR per l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Regionale.

Per quanto riguarda invece il "Piano di Area del Medio Corso del Piave" e il "Piano di Area del Garda-Baldo", considerato il permanere dei loro criteri informativi, si ritiene di poter procedere alla riassunzione delle precedenti deliberazioni n. 105/CR del 30/12/2010, avente ad oggetto "Piano di Area del Medio Corso del Piave, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale", e DGR/CR n. 118/CR del 03/09/2014, avente ad oggetto "Piano di Area del Garda-Baldo, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale" formulate ai sensi dell'art. 25 della L.R. 11/2004 per l'approvazione dei piani da parte del Consiglio Regionale.

Per quanto riguarda infine il nuovo PTRC, si ritiene utile anticipare innanzitutto alcune considerazioni.

Il nuovo PTRC è stato adottato - a seguito della riforma sul governo del territorio avvenuta con la L.R. 11/2004 -, dalla Giunta Regionale nel febbraio 2009, a quasi vent'anni dall'approvazione del PTRC vigente, e dunque alla luce delle mutate esigenze e dei fenomeni che hanno contrassegnato lo sviluppo del territorio veneto nell'ultimo periodo quali l'alto consumo di suolo, la generale criticità del sistema della mobilità, la cattiva organizzazione funzionale degli insediamenti (già individuati del resto nel PRS), disciplinando l'assetto del territorio, attraverso la tutela e la valorizzazione paesaggistica, oltre che attraverso l'apertura verso lo spazio europeo, l'individuazione delle linee e delle strategie di sviluppo, la protezione dell'equilibrio ecologico e la difesa dal rischio idrogeologico e sismico.

Successivamente, nell'aprile 2013, è stata adottata la Variante al PTRC 2009 con attribuzione della valenza paesaggistica, la quale rappresenta il risultato di un articolato e complesso percorso di condivisione con tutti i soggetti interessati e la comunità. Con tale Variante si è provveduto a confermare, all'interno del nuovo quadro normativo delineato dal D.Lgs. 42/04, Codice dei beni culturali e del paesaggio, la scelta di un *"piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici"*, coerentemente all'avvenuta sottoscrizione, nel luglio 2009, dell'Intesa Stato-Regione per *"la redazione*

congiunta (...) del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (...) per quanto necessario ad attribuire al PTRC la qualità di piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici", nonché ad aggiornare i contenuti urbanistico-territoriali dello strumento di pianificazione regionale, a seguito delle mutate condizioni dei comparti dell'economia, della produttività, dei servizi di eccellenza, della sicurezza idrogeologica e sismica.

Il nuovo PTRC, integrato e aggiornato con i contenuti della Variante, si pone quindi come un quadro di riferimento generale su cui impostare in modo coordinato la gestione territoriale dei prossimi anni, in raccordo con la pluralità delle azioni locali e nella consapevolezza che il territorio veneto non è solo l'esito di cinquant'anni di un accelerato processo di sviluppo produttivo e insediativo, ma della stratificazione di valori culturali legati al suo utilizzo nel tempo, dove dunque alla ricerca della qualità delle trasformazioni si deve affiancare la valorizzazione di quegli elementi peculiari che ne costruiscono l'identità.

In questo senso il Piano viene a svolgere una funzione di regia e di coordinamento nei confronti dei vari soggetti a diverso titolo impegnati sul territorio e proprio in quest'ottica appare opportuno, pur confermando il disegno generale dello stesso, dar corso, in questa fase procedurale non ancora conclusa, e solo relativamente alla proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, ad alcuni approfondimenti e verifiche finalizzate ad eventuali aggiornamenti ritenuti opportuni per l'adeguamento alle politiche regionali di questa legislatura, che trovano riscontro nel "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2016-2018", adottato con DGR 88/CR del 29/10/2015.

A tal fine si ritiene opportuno incaricare la Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia della Direzione Pianificazione Territoriale, struttura che ha seguito le diverse fasi di redazione del nuovo PTRC (2009) e della Variante al PTRC (2013), nonché la valutazione e l'istruttoria delle proposte di controdeduzione alle osservazioni, a provvedere a una verifica delle tematiche interessate dalle stesse osservazioni pervenute in merito alla Variante al PTRC al fine di addivenire a una lettura aggiornata della proposta di controdeduzione ritenuta necessaria per verificare le finalità e gli obiettivi del progetto di Piano, conformemente al principio di semplificazione assunto come prioritario nelle nuove linee programmatiche regionali, maggiormente "flessibile e adattabile alla necessità di perseguire uno sviluppo sostenibile e durevole" e "la cui sostenibilità e le cui dinamiche possano essere efficacemente monitorate e misurate" come specificato dal DEFER 2016-2018, senza che ciò incida sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale.

A conclusione dell'attività svolta, faranno seguito gli adempimenti necessari per l'approvazione del Piano secondo le procedure previste dall'art. 25 della L.R. 11/2004.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 17/CR del 4/03/2008, "Piano di Area Prealpi Vittoriesi e Alta Marca, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";

VISTA la DGR n. 105/CR del 30/12/2010, "Piano di Area del Medio Corso del Piave, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";

VISTA la DGR n. 118/CR del 3/09/2014, "Piano di Area del Garda-Baldo, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";

VISTA la DGR n. 372 del 17/02/2009, "Adozione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento";

VISTA la DGR n. 118/CR del 4/09/2009, "Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Proposta per il Consiglio Regionale";

VISTA la DGR n. 136/CR del 6/10/2009, "Specificazioni ed integrazioni alla DGR n.118/CR del 4/08/2009. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento";

VISTA la DGR n. 427 del 10/04/2013, "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009). Adozione variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica";

VISTA la DGR n. 108/CR del 28/07/2014, "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009). Variante con attribuzione della valenza paesaggistica, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";

VISTA la DGR n. 169/CR del 27/11/2014, "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento / Piano di Area. Conferma delle proposte di deliberazione inviate al Consiglio regionale. Proposta per il Consiglio regionale";

VISTO l'articolo 25 della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di assumere le premesse che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare la Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia della Direzione Pianificazione Territoriale, nelle more di una revisione organica del sistema pianificatorio, della verifica delle osservazioni pervenute in merito alla Variante PTRC 2013 e della relativa nuova eventuale proposta di controdeduzione, al fine di giungere ad uno strumento aggiornato coerente con le attuali politiche regionali quali la semplificazione, la sostenibilità, l'efficienza, il contenimento del consumo del suolo, senza che ciò determini alcuna modifica sostanziale al Piano, affinché il PTRC 2009 e la relativa variante PTRC 2013 con valenza paesaggistica, possano essere trasmessi al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 25, co. 6, L.R. 11/2004;
3. di dar corso, con successivi provvedimenti, alla riassunzione delle seguenti precedenti deliberazioni:
 - DGR/105/CR del 30/12/2010, avente ad oggetto "Piano di Area del Medio Corso del Piave, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";
 - DGR/118/CR del 3/09/2014, avente ad oggetto "Piano di Area del Garda-Baldo, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale";
 - DGR/17/CR del 4/03/2008, "Piano di Area Prealpi Vittoriesi e Alta Marca, controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Proposta per il Consiglio Regionale" (confermata nella precedente legislatura con DGR n. 169/CR del 27/11/2014, "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento / Piano di Area. Conferma delle proposte di deliberazione inviate al Consiglio regionale. Proposta per il Consiglio regionale");
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 329124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1344 del 29 agosto 2016

Approvazione dell'avvio di un tavolo di lavoro per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il sistema camerale, Confindustria Veneto e le istituzioni locali che svolgono attività di film commission, finalizzato a incentivare la realizzazione di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive nel territorio e l'istituzione di un servizio regionale di film commission. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 6.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'avvio di un tavolo di lavoro per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il sistema delle camere di commercio, Confindustria Veneto e le istituzioni locali che svolgono attività di film commission per la condivisione di un programma di iniziative finalizzato ad incentivare la realizzazione di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive nel territorio veneto nonché per l'istituzione di un servizio regionale di film commission.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto", stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come un rilevante strumento di crescita sociale ed economica.

Nell'ambito delle attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva, l'art. 6 della legge fissa i seguenti obiettivi:

- a. promuovere le opportunità e i servizi offerti alle produzioni nel territorio regionale e favorire la creazione di condizioni omogenee di accoglienza alle produzioni sul territorio regionale;
- b. favorire la realizzazione di progetti di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore del cinema e dell'audiovisivo;
- c. costituire scuole e centri di produzione cinematografica e di audiovisivi in spazi dismessi del Veneto, con particolare riguardo a spazi nei centri storici e in spazi ex industriali;

Va sottolineato che per il perseguimento di detti obiettivi la legge autorizza la Giunta regionale a stabilire rapporti di collaborazione con enti locali, soggetti pubblici e privati senza fine di lucro ivi compresi i soggetti che svolgono attività di film commission a livello locale.

A partire dal 2010, primo anno di applicazione della legge, la Regione ha dato seguito ad un articolato programma di attività volte a favorire, tramite l'istituzione del Fondo regionale per il Cinema e l'Audiovisivo e tramite Piani annuali di film commission, la realizzazione di produzioni cinematografiche e audiovisive in grado di promuovere il territorio veneto come set cinematografico e a valorizzare il sistema delle imprese e dei professionisti del settore audiovisivo.

Nel corso di questi ultimi anni il legame che unisce lo spettacolo e la cultura, in particolare quella audiovisiva, alla produzione industriale, allo sviluppo economico e alla nascita di nuove professionalità ha rappresentato per la Regione un tema di riflessione che ha coinvolto il mondo dell'impresa e delle professioni.

Il cinema e, più in generale l'audiovisivo (documentari, spot pubblicitari, video musicali, serie televisive), rappresenta, infatti, un importante strumento culturale, ed è indubbio che la presenza di una produzione sul territorio rappresenti un'occasione di valorizzazione dei territori sotto il profilo turistico e, più in generale, un'opportunità per il mondo dell'impresa.

Alla luce di quanto sopra, al fine di ottimizzare l'intervento regionale in detto ambito di attività, la Giunta regionale ha promosso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le associazioni più rappresentative del mondo dell'economia e sviluppato una progettualità condivisa tesa a valorizzare la collaborazione tra pubblico e privato come opportunità da sfruttare soprattutto nell'ambito della produzione cinematografica e audiovisiva.

In tal senso la Giunta regionale, con deliberazione n. 913 del 18 giugno 2013 ha approvato un protocollo d'intesa con Unioncamere e le Camere di Commercio Industria e Artigianato di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Verona per incentivare la realizzazione di produzioni cinematografiche.

Successivamente, con deliberazione n. 1739 del 29 settembre 2014 la Giunta regionale ha approvato un protocollo d'intesa con Confindustria Veneto per la valorizzazione della cultura d'impresa in rapporto con le politiche culturali regionali che prevede tra le finalità quella di promuovere forme di collaborazione tra imprese venete e film commission del Veneto per stimolare investimenti nel settore in ambito regionale e, con deliberazione n. 2049 del 3 novembre 2014 e n. 2493 del 23 dicembre 2014, ha approvato la realizzazione di progetto denominato "Incubatore per la film commission".

L'esperienza maturata a seguito della sottoscrizione dei protocolli d'intesa ha evidenziato le potenzialità che possono essere generate dalla collaborazione tra Istituzioni pubbliche e mondo dell'impresa privata in particolare per quanto riguarda la promozione della conoscenza delle opportunità che la produzione cinematografica può rappresentare sia sotto il profilo fiscale, attraverso la normativa sul *tax credit*, che di valorizzazione dei brand d'impresa attraverso il *product placement*.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 6 della legge regionale n. 25/2009 e tenuto conto della centralità che il territorio riveste nella produzione cinematografica nonché del rilievo che la Regione attribuisce al ruolo delle istituzioni locali per la valorizzazione del territorio, la Giunta regionale, per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, ha stabilito rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche e private finalizzati a promuovere l'istituzione di film commission locali.

Attualmente sono attive le Film Commission di Venezia e Verona presso i rispettivi Comuni di appartenenza, quella di Rovigo presso il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, quella di Treviso presso il Consorzio Marca Treviso e quella di Vicenza presso il Consorzio Vicenza è, che collaborano con la Regione al fine di garantire l'assistenza alle case di produzione cinematografica nel reperire personale specializzato, nelle attività di ricerca di location, nei rapporti con le amministrazioni pubbliche per la concessione di permessi e autorizzazioni alle riprese.

Nel dare atto che la scelta di coinvolgere le istituzioni pubbliche e private del territorio nonché di articolare l'azione regionale per territori, pur corrispondendo efficacemente alle peculiarità che caratterizzano il Veneto sotto il profilo economico, paesaggistico e culturale, ha tuttavia determinato una frammentarietà nella gestione e nella programmazione degli interventi regionali e soprattutto non ha consentito di attuare i programmi regionali in quelle aree della regione in cui non si è costituita una film commission.

Si ritiene, pertanto, necessario introdurre alcuni nuovi elementi di *governance* della relazione tra produzione cinematografica, impresa e istituzioni locali che intervengano nello scenario attuale e completino quanto già realizzato senza però disperdere quel patrimonio di esperienze e professionalità che si è formato nel corso di questi anni.

Sulla scorta dell'esperienza maturata il protocollo d'intesa risulta lo strumento più efficace per rispondere alla molteplicità e alla varietà delle necessità di carattere organizzativo legate alla produzione cinematografica, e soprattutto lo strumento che meglio sa valorizzare le specifiche competenze dei soggetti aderenti.

In considerazione della complessità sia sotto il profilo amministrativo che tecnico legata alla proposta di una nuova *governance*, si propone di approvare l'avvio di un tavolo di lavoro propedeutico finalizzato a condividere i contenuti e le modalità di attuazione di un protocollo d'intesa tra la Regione, il sistema delle camere di commercio, Confindustria Veneto, e i soggetti e le istituzioni che svolgono attività di film commission a livello locale, finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. attrarre nel territorio, tramite l'offerta di un servizio di attività di film commission, le produzioni audiovisive con particolare attenzione a quelle in grado di esercitare una reale ed efficace ricaduta economica;
- b. agevolare le attività di produzione cinematografica favorendo il rapporto con le imprese venete per il *tax credit* e il *product placement*;
- c. sviluppare iniziative volte a valorizzare la produzione cinematografica come strumento di promozione del territorio anche sotto il profilo turistico.

Inoltre, con l'obiettivo di rispondere più efficacemente sotto il profilo tecnico e organizzativo alle specifiche necessità legate alla produzione cinematografica, si ritiene altresì necessario istituire presso la Regione del Veneto un servizio di *film commission* per facilitare, a livello regionale, azioni di sistema, finalizzate a creare le condizioni più favorevoli per le case di produzione cinematografica ed audiovisiva e per rendere il settore del cinema più attrattivo e quindi più competitivo, rispetto ad altre regioni italiane ed europee.

Con detto servizio si prevede di offrire il supporto e l'assistenza per l'accoglienza delle truppe; per il contatto con le autorità locali per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alle riprese; per la ricerca sul territorio di finanziamenti, in particolare quelli legati al *tax credit* e al *product placement*; per promuovere il contatto con i professionisti e le imprese di settore locali; per l'assistenza durante i sopralluoghi nelle location individuate dalla produzione e l'assistenza nella ricerca di eventuali ulteriori ambientazioni; per l'assistenza durante casting.

Tempi e modalità di attuazione di detto servizio verranno definiti dalla Giunta regionale con successivo provvedimento e a seguito delle valutazioni dei soggetti aderenti al protocollo d'intesa e compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili

a tal fine dal bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" ed in particolare l'art. 6;

CONDIVISE le motivazioni esposte in premessa;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'avvio di un tavolo di lavoro finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il sistema delle camere di commercio, Confindustria Veneto, i soggetti e le istituzioni che svolgono attività di film commission a livello locale, ed eventuali altri soggetti che operano nel settore, per incentivare la realizzazione di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive nel territorio e l'istituzione della Veneto film commission;
3. di dare atto che, nell'ambito del protocollo d'intesa di cui al precedente punto 2, è prevista l'istituzione di un servizio regionale di film commission finalizzato al supporto e all'assistenza delle case di produzione cinematografica;
4. di riservarsi con successivo provvedimento di approvare il citato protocollo d'intesa nonché le modalità di attuazione di detto servizio regionale di film commission;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328894)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1345 del 29 agosto 2016

Modifica del criterio, già definito con DGR 22 giugno 2016 n. 923, per la liquidazione delle risorse destinate, per l'anno 2016, a copertura degli oneri correnti, diversi da quelli del personale, relativi all'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 9, comma 3, LR 19/2015.

*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a parziale modifica della DGR n. 923/2016, si procede a ridefinire le modalità per l'erogazione dei finanziamenti 2016 a favore delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia, a copertura degli "altri oneri correnti" relativi all'esercizio delle funzioni non fondamentali. Artt. 2 e 9 della L.R. 19/2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

La L.R. 19/2015 ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Per l'anno 2015, con DGR n. 1605 del 19/11/2015 in attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. 19/2015, è stato definito il criterio di riparto alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia del finanziamento destinato a dare copertura al costo del personale che alla data di entrata in vigore della legge esercitava le funzioni non fondamentali per un importo complessivo di Euro 28.256.000,00, di cui Euro 5.500.000,00 destinati alla copertura dei costi del personale della funzione "Mercato del lavoro" in relazione a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2015.

Per l'anno 2016, si provvede nell'ambito dello stanziamento pari a Euro 35.000.000,00, previsto nel Bilancio di previsione 2016 alla Missione n. 18 - Programma 18.01 - Capitolo n. 102454.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 19/2015, con deliberazione di Giunta regionale 22 giugno 2016 n. 923 sono stati determinati i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie, destinate nello specifico alla copertura:

1. degli oneri del personale dei Centri per l'impiego ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. 19/2015;
2. degli oneri del personale delle Province e della Città Metropolitana di Venezia riallocato nella dotazione organica regionale e distaccato presso i precitati Enti per l'esercizio delle funzioni non fondamentali (art. 9, comma 5); degli oneri del personale addetto alle medesime funzioni per il quale è previsto il collocamento in quiescenza entro il 31 dicembre 2016 e che attualmente risulta allocato nei ruoli delle Province (art. 9, comma 6);
3. degli oneri relativi al personale addetto alle funzioni di Polizia provinciale correlata alle funzioni non fondamentali presente nella dotazioni organica degli stessi Enti (art. 9, comma 7 della L.R. 19/2015);
4. altri oneri correnti in applicazione dell'art. 9, comma 3 della L.R. 19/2015.

In particolare, con riferimento ai finanziamenti destinati a copertura degli "altri oneri correnti" di cui al precedente punto 4, ossia degli oneri relativi al costo delle funzioni non fondamentali delle Province, diversi dal costo del personale, la citata DGR ha disposto che, con apposito provvedimento del Direttore della Struttura competente in materia di enti locali, si proceda al riparto della quota di risorse finanziarie, a seguito della determinazione della quota relativa agli oneri di personale di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), "in coerenza con le priorità che hanno determinato le linee di spesa del 2015, ossia nelle funzioni relative ai servizi sociali e nello specifico per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità sensoriale";

A tal fine, la Giunta regionale ha approvato il criterio di riparto, già utilizzato per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 destinato a finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico (popolazione Istat riferita al penultimo anno rispetto a quello di riferimento) e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale (kmq).

Per quanto riguarda, inoltre, la liquidazione delle risorse destinate a copertura degli "altri oneri correnti", in applicazione dell'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015, sempre con la citata DGR, la Giunta regionale ha individuato le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo impegnato sarà erogato, previa rendicontazione da parte degli Enti di area vasta dell'attività svolta nell'ambito delle funzioni non fondamentali nell'anno 2015, su specifico modello di ricognizione giuridico-gestionale allegato al decreto di assegnazione dei fondi;
- il saldo sarà erogato, previa rendicontazione da parte degli Enti d'area vasta, entro il 30/04/2017, dell'attività svolta nell'ambito delle funzioni non fondamentali, secondo le modalità sopra specificate, relativamente all'esercizio 2016.

Tutto ciò premesso, si porta all'attenzione della Giunta regionale la proposta di rivedere quanto già disposto con DGR n. 923/2016, anche in considerazione dell'esigenza di procedere con urgenza all'erogazione delle predette risorse, *"in coerenza con le priorità che hanno determinato le linee di spesa del 2015"*, ossia prevedendo l'assegnazione prioritaria delle risorse al finanziamento delle funzioni relative alle politiche sociali, in ragione della peculiarità del servizio in parola che necessita di essere garantito senza interruzioni di continuità.

Alla luce delle predette esigenze, si propone di approvare la modifica alla DGR n. 923/2016, in relazione al punto d) della medesima, limitatamente alla parte in cui detta le modalità, così come sopra richiamate, per la liquidazione delle risorse destinate a copertura degli *"altri oneri correnti"* di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015.

In particolare, con il presente atto si dispone che, con provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e strumentali, si procede ad erogare nell'esercizio corrente, in unica soluzione, l'intero ammontare delle risorse a copertura degli altri oneri correnti di cui all'art. 9, comma 3, LR 19/2015, sulla base della rendicontazione dell'attività svolta nell'anno 2015, da parte delle Province e della Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTA la L.R. 19/2015;

VISTO il D.D. n. 196 del 21/05/2015 del Direttore Sezione Risorse Umane;

VISTO il DPGRV n. 165 del 30/10/2015 di presa d'atto dell'Accordo del 30/10/2015 con l'"Osservatorio Regionale Province";

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016;

VISTA la DGR n. 195 del 03/03/2016;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016;

delibera

1. di confermare i criteri, già definiti con DGR n. 923 del 22 giugno 2016, per il riparto delle risorse da assegnare a favore delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, con riferimento all'anno 2016, a copertura degli oneri del personale addetto all'esercizio delle funzioni non fondamentali di cui all'art. 9, commi 5, 6 e 7, e all'art. 5 LR 19/2015;
2. di confermare altresì che, per quanto riguarda il finanziamento degli altri oneri correnti di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015, così come stabilito al punto d) della sopra richiamata DGR n. 923/2016, il riparto delle relative risorse finanziarie sarà effettuato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e strumentali, *"in coerenza con le priorità che hanno determinato le linee di spesa del 2015"*, ossia con assegnazione prioritaria delle risorse a copertura delle funzioni relative ai servizi sociali e nello specifico per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità sensoriale;
3. di ridefinire le modalità di erogazione delle risorse di cui al precedente punto 2, a parziale modifica di quanto previsto dalla DGR n. 923/2016, prevedendo che con provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e strumentali si proceda all'erogazione nell'esercizio corrente, in unica soluzione, dell'intero ammontare delle somme, da individuarsi a seguito della determinazione degli importi a copertura degli oneri del personale, sulla base del conto consuntivo dell'attività svolta nell'anno 2015 da parte delle Province e della Città metropolitana di Venezia, nell'ambito delle funzioni non fondamentali, nonché di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e

- del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, che certifichi le spese riferite all'anno 2016, da trasmettere entro il 31 ottobre 2016, fatto salvi eventuali conguagli;
4. di demandare al Direttore della Direzione Enti locali e strumentali, secondo quanto specificato in premessa, l'assunzione degli atti di impegno e liquidazione;
 5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328893)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1346 del 29 agosto 2016

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R n.11989/09 R.G. n. 1588/16 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Venezia n. 1077/15 con istanza di sospensione della condanna alla provvisionale.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328895)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1347 del 29 agosto 2016

Autorizzazione a proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 1878 dell'8.7.2016 del Tribunale di Venezia.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328896)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1348 del 29 agosto 2016

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328897)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1349 del 29 agosto 2016

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328898)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1350 del 29 agosto 2016

Ricorsi avanti la Corte di Cassazione Sezione Unite proposti da Regione del Veneto e altri avverso la sentenza n. 229 del 20 novembre 2014 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; ricorsi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche RG. 185/15 e RG. 239/15. Autorizzazione alla definizione in via transattiva di tutti i contenziosi.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328899)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1351 del 29 agosto 2016

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328900)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1352 del 29 agosto 2016

Variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL036) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 8/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 195/2016 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il decreto n. 4 del 09.03.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2016-2018", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il successivo decreto n. 10 del 01.08.2016, del Segretario Generale della Programmazione, ha provveduto all'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e la conseguente attribuzione della responsabilità di gestione dei capitoli di spesa e di entrata ai dirigenti titolari dei nuovi centri di responsabilità, a seguito all'intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute:

- nota 11.08.2016 prot. 311383, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale per la prosecuzione degli interventi sulla linea ferroviaria Adria-Mestre di cui all'Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 03.11.2014, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi Euro 3.461.872,28;
- nota 12.08.2016 prot. 311971, della Direzione Turismo, riguardante l'assegnazione statale per il finanziamento del progetto "Valorizzazione della Pedemontana Veneta", di cui all'art.1, comma 1228, L. 296/2006, per Euro 113.435,20;
- nota 18.08.2016 prot. 315883, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale relativa al riparto del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ai sensi dell'art. 6, comma 5, D.L. 102/2013, annualità 2016, di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30.03.2016, per Euro 2.887.966,92;
- nota 18.08.2016 prot. 315927, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati, annualità 2016 e 2017, di cui al D.Dirett. del 30.03.2016, per Euro 10.320.174,08.

Si tratta ora di iscrivere le suddette risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dagli **Allegati A) e B)** alla presente deliberazione;

- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, come risulta dagli **Allegati C) e D)** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E) e F)** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 24.02.2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016/2018";

VISTA la DGR 195 del 03.03.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTO il decreto n. 4 del 09.03.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO il decreto n. 10 del 01.08.2016 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A), B), C), D), E) e F)** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A) e B)**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C) e D)**;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E) e F)**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 10 ^a legislatura	pag. 1 / 2
ALLEGATO B DGR n.	del

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018
<i>MISSIONE 07</i>	<i>TURISMO</i>				
0701 PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+113.435,20	+113.435,20	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	+113.435,20	+113.435,20	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	+113.435,20	+113.435,20	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>				
0802 PROGRAMMA 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+0,00
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+0,00
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>				
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+1.384.748,90
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+1.384.748,90
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+1.384.748,90
<i>MISSIONE 12</i>	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>				
1206 PROGRAMMA 06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO C DGR n.
del

pag. 1 / 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
	<i>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	<i>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>						
4020000	TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+6.784.126,92	+6.784.126,92	+5.726.605,74	+5.726.605,74	+1.384.748,90	+1.384.748,90
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+6.784.126,92	+6.784.126,92	+5.726.605,74	+5.726.605,74	+1.384.748,90	+1.384.748,90
4000000	TOTALE TITOLO 4	+6.784.126,92	+6.784.126,92	+5.726.605,74	+5.726.605,74	+1.384.748,90	+1.384.748,90
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+9.672.093,84	+9.672.093,84	+5.726.605,74	+5.726.605,74	+1.384.748,90	+1.384.748,90


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO D DGR n.
del

pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+113.435,20	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+113.435,20	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+113.435,20	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
07	TOTALE MISSIONE 07	+113.435,20	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+5.034.231,26	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+5.034.231,26	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+5.034.231,26	+0,00	+0,00

ALLEGATO D DGR n.

del

pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2016		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
08	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA <i>TOTALE MISSIONE 08</i>	+5.285.942,82	+5.285.942,82	+5.034.231,26	+5.034.231,26	+0,00	+0,00
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+692.374,48	+1.384.748,90	+1.384.748,90
200	TOTALE TITOLO 2	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+692.374,48	+1.384.748,90	+1.384.748,90
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+692.374,48	+1.384.748,90	+1.384.748,90
10	TOTALE MISSIONE 10	+1.384.748,90	+1.384.748,90	+692.374,48	+692.374,48	+1.384.748,90	+1.384.748,90
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
06	TOTALE PROGRAMMA 06	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
12	TOTALE MISSIONE 12	+2.887.966,92	+2.887.966,92	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+9.672.093,84	+9.558.658,64	+5.726.605,74	+5.726.605,74	+1.384.748,90	+1.384.748,90


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO E DGR n.
del

pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.887.966,92		
		previsione di cassa		+2.887.966,92		
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.887.966,92		
		previsione di cassa		+2.887.966,92		
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.784.126,92		
		previsione di cassa		+6.784.126,92		
40000 TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.784.126,92		
		previsione di cassa		+6.784.126,92		

ALLEGATO E DGR n.		del		pag. 2 / 2	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza		+9.672.093,84	
		previsione di cassa		+9.672.093,84	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza		+9.672.093,84	
		previsione di cassa		+9.672.093,84	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO F DGR n.
del

pag. 1 / 3

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
<hr/>						
<i>MISSIONE 07 TURISMO</i>						
<hr/>						
0701 PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+113.435,20		
		previsione di cassa		+113.435,20		
TOTALE PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO		residui presunti				
		previsione di competenza		+113.435,20		
		previsione di cassa		+113.435,20		
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO		residui presunti				
		previsione di competenza		+113.435,20		
		previsione di cassa		+113.435,20		
<hr/>						
<i>MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>						
<hr/>						
0802 PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.285.942,82		
		previsione di cassa		+5.285.942,82		
TOTALE PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE		residui presunti				
		previsione di competenza		+5.285.942,82		
		previsione di cassa		+5.285.942,82		

ALLEGATO F DGR n.		del		pag. 2 / 3		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.285.942,82		
		previsione di cassa		+5.285.942,82		
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>					
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.384.748,90		
		previsione di cassa		+1.384.748,90		
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.384.748,90		
		previsione di cassa		+1.384.748,90		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.384.748,90		
		previsione di cassa		+1.384.748,90		
<i>MISSIONE 12</i>	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>					
1206 PROGRAMMA 06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.887.966,92		
		previsione di cassa		+2.887.966,92		
TOTALE PROGRAMMA 06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.887.966,92		
		previsione di cassa		+2.887.966,92		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.887.966,92		
		previsione di cassa		+2.887.966,92		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+9.672.093,84		
		previsione di cassa		+9.672.093,84		

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2016 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			+9.672.093,84
		previsione di cassa			+9.672.093,84

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario